

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XL

BARI, 1 DICEMBRE 2009

N. 192



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
17 novembre 2009, n. 2232

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 1/2009 - Titolo V “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione” - DGR n. 2152/08. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa: Nuova PDM s.r.l. - P. IVA 03917110722.

Pag. 25020

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
17 novembre 2009, n. 2233

Delibera di ammissione alla proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa: Giano Plastica s.r.l. - P. IVA 00455570721.

Pag. 25037

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
17 novembre 2009, n. 2234

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 1/2009 - Titolo VI “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali” - DGR n. 2153/08. Delibera di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto promotore: Wind Italia s.r.l. - P. IVA 03638030712.

Pag. 25055

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
17 novembre 2009, n. 2235

Legge regionale 3 aprile 1995, n. 12 art. 13 - Integrazione DGR n. 154 del 02/03/2004 e successive modifiche. Approvazione Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali.

Pag. 25075

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
17 novembre 2009, n. 2237

Avviso n. 1/2007 del Ministero del Welfare. Progetto “Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa - Diritto di Cittadinanza” - Approvazione schema di convenzione per delega a terzi di attività di formazione e di supporto tecnico organizzativo per la realizzazione delle attività seminari, di diffusione e di promozione dello scambio delle buone pratiche.

Pag. 25078

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
17 novembre 2009, n. 2242

Legge n. 311/2004 - art. 1, comma 459 - Accordo di programma sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 28/12/2006 - Finanziamenti per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari e di Foggia.

Pag. 25089

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
17 novembre 2009, n. 2244

Proroga convenzione per attività di consulenza finalizzata alla riorganizzazione tecnico-amministrativa del sistema regionale dedicato alla Protezione Civile.

Pag. 25090

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
17 novembre 2009, n. 2245

Piani Integrati di Riqualificazione delle Periferie (PIRP) - Schema di Accordo ex art. 34 del D.Lgs 267/2000 per usufruire dei finanziamenti previsti dall'Asse VII del PO FESR 2007/2013.

Pag. 25092

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
17 novembre 2009, n. 2246

Valorizzazione dei Beni Culturali: Iniziative promosse dalla Regione Puglia. L.R. n. 24/2000. Spese di promozione del patrimonio culturale.

Pag. 25103

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
17 novembre 2009, n. 2247

Iniziative di promozione per la valorizzazione dei Beni culturali, promosse dalla Regione Puglia. Spese di promozione del patrimonio culturale. L.R. 24/2000.

Pag. 25108

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
17 novembre 2009, n. 2250

Approvazione schema di protocollo di intesa tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990, per l'affidamento in concessione da parte del Comune di Bari all'ASP “Opera Pia Di Venere” della funzione trasferita relativa alla gestione “Casa di Riposo ex ONPI”.

Pag. 25110

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 novembre 2009, n. 2232

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 1/2009 - Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" - DGR n. 2152/08. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa: Nuova PDM s.r.l. - P. IVA 03917110722.

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base della relazione istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009);
- il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;

- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
 - la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale:
 - ha approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione";
 - ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
 - ha dato mandato all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione alla realizzazione dell'intervento;
 - l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sui B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008;
 - l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente Nuova PDM S.r.l. in data 19 gennaio 2009, acquisita agli atti regionali con Prot. n. 38/A/0535 del 30/01/2009;
 - vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accogliibilità ed ammissibilità dell'istanza;
 - Vista la nota - prot. n. 20/P/12283 del 02/07/09 - del Servizio Ragioneria riguardante il patto di stabilità interno, si dichiara che si tratta di spesa afferente leggi statali, leggi regionali e programmi comunitari.
- Rilevato che:
- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a euro 1.089.400,00 a valere sulla Linea d'intervento 6.1;

- con riferimento alla Linea d'intervento 6.1 l'impegno di spesa di euro 40.000.000,00 sul capitolo 1156010 assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008, risulta interamente prenotato;
- alla spesa di euro 1.089.400,00 si farà fronte con le ulteriori risorse iscritte sul capitolo 1156010 e 211085 giusta DGR n. 1479 del 4 agosto 2009 che in pari misura andranno ad implementare la dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 2152/08 ed alla relativa determina di impegno.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dall'impresa proponente Nuova PDM S.r.l. con sede legale in Via Delle Magnolie n. c. - 70026 Modugno (BA) - P. IVA 03917110722 alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi euro 1.089.400,00 è garantita nel seguente modo:

- nella UPB 6.3.9 di pertinenza del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie al Cap. 1156010 per euro 925.990,00 (quota UE - Stato) esercizio finanziario 2009;
- nella UPB 2.3.2 di pertinenza del Servizio Artigianato, Pmi e Internazionalizzazione al Cap. 211085 per euro 163.410,00 (quota regionale) Residui di Stanziamento 2006;

di cui alla DGR n. 1479 del 04-08-2009.

Al relativo impegno dovrà procedere il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L. R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di ammettere l'impresa Nuova PDM S.r.l. con sede legale in Via Delle Magnolie n.c. - 70026 Modugno (BA) - P. IVA 03917110722 - alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti per complessivi euro 2.821.000,00, con agevolazione massima concedibile pari ad euro 1.089.400,00;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**Regolamento generale dei regimi
di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/09
Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi
Integrati di Agevolazione"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

NUOVA PDM S.R.L.

Protocollo regionale progetto: 38/A/0535 del 30/01/2009 Protocollo istruttorio: 20 Impresa proponente: NUOVA PDM S.R.L.
--

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Il soggetto proponente.

La Nuova PDM S.r.l., con sede legale in Via Delle Magnolie n.c. - Modugno (BA), è stata costituita in data 29/09/1988 (da certificato camerale del 31/12/2008) con atto notarile del 29/09/1988, Repertorio n°12594 Raccolta n°4323. L'azienda opera nel settore della lavorazione degli acciai e nel settore del rivestimento dei tubi, destinati all'edilizia residenziale, industriale e commerciale (codice ATECO 2007 **25.61.00** - *Trattamento e rivestimento dei metalli*). In particolare, produce tubi di rame rivestiti e tubi multistrato, entrambi impiegati nella realizzazione di impianti idrici, di riscaldamento e di condizionamento.

Negli ultimi due anni la società ha realizzato:

	2006	2007
Fatturato	€ 40.061.680,00	€ 45.858.396,00
Valore della produzione	€ 41.055.000,00	€ 46.904.431,00
Utile	€ 548.016,00	€ 303.923,00

L'andamento economico degli ultimi due anni è caratterizzato da un incremento del fatturato del 14,47% dovuto principalmente ad un incremento delle esportazioni.

Nell'anno 2008 la società ha registrato un fatturato di € 38.457.890,00 di cui € 27.350.000,00 da imputare alla vendita di tubi rivestiti. La riduzione del fatturato è dovuta ad una notevole riduzione del costo delle materie prime.

Il capitale sociale, interamente versato, è pari ad € 450.000,00 come risulta dal certificato camerale del 31/12/2008.

La compagine societaria dell'impresa proponente (come indicato nella sezione 1a dell'Allegato D) risulta essere la seguente:

- PELLECCIA Antonia, con una partecipazione pari ad € 150.000,00;
- PILONE Giuseppe, con una partecipazione pari ad € 112.500,00;
- TOTTA Stella, con una partecipazione pari ad € 112.500,00;
- DE MARTINO Pasquale, con una partecipazione pari ad € 25.000,00;
- DE MARTINO Emma, con una partecipazione pari ad € 25.000,00;
- DE MARTINO Cecilia Angela, con una partecipazione pari ad € 25.000,00.

Il progetto ed il programma di investimento.

L'investimento proposto ha ad oggetto l'ampliamento dell'attività esistente che, attraverso un accrescimento dell'attuale parco macchine, mira ad incrementare la capacità produttiva dell'impianto ottimizzando i tempi di lavorazione e a diversificare la produzione aziendale.

Il costo complessivo previsto del presente programma di investimento, così come dettagliato nel progetto di massima, ammonta ad € **2.891.000,00**.

L'agevolazione richiesta, relativa alla realizzazione del suddetto programma di investimento, è complessivamente pari ad € 1.124.400,00 (corrispondente al 38,89% dell'investimento proposto) e risulta così articolata:

SINTESI INVESTIMENTI PROPOSTI		Contributo richiesto per macrovoce
Tipologia spesa Ammontare €		
Opere murarie	230.000,00	46.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	2.521.000,00	1.008.400,00
Servizi di consulenza	40.000,00	20.000,00
Partecipazione a fiere	100.000,00	50.000,00
TOTALE	2.891.000,00	1.124.400,00

Le agevolazioni in "Attivi materiali" risultano correttamente calcolate poiché è stata applicata un'intensità di aiuto del 20% per le spese relative alle opere murarie e del 40% per le spese per macchinari ed attrezzature e acquisto di programmi informatici.

Le agevolazioni richieste per "Servizi di consulenza" risultano correttamente calcolate poiché è stata applicata un'intensità di aiuto del 50%.

Il progetto industriale prevede:

➤ Investimenti in "Attivi materiali", complessivamente pari ad € 2.751.000,00, consistenti in:

- adeguamento impianto antincendio;
- realizzazione di vasche per i trattamenti delle acque;
- taglierina e ribaltina per verghe (la taglierina serve per tagliare il tubo proveniente dall'impianto di multistrato, in maniera tale da poterlo vendere anche in barre della lunghezza di 5 ml; attualmente, invece, viene venduto solo in rotoli);
- macchinario per produzione di guaina in barre, utilizzato per rivestire la guaina espansa con una pellicola e nel contempo tagliarla in barre;
- costruzione e fornitura di macchine per implementazione di n. 8 linee di rivestimento tubi. Tale investimento ha l'obiettivo di aumentare la capacità produttiva delle otto linee passando dagli attuali 17 ml al minuto a 30 ml al minuto;
- macchine a corredo dell'impianto antincendio;
- strumenti di laboratorio, necessari per effettuare il controllo in arrivo delle materie prime, durante la lavorazione ed il controllo di qualità del prodotto finito;
- mobili per ufficio;
- Hardware;
- Carrelli elevatori e transpallets;
- n. 4 rulliere per produzione di tubi in multistrato, al fine di ottenere una diversificazione della produzione attuale;
- software funzionale all'implementazione "my Sap ERP 2005", per adeguare la gestione aziendale alle crescenti dimensioni dell'impresa.

➤ Investimenti in "Servizi di consulenza", complessivamente pari ad € 140.000,000, con un'incidenza pari al 4,84% dell'investimento proposto.

Le spese in servizi di consulenza consistono in:

- Partecipazioni a fiere (pari ad € 100.000,00) attraverso cui la società intende meglio penetrare in alcuni paesi, al fine di collocare l'incremento della produzione che si avrà a seguito degli investimenti;
- Adozione del sistema di gestione ambientale secondo la certificazione EMAS II (pari ad € 40.000,00), ritenuta indispensabile e strategica poiché è richiesta soprattutto all'estero e, in molti casi, rappresenta motivo preferenziale per la conclusione dei contratti di fornitura.

Con e-mail del 17/09/2009, in relazione alla voce di spesa "Partecipazioni a Fiere", è stata richiesta una sintetica descrizione contenente il numero e la tipologia di fiere a cui si intende partecipare ed il dettaglio dei costi previsti per la partecipazione ad ognuna di esse. Il Soggetto proponente ha provveduto a inviare detta integrazione a mezzo e-mail in data 01/10/2009.

Dall'analisi della documentazione acquisita si evince che sono previsti investimenti che prevedono la partecipazione a n. 4 fiere. In dettaglio, sono previste partecipazioni alle seguenti fiere:

- fiera "Expoconfort", presso la Fiera di Milano (23-27 marzo 2010), costo previsto € 30.000,00;
- fiera "BalticBuild", San Pietroburgo - Russia (15-17 Settembre 2010), costo previsto € 20.000,00;
- fiera "Construtec", Madrid - Spagna (22-25 Settembre 2010), costo previsto € 20.000,00;
- fiera "Chillventa", Norimberga - Germania (13-15 Ottobre 2010), costo previsto € 30.000,00.

L'art. 30 (spese ammissibili) del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/2009, al comma 7, precisa che: "nel caso specifico di partecipazione a fiere ed esposizioni, sono ammissibili i costi sostenuti per i servizi di locazione, allestimento e gestione dello stand. Tale incentivo si applica esclusivamente alla prima partecipazione del soggetto beneficiario dell'aiuto ad una determinata fiera o esposizione, in Italia o all'estero, di particolare rilevanza internazionale e non può superare € 100.000,00 per impresa".

Pertanto, alla luce di quanto previsto dal suddetto articolo, si riconoscono ammissibili i soli costi previsti per la partecipazione alla Fiera "Expoconfort" di Milano, prima in ordine cronologico.

Alla luce di quanto sopra esposto, il costo complessivo del programma di investimento ritenuto ammissibile, risulta essere pari ad **€ 2.821.000,00** e le agevolazioni massime concedibili risultano essere pari ad **€ 1.089.400,00**.

SINTESI INVESTIMENTI AMMESSI		Contributo ammissibile per macrovoce
Tipologia spesa	Ammontare €	
Investimento attivi materiali	2.751.000,00	1.054.400,00
Servizi di consulenza	70.000,00	35.000,00
TOTALE	2.821.000,00	1.089.400,00

Verifica di esaminabilità

Punto 5.4 della procedura operativa

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 19/01/2009 alle h 17.07, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00. Il business plan è stato redatto utilizzando lo standard (allegato D); le singole sezioni si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

- È stata allegata copia dell'atto costitutivo (Repertorio n. 12594, Raccolta n. 4323);
- è stata allegata copia del verbale di assemblea (Repertorio n. 14168, Raccolta n. 3788) con cui si delibera l'adeguamento dello statuto alle disposizioni previste dal D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6;
- è stato allegato certificato camerale recante attestazioni di vigenza ed antimafia, rilasciato dalla CCIAA di Bari in data 31/12/2008;
- è stata allegata copia del libro soci;
- sono stati allegati i bilanci approvati degli ultimi due esercizi (31/12/2006 e 31/12/2007);
- è stata allegata una DSAN attestante la dimensione dell'impresa proponente;
- è stato allegato il diagramma di GANTT dell'iniziativa;

Tutta la documentazione prodotta è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Il soggetto proponente non ha trasmesso la relazione attestante la coerenza tecnica ed industriale degli investimenti proposti; tuttavia, tale circostanza non costituisce criticità in quanto trattasi di singola media impresa.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso - Allegato n. 3 B - è sottoscritta dal sig. Giuseppe PILONE, soggetto con potere di firma in qualità di Amministratore Unico dell'impresa, come da verifica eseguita sul certificato camerale rilasciato dalla CCIAA di Bari del 31/12/2008.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

Punto 5.5 della procedura operativa

1. Requisito del soggetto proponente:

L'impresa proponente risulta possedere i requisiti dimensionali previsti dall'art. 5 dell'Avviso per la presentazione delle istanze d'accesso alle agevolazioni. Infatti essa è una media impresa che alla data di presentazione della domanda ha approvato almeno due bilanci e nell'ultimo bilancio approvato (31/12/2007) ha realizzato un fatturato pari ad € 45.858.396,00.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: **25.61.00** – *Trattamento e rivestimento dei metalli.*
- Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore: **25.61.00** – *Trattamento e rivestimento dei metalli.*

Non si segnalano variazioni di codice ATECO rispetto a quello indicato dal proponente; pertanto l'investimento risulta ammissibile ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso alle agevolazioni.

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto presso un'Unità locale ubicata sul territorio pugliese nella Zona Industriale di Modugno (BA), come richiesto dall'art. 5 del Regolamento.

4. Investimento

Il programma di investimento genera una dimensione del progetto industriale di importo ammissibile pari ad € **2.821.000,00**, e pertanto rientra nei parametri richiesti dall'art. 6 dell'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso alle agevolazioni.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Punto 5.6. della procedura operativa

5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda:

Non si riscontrano criticità.

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente:

Non si ritiene necessaria.

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Sulla base di quanto dichiarato nel progetto di massima, con il presente programma d'investimento l'impresa proponente intende sia incrementare la capacità produttiva attuale ottimizzando i tempi di lavorazione del rivestimento tubi (si passerebbe da 17 ml al minuto a 30 ml al minuto) sia diversificare l'attuale produzione aziendale, ampliando la gamma dei prodotti offerti.

Negli ultimi anni la società dichiara di aver registrato una crescita notevole sotto il profilo dimensionale: dopo essere divenuta leader nel Centro-Sud, ora intende essere più presente non solo sull'intero territorio nazionale ma anche all'estero. All'uopo sta già rafforzando la propria rete commerciale e, nel contempo, sta partecipando a fiere di settore per consolidare la propria presenza sul mercato estero. Inoltre, la realizzazione del presente programma di investimento, consentendo un incremento della capacità produttiva, una maggiore razionalizzazione del ciclo produttivo ed un conseguente contenimento dei costi, permetterebbe altresì l'applicazione di una politica di prezzi più concorrenziale e, quindi, l'acquisizione di una più ampia fetta di mercato.

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

La tempistica per la realizzazione del progetto indicata nella Sezione 2 dell'allegato D prevede quale data di avvio degli investimenti il 01/07/2009 e quale data di completamento il 30/06/2011. L'esercizio di entrata "a regime" è previsto nel 2012.

Si segnala che, in sede di presentazione del progetto definitivo, sarà necessario prevedere una data di avvio del programma di investimenti successiva alla comunicazione di ammissione della proposta, da parte della Regione, alla fase successiva, come sancito dal comma 8 dell'art. 38 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/2009.

3. Cantierabilità:

L'iniziativa proposta sarà localizzata nella Zona Industriale di Modugno (BA), in Via delle Magnolie NC, su suoli di proprietà della Nuova PDM Srl, ove sorge un opificio industriale di circa mq. 17.500, identificato in catasto al Fg. 6 n. 926, 177 e 707, categoria D01.

4. Copertura finanziaria:

Il piano di copertura finanziaria proposto prevede quanto riportato nella sezione 9 del business plan:

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI					
Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Attrezzature, macchinari, impianti	600.000,00	1.330.000,00	821.000,00		2.751.000,00
Servizi di consulenza		10.000,00	30.000,00		40.000,00
Partecipazione a fiere		100.000,00			100.000,00
IVA sugli acquisti	120.000,00	288.000,00	170.200,00		578.200,00
Totale complessivo fabbisogni	720.000,00	1.728.000,00	1.021.200,00		3.469.200,00

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Eccedenza fonti anno precedente		1.200.000,00	322.200,00	33.400,00	
Apporto di nuovi mezzi propri					
Finanziamenti a m / l termine	1.800.000,00				1.800.000,00
Altro (IVA c/vendite)	120.000,00	288.000,00	170.200,00		578.200,00
Totale escluso agevolazioni	1.920.000,00	288.000,00	170.200,00		2.378.200,00
Agevolazioni in conto impianti		527.200,00	527.200,00		1.054.400,00
Agevolazioni in conto esercizio		35.000,00	35.000,00		70.000,00
Totale agevolazioni richieste		562.200,00	562.200,00		1.124.400,00
Totale fonti					3.502.600,00
Agevolazioni finanziarie richieste					
Agevolazione massima concedibile					€ 1.089.400,00

Dall'analisi della Sezione 9 – Piano finanziario per la copertura degli investimenti e calcolo delle agevolazioni richieste dell'allegato D, la copertura finanziaria degli investimenti risulterebbe garantita per tutta la durata del programma agevolato. Il piano di copertura finanziaria proposto risulta essere coerente con gli obiettivi di investimento rilevabili dal piano di spesa presentato. Le fonti di copertura prevedono, infatti, un finanziamento bancario m/l termine di € 1.800.000,00 che, anche con le agevolazioni concedibili rideterminate in € 1.089.400,00 (in virtù dell'importo ritenuto ammissibile alla voce "Partecipazioni a fiere"), risultano sufficienti per la copertura del programma di investimenti.

Le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento proposto, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo V del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1

Criterio di selezione 1 - Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

Come già illustrato, la Nuova PDM S.r.l. tratta il settore della lavorazione degli acciai ed il settore del rivestimento dei tubi. In particolare, l'azienda produce:

- Tubi D-Gel, utilizzati per gli impianti di condizionamento;
- Tubi fastrainbow, usati negli impianti antincendio;
- Tubi frigocopper, usati negli impianti di condizionamento, di refrigerazione e multifunzione;
- Tubi gascopper, utilizzati negli impianti di distribuzione di combustibili liquidi e gassosi in zone interrate;
- Tubi gelcopper, usati negli impianti di condizionamento;
- Tubi hydrocopper, utilizzati negli impianti di distribuzione di acqua potabile fredda e negli impianti di distribuzione di combustibili liquidi e gassosi;
- Tubi multilayerthermo, utilizzati nel settore dell'acqua calda sanitaria, del riscaldamento a bassa ed alta temperatura, nel trasporto di acqua potabile e di liquidi alimentari, nella cantieristica navale e nelle applicazioni industriali;
- Tubi systemcopper, usati per l'attraversamento sottotraccia di muri e pareti;
- Tubi termocopper, idonei alla distribuzione di acqua potabile calda e fredda e agli impianti di riscaldamento;
- Tubi in rame per la distribuzione di gas medicali;
- Tubi in rame nudo per il trasporto di acqua potabile.

L'andamento economico degli ultimi due esercizi (2006 e 2007) è caratterizzato da un incremento del fatturato (€ 40.061.680,00 nel 2006 ed € 45.858.396,00 nel 2007) del 14,47%, dovuto soprattutto ad una crescita delle esportazioni. Nell'anno 2008 la società ha registrato un fatturato di € 38.457.890,00, di cui € 27.350.000,00 da imputare alla vendita di tubi rivestiti. La riduzione del fatturato è dovuta ad una notevole riduzione del costo delle materie prime.

Il programma di Investimenti proposto a valere sul PIA, nell'ambito del Titolo V del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/2009, prevede un ampliamento dell'attuale unità produttiva con specifico riferimento al settore del rivestimento dei tubi.

Gli investimenti sono stati programmati con l'obiettivo di :

- a) incrementare la capacità produttiva, ottimizzando i tempi di lavorazione;
- b) diversificare la produzione aziendale;
- c) soddisfare in maniera più completa le esigenze del mercato aumentando la gamma dei prodotti;
- d) razionalizzare e pianificare meglio la gestione aziendale con l'acquisto del software.

Sulla base delle informazioni fornite si ritiene che l'impresa disponga della specifica esperienza in relazione al settore oggetto del programma di investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è **positiva**.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo V del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti a Nuova PDM S.r.l., mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2006	Anno 2007
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	14,60%	14,98%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,72	0,74
Indice di liquidità	0,76	0,71

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2006	Anno 2007
Indice di indipendenza finanziaria	2	2
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1	1
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	6	6

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2006	2
Anno 2007	2
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	2

Pertanto:

Impresa	Classe
Nuova PDM S.r.l.	2

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2006 e 2007.

Analisi economica			
	Indici	Anno 2006	Anno 2007
ROE		0,09	0,05
ROI		0,04	0,04

Dalla valutazione degli Indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Nuova PDM S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
Nuova PDM S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 2**Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto**

Come previsto dal Documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo V del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2007	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,06	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2007	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	0,46	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione criterio selezione 2
Nuova PDM S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 3**Criterio di selezione 3 – Cantierabilità dell'iniziativa.**

Sulla base di quanto riportato nelle Sezioni 6 e 7 del Progetto di massima:

- a) l'iniziativa proposta sarà localizzata nella Zona Industriale di Modugno (BA) – Via delle Magnolie NC – presso un opificio industriale di complessivi mq. 17.500 circa (edificato sulla base del P.d.C. n. 45 del 19/05/2005, n. 34 del 07/03/2006 e n. 237 del 25/07/2006), accatastato al Fg. 6 n. 926, 177 e 707, categoria D01;
- b) lo stabilimento individuato per la localizzazione dell'investimento agevolato risulta essere di proprietà della Nuova PDM S.r.l.;
- c) in base a quanto dichiarato dall'impresa nella sezione 6 dell'allegato D, lo stabilimento risulta dotato di adeguate infrastrutture;
- d) l'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto l'unità operativa è localizzata nella Zona Industriale di Modugno (BA).

L'esito della valutazione con riferimento al Criterio di selezione 3 è da ritenersi **positivo**.

Criterio di selezione 4**Criterio di selezione 4 – analisi di mercato****Settore di riferimento**

Come già illustrato, la società proponente opera nel settore del rivestimento dei tubi destinati all'edilizia residenziale, industriale e commerciale; in particolare, produce tubi di rame rivestiti e tubi multistrato, entrambi impiegati nella realizzazione di impianti idrici, di riscaldamento e di condizionamento.

Sulla base di quanto dichiarato nel Progetto di massima, la società richiedente è leader nel Centro-Sud nel suo settore di attività, dal momento che i suoi principali concorrenti si trovano in Veneto ed in Piemonte e, a livello nazionale, pochissime sono le società che producono contemporaneamente sia tubi in rame che in multistrato.

L'obiettivo della società è quello di rafforzare la propria quota di mercato sia a livello nazionale che internazionale; all'uopo l'impresa sta rafforzando la propria rete commerciale e, nel contempo, partecipa a fiere di settore per meglio farsi conoscere.

Nell'anno 2008 sono stati prodotti ml 19.125.000 circa di tubi rivestiti – per un fatturato totale pari ad € 27.300.000,00 (da imputare alle vendite di tubi rivestiti) – così collocati:

Italia	Per un fatturato pari ad € 21.143.000,00
Estero	Per un fatturato pari ad € 6.207.000,00

In particolare, il dato riferito dall'impresa di fatturato per la sola Puglia è di € 8.627.048,00.

Le vendite estere, invece, sono concentrate prevalentemente in Portogallo (per € 1.141.180,00) e in Spagna (per € 2.993.256,00).

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

La società proponente intende, con gli investimenti programmati, accrescere l'attuale dotazione di macchinari ed impianti in considerazione delle nuove esigenze produttive. L'ampliamento dell'attuale unità produttiva permetterebbe all'impresa di essere più competitiva rispetto ai concorrenti per i seguenti motivi:

1. per una maggiore diversificazione della produzione;
2. per la migliore organizzazione commerciale;
3. per la possibilità di offrire sul mercato sia tubi in rame che in multistrato;
4. per la possibilità di effettuare tale investimento in un periodo di forte crisi, in quanto dotata della buona struttura finanziaria e patrimoniale.

Sulla base di quanto riportato nel Progetto di massima, a seguito degli investimenti programmati, la società prevede di poter realizzare un volume di tubi rivestiti di ml 21.895.000, corrispondente ad un valore della produzione di € 31.310.000,00 da destinare alla vendita. L'incremento di volume prodotto, pari a ml 2.770.000, determinerà pertanto un incremento del fatturato pari ad € 3.960.000,000.

Il mercato di raggio dell'impresa è rappresentato principalmente dal settore dell'edilizia (residenziale, commerciale ed industriale) che, alla luce di quanto evidenziato nel XVI rapporto congiunturale sul "Il mercato delle costruzioni 2008-2013", sarà caratterizzato da una ripresa del ciclo nel settore delle costruzioni - sia in Italia che all'estero - solo a partire dal 2010.

Sulla base di quanto esposto nel Progetto di massima, la clientela attuale dell'impresa risulta essere costituita per il 2% da imprese termo-idrauliche e per il 98% da grossisti. A seguito della realizzazione degli investimenti programmati si prevede che la tipologia di clientela rimanga sostanzialmente invariata, mentre obiettivo prioritario della società proponente sarà quello di accrescere la propria quota di mercato, tanto a livello nazionale che internazionale.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **positivo**.

Criterio di selezione 5**Criterio di selezione 5 – Analisi delle ricadute occupazionali**

Sulla base di quanto riportato nel Progetto di massima, gli investimenti programmati determineranno un incremento occupazionale pari a n. 5 nuove unità lavorative; si passerà, pertanto, da n. 59,5 unità nel 2008 a n. 64,5 unità nell'esercizio a regime. Si precisa, inoltre, che già nel 2008 la società ha registrato un incremento occupazionale rispetto al 2007 di n. 5 unità lavorative.

L'incremento previsto è strettamente indispensabile per l'utilizzo dei nuovi macchinari programmati; in particolare, n. 4 unità saranno impiegate per n. 8 linee di rivestimento e n. 1 unità per l'impianto di produzione di multistrato.

Si precisa che in e-mail del 17/09/2009, sono stati richiesti chiarimenti in merito al numero totale di ULA riportato nell'allegato D nella sezione 2, in quanto il n° totale di ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda (n. 51) non coincide con quanto dichiarato dall'impresa (n. 59,50). Il Soggetto proponente, in data 01/10/2009, ha provveduto a inviare a mezzo e-mail una tabella riassuntiva riportante il numero corretto di ULA.

I dati occupazionali sono sintetizzabili come segue (sez. 2 dell'allegato D):

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA				
			TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei mesi antecedenti la domanda		Dirigenti	0	0
		Impiegati	26,08	8,5
		operai	33,42	0
		TOTALE	59,50	8,5
Media ULA nell'esercizio a regime		Dirigenti	0	0
		Impiegati	26,50	8,5
		operai	38	0
		TOTALE	64,50	8,5
Differenza ULA		Dirigenti	0	0
		Impiegati	0,42	0
		operai	4,58	0
		TOTALE	5	0

Si ritiene che l'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi **positivo**.

INVESTIMENTI IN SERVIZI DI CONSULENZA

- Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza:

Secondo quanto dichiarato nell'allegato D, la società Nuova PDM S.r.l. negli ultimi cinque anni ha sostenuto costi pari ad € 46.178,29 adottando la certificazione ISO 14001.

Inoltre, negli ultimi cinque anni, la società proponente dichiara di aver acquisito i seguenti servizi per la partecipazione a Fiere:

- € 6.861,50 nel 2003;
- € 35.042,50 nel 2004;
- € 23.152,25 nel 2005;
- € 32.444,87 nel 2006;
- € 25.662,65 nel 2007.

- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:

Negli ultimi tre anni l'impresa proponente ha effettuato esportazioni prevalentemente verso la Spagna e verso il Portogallo.

Di seguito si riporta il prospetto recante la percentuale di fatturato realizzato all'estero negli ultimi tre anni:

		2006	2007
5	%	10,99%	14,64%

La valutazione circa gli Investimenti in "Servizi di Consulenza" dell'iniziativa è **Positiva**.

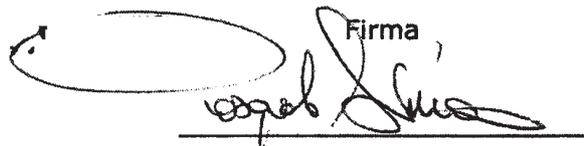
Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 è positiva.

Bari, 08/10/2009

Il Valutatore

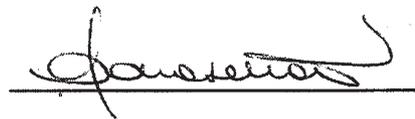
Pasquale Simone

Firma


La Responsabile di Commessa

Firma

Donatella Tosti



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 novembre 2009, n. 2233

Delibera di ammissione alla proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa: Giano Plastica s.r.l. - P. IVA 00455570721.

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base della relazione istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009);
- il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale:
 - ha approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione";

- ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- ha dato mandato all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione -Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione alla realizzazione dell'intervento;

- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008;
- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente Giano Plastica S.r.l. in data 19 gennaio 2009, acquisita agli atti regionali con Prot. n. 38/A/0496 del 30/01/2009;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accogliibilità ed ammissibilità dell'istanza;
- Vista la nota - prot. n. 20/P/12283 del 02/07/09 - del Servizio Ragioneria riguardante il patto di stabilità interno, si dichiara che si tratta di spesa afferente leggi statali, leggi regionali e programmi comunitari.

Rilevato che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a euro 1.284.028,70 a valere sulla Linea d'intervento 6.1;
- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a euro 476.871,85 a valere sulla Linea d'intervento 1.1;
- con riferimento alla Linea d'intervento 6.1 l'impegno di spesa di euro 40.000.000,00 sul capitolo 1156010 assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008, risulta interamente prenotato;
- alla spesa di euro 476.871,85 si farà fronte con l'impegno di spesa di euro 20.000.000,00 sul

capitolo 1156010 assunto con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008;

- alla spesa di euro 1.284.028,70 si farà fronte con le ulteriori risorse iscritte sul capitolo 1156010 e 211085 giusta DGR n. 1479 del 4 agosto 2009 che in pari misura andranno ad implementare la dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 2152/08 ed alla relativa determina di impegno.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dall'impresa proponente Giano Plastica S.r.l. con sede legale in Via Grumo Km. 0,440 - Cassano delle Murge (Ba) - P. IVA 00455570721 alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi euro 1.760.900,50 è garantita nel seguente modo:

- quanto a euro 1.284.028,70:
 - nella UPB 6.3.9 di pertinenza del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie al Cap. 1156010 per euro 1.091.424,40 (quota UE - Stato) esercizio finanziario 2009;
 - nella UPB 2.3.2 di pertinenza del Servizio Artigianato, Pmi e Internazionalizzazione al Cap. 211085 per euro 192.604,30 (quota regionale) Residui di Stanziamento 2006;

di cui alla DGR n. 1479 del 04-08-2009;

- quanto a euro 476.871,85 si fa fronte con l'impegno sul capitolo 1156010 assunto con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008;

Al relativo impegno dovrà procedere il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica

competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di ammettere l'impresa Giano Plastica S.r.l. con sede legale in Via Grumo Km. 0,440 - Cassano delle Murge (Ba) - P. IVA 00455570721 - alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti per complessivi euro 4.612.808,00, con agevolazione massima concedibile pari ad euro 1.760.900,55;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del
19/01/09 – Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per
programmi Integrati di Agevolazione"**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA
Giano Plastica S.r.l.**

Protocollo regionale progetto: 38/A/0496 del 30/01/2009 Protocollo istruttorio: 25 Impresa proponente: GIANO PLASTICA S.R.L.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Descrizione sintetica del soggetto proponente

La società Giano Plastica S.r.l., costituita in data 11/02/1974 con sede legale in Via Grumo Km. 0,440 – Cassano delle Murge (Ba), attiva dal 11/02/1974, si occupa della lavorazione e fabbricazione di materie plastiche in particolare della produzione di prodotti monouso in plastica per la casa (es. piatti, bicchieri e posate in plastica).

La società presenta un capitale sociale, alla data del 31/12/2007, di € 4.500.000,00, così suddiviso:

Roppo Antonio per € 3.537.652,99 di cui € 3.187.969,24 in piena proprietà ed € 349.683,75 in nuda proprietà con concessione in usufrutto alla Giano Holding S.r.l.;

Baldassini Fulvio per € 242.736,29;

Roppo Filippo per € 284.805,00;

Roppo Francesco per € 134.055,00;

Chimienti Giuseppe per € 80.190,00;

Mory Pietro per € 40.140,00;

Chimienti Dante per € 40.140,00;

Manfredi Angelo per € 21.660,72;

Porreca Addolorata per € 40.140,00;

Roppo Irene per € 40.140,00;

Burdo Michele per € 19.170,00;

Ragno Mario per € 9.585,00;

Guadagno Nicola per € 9.585,00.

Il suddetto capitale sociale, pari ad € 4.500.000,00, risulta versato per € 3.316.196,08.

La società ha quale Amministratore Unico il Sig. Antonio Roppo.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente:

Periodo di riferimento: 2007		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
78,4	14.925.000,00	20.200.000,00

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento

Il programma di investimenti proposto, mira a realizzare una diversificazione della produzione dell'unità produttiva, sita nella zona industriale di Cassano delle Murge (Ba) in Via Grumo Km. 0,440, in nuovi prodotti aggiuntivi oltre ad attività di sviluppo sperimentale ed attività di acquisizione di servizi di consulenza nell'ambito del settore dell'internazionalizzazione.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nel progetto di massima è di € 4.612.808,00 e le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimento sono pari ad € 1.760.901,00.

Relativamente al programma di investimento in "attivi materiali", le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente in quanto è stata applicata un'intensità di aiuto del 50% per le spese preliminari di fattibilità, 20% per le spese in opere murarie e del 40% per le spese per macchinari e attrezzature.

Relativamente al programma di investimento in "sviluppo sperimentale", le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente in quanto è stata applicata un'intensità di aiuto del 35% sul progetto di sviluppo sperimentale e la spesa prevista non supera l'importo finanziabile massimo.

Relativamente al programma di investimento in "servizi di consulenza per l'innovazione", le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente in quanto è stata applicata un'intensità di aiuto del 50% e relativamente all'investimento in partecipazione a fiere risulta rispettato l'importo finanziabile massimo.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali":

Sintesi investimenti proposti per "attivi materiali"	
Tipologia spesa	Ammontare €
Studi preliminari e di fattibilità	83.019,00
Suolo aziendale	0,00
Opere murarie e assimilate	322.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	2.445.298,00
TOTALE	2.850.317,00

In riferimento al programma di investimenti in attivi materiali, il soggetto proponente intende acquistare i seguenti beni:

- Pressa;
- Carrello elevatore;
- Impianto per la produzione di bicchieri;
- Confezionatrice;
- Granulatore;
- Stampo;
- Impianto di rintracciabilità;
- Motospazzatrici;
- Scaffali.

Relativamente alle voci "Carrello elevatore" e "Motospazzatrici", si precisa che i suddetti beni si riterranno ammissibili, in sede di progetto definitivo, qualora sarà possibile accertare che non si tratti di mezzi mobili targati.

Con riferimento agli studi preliminari e di fattibilità si rileva che la spesa rientra nel limite del 3% dell'investimento complessivo.

Relativamente alle opere murarie, il soggetto proponente prevede una spesa di € 322.000,00 al fine di adeguare gli impianti generali alla nuova linea di produzione nonché effettuare interventi, non meglio specificati, per opere murarie sul capannone.

Ammontare dell'investimento per "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale":

Sintesi Investimenti Proposti per "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"	
Tipologia spesa	Ammontare €
Ricerca Industriale	
Personale	0,00
Strumentazioni ed Attrezzature	0,00
Consulenze e servizi equivalenti	0,00
Spese Generali	0,00
Altri costi di esercizio	0,00
TOTALE RICERCA INDUSTRIALE	0,00
Sviluppo Sperimentale	
Personale	217.243,00
Strumentazioni ed Attrezzature	0,00
Consulenze e servizi equivalenti	900.000,00
Spese Generali	0,00
Altri costi di esercizio	245.248,00
TOTALE SVILUPPO SPERIMENTALE	1.362.491,00
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	1.362.491,00

In riferimento al programma di investimenti in Sviluppo Sperimentale, il soggetto proponente intende rendicontare spese per il personale aziendale, spese di consulenze ed altri costi d'esercizio.

Si rileva che in sede di progetto di massima le spese relative ad altri costi d'esercizio rispettano il limite massimo del 18% delle spese ammissibili nell'ambito del progetto di sviluppo sperimentale proposto.

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di consulenza"

Sintesi investimenti proposti	
Tipologia spesa	Ammontare €
Certificazione EMAS II	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	0,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	300.000,00
Partecipazione a fiere	100.000,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	0,00
TOTALE	400.000,00

In riferimento al programma di investimenti in "Servizi di Consulenza", il soggetto proponente intende rendicontare spese per sviluppo di programmi di marketing internazionale e spese per partecipazione a fiere.

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Sintesi Investimenti proposti		contributo richiesto
Tipologia spesa	Ammontare €	per macrovoce (€)
Studi preliminari e di fattibilità	83.019,00	41.509,50
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	322.000,00	64.400,00
Attrezzature, macchinari, impianti	2.445.298,00	978.119,20
Sviluppo Sperimentale	1.362.491,00	476.871,85
Consulenze per l'innovazione	400.000,00	200.000,00
TOTALE	4.612.808,00	1.760.900,55

Alla luce di quanto sopra riportato, fermo restando la necessità che il soggetto proponente dettagli in maniera approfondita, in sede di progetto definitivo, le singole voci di spesa, si riconosce l'investimento proposto e si ritiene il contributo richiesto (al netto dell'arrotondamento effettuato) calcolato correttamente.

Verifica di esaminabilità

Punto 5.4 della procedura operativa

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 19/01/2009, alle ore 18.37, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Le sezioni del business plan si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il soggetto proponente ha allegato al progetto di massima la seguente documentazione:

- allegato B – Modulo di Domanda;
- allegato D – Progetto di massima;
- atto costitutivo;
- statuto;
- certificato di vigenza e nulla osta antimafia rilasciato dalla CCIAA (emesso in data 19/01/2009);
- bilanci degli ultimi due esercizi (2006 e 2007);
- copia del libro soci;
- DSAN attestante la dimensione dell'impresa proponente;
- diagramma di GANTT dell'iniziativa;
- relazione attestante la coerenza tecnica ed industriale degli investimenti.

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato B - è sottoscritta dal Sig. Antonio Roppo Amministratore Unico in possesso dei poteri di firma, come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato da CCIAA competente.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

Punto 5.5 della procedura operativa

1. Requisito del soggetto proponente:

Il soggetto proponente è una media impresa. Alla data di presentazione dell'istanza di accesso ha approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2007 un fatturato non inferiore a 10 milioni di euro (Anno 2007: € 14.925.057,00).

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 22.29.0 – Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche;
- Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore: 22.29.0 – Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche.
- Si conferma il codice ATECO indicato dall'impresa in quanto l'oggetto del programma di investimenti è costituito dalla produzione di piatti e bicchieri in plastica;
- L'investimento è previsto in uno dei settori ammissibili (art. 4 Avviso PIA).

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto in una Unità locale ubicata sul territorio pugliese (art. 5 Regolamento) in particolare nel Comune di Cassano delle Murge (Ba) in Z.I. al Km. 0,444 già sede legale, amministrativa ed operativa della società Giano Plastica S.r.l..

4. Investimento

- Il programma di investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro così come previsto dall'art. 36 c. 2 Titolo V del Regolamento Regionale n. 1/09;
- Il soggetto proponente presenta un progetto industriale composto dai seguenti programmi di investimento: attivi materiali, sviluppo sperimentale e servizi in consulenza per l'innovazione;
- La spesa prevista per lo sviluppo sperimentale è inferiore alla sommatoria delle spese richieste per attivi materiali (art. 8 dell'Avviso).

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Punto 5.6 della procedura operativa

5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda:

La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti.

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente:

In tale fase non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Il programma di investimenti nel suo complesso mira ad incrementare la capacità produttiva del soggetto proponente nell'ambito della produzione di prodotti plastici monouso biodegradabili.

E' evidente che il potenziamento produttivo richiederà un incremento occupazionale e genererà un significativo sviluppo del tessuto economico circostante in quanto, trattandosi di prodotti innovativi, potrebbero nascere forme imprenditoriali o professionali specifiche (laboratori analisi, imprese di rappresentanza, negozi di vendita al dettaglio di prodotti biodegradabili, ecc.) tali da generare un impatto positivo del progetto sul territorio.

In termini di incremento occupazionale si rileva che è prevista l'assunzione a regime di n. 3 nuove unità di cui n. 2 operai e n. 1 impiegato.

2. tempistica di realizzazione del progetto:

Il soggetto proponente stima di realizzare l'investimento nell'arco di due anni indicando come data presunta di avvio del programma di investimenti il 01/09/2009 e come data presunta di ultimazione il 31/12/2011. L'anno di entrata "a regime" indicato dalla società è il 2012. Si segnala che, in sede di presentazione del progetto definitivo, sarà necessario prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla comunicazione, da parte della Regione Puglia, del provvedimento di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo, così come stabilito dall'art. 38 c. 8 del Regolamento.

Il progetto industriale è coerente con gli obiettivi che lo strumento agevolativo in questione intende raggiungere tenuto conto che il soggetto proponente, in sede di progetto di massima, dichiara che il sostegno finanziario rappresenta il giusto acceleratore di quel processo di innovazione che diversamente l'azienda avrebbe avviato con risorse proprie impiegando tempi più lunghi.

3. cantierabilità:

Il progetto industriale appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto viene realizzato nell'attuale sede della Giano Plastica S.r.l. che ricade nella zona industriale di Cassano delle Murge (Ba).

Con riferimento alla valutazione ambientale strategica, il soggetto proponente dichiara che i prodotti realizzati saranno non inquinanti e potranno essere utilizzati anche come fertilizzanti.

4. copertura finanziaria:

Il piano di copertura proposto prevede quanto riportato nella sezione 9 del business plan:

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI					
Fabbisogno	Anno avvio (2009)	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Studi prelliminari e di fattibilità	0,00	0,00	83.019,00	0,00	83.019,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00	322.000,00	0,00	322.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	0,00	0,00	2.445.299,00	0,00	2.445.299,00
Servizi di Consulenza	0,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00
Sviluppo Sperimentale	27.540,00	1.027.428,00	307.522,00	0,00	1.362.490,00
IVA sugli Acquisti	5.508,00	205.486,00	711.568,00	0,00	922.562,00
Totale complessivo fabbisogni	33.048,00	1.232.914,00	4.269.408,00	0,00	5.535.369,00

Fonti di copertura	Anno avvio (2009)	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Eccedenza fonti anno precedente	0,00	26.952,00	103.907,00	435,00	131.294,00
Apporto di nuovi mezzi propri	60.000,00	50.000,00	80.000,00	0,00	190.000,00
Finanziamenti a m / l termine	0,00	550.000,00	3.000.000,00	0,00	3.550.000,00
Altro: specificare (recupero IVA)	0,00	5.508,00	205.486,00	711.568,00	922.562,00
Totale escluso agevolazioni	60.000,00	632.460,00	3.389.393,00	712.003,00	4.793.856,00
Agevolazioni in conto impianti	0,00	704.360,00	880.450,00	176.090,00	1.760.900,00
Agevolazioni in conto esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fonti	60.000,00	1.336.820,00	4.269.843,00	888.093,00	6.554.756,00
Agevolazioni finanziarie richieste					€ 1.760.901,00
Agevolazione massima concedibile					€ 1.760.901,00

Il piano di copertura finanziaria proposto dal soggetto proponente è coerente con gli obiettivi di investimento rilevabili dal piano di spesa presentato. Per tutti gli anni interessati dal programma di investimenti il soggetto proponente garantisce una maggiore presenza di fonti rispetto agli impieghi preventivando sia l'utilizzo di mezzi propri che di finanziamenti a medio e lungo termine.

Il piano finanziario proposto prevede un apporto di mezzi propri pari ad € 190.000,00 e finanziamenti a medio e lungo termine per € 3.550.000,00.

Alla luce di quanto sopra riportato, si ritiene che le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento proposto, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

La società Giano Plastica S.r.l. attiva dal 1974 opera nell'ambito della produzione di prodotti monouso in plastica per la casa.

Il programma di investimenti proposto ha come finalità la diversificazione della produzione dell'unità produttiva, sita nella zona industriale di Cassano delle Murge (Ba) in Via Grumo Km. 0,440, in nuovi prodotti aggiuntivi oltre ad attività di sviluppo sperimentale ed attività di acquisizione di servizi di consulenza nell'ambito del settore dell'internazionalizzazione.

L'iniziativa proposta rientra nel settore di attività identificato dal seguente codice Ateco '07:

- 22.29.0 – Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche.

Si ritiene che l'impresa sia dotata della esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari. Il calcolo degli indici di indipendenza finanziaria, di copertura delle immobilizzazioni e di liquidità, hanno riportato le seguenti risultanze:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	2006	2007
	Classi di Valori	
Indice di indipendenza finanziaria	23,60%	22,52%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,77	0,73
Indice di liquidità	0,31	0,30

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	2006	2007
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1	1
Indice di liquidità	1	1
Punteggio	5	5

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;

- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2006	2
Anno 2007	2
Classe - analisi patrimoniale e finanziaria	2

Pertanto:

Impresa	Classe
Giano Plastica S.r.l.	2

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal suddetto documento.

I dati contabili sono riferiti ai bilanci per gli anni 2006 e 2007.

Analisi Economica		
Indici	2006	2007
ROE	0,01	0,01
ROI	0,01	0,07

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Giano Plastica S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
Giano Plastica S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione della coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2007	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,31	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2007	Punteggio
Investimento/Patrimonio Netto	0,79	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione Criterio selezione 2
Giano Plastica S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 3 – Cantierabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata e di quanto dichiarato nell'allegato D:

- a) l'opificio industriale già disponibile, individuato per la realizzazione dell'intervento, rappresenta la sede legale, amministrativa ed operativa della Giano Plastica S.r.l.;
- b) l'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto l'immobile è localizzato in zona industriale.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è positiva.

Criterio di selezione 4 – Analisi di mercato

Settore di riferimento

Il programma di investimenti prevede la diversificazione della produzione dell'unità produttiva, sita nella zona industriale di Cassano delle Murge (Ba) in Via Grumo Km. 0,440, in nuovi prodotti aggiuntivi oltre ad attività di sviluppo sperimentale ed attività di acquisizione di servizi di consulenza nell'ambito del settore dell'internazionalizzazione.

L'azienda opera sin dalla sua costituzione nel settore della produzione di prodotti in plastica ed in particolare di piatti, bicchieri e stoviglie monouso. Le tecnologie impiegate sono abbastanza collaudate ed i macchinari non subiscono significative evoluzioni tecnologiche. Una forte spinta

all'innovazione verso prodotti eco compatibili è stata impressa dalla combinazione di due fattori: crescente attenzione verso le tematiche ambientali con conseguente lotta all'inquinamento ed aumento vertiginoso del costo del petrolio. La somma di queste forze ha spinto molti produttori a studiare materiali plastici innovativi tenuto conto della richiesta, da parte delle grosse catene distributive, di avviare la produzione di prodotti plastici biodegradabili.

La suddetta premessa evidenzia l'attenzione dell'azienda nei confronti del mercato di sbocco rappresentato da grandi catene di distribuzione e da grossisti. Inoltre, la Giano Plastica S.r.l., nell'ambito del proprio settore, punta da anni ad incrementare il suo sviluppo commerciale all'estero, stringendo accordi con operatori esterni.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

Premesso che il settore di riferimento della Giano Plastica S.r.l. è al momento costituito da poche imprese tutte di grandi dimensioni in quanto, nel corso degli anni, l'aumento del prezzo del petrolio ha creato notevoli problemi alle piccole imprese, si rileva che le imprese leader, tra cui Giano Plastica S.r.l., hanno acquisito maggiori fette di mercato e pertanto hanno potuto pianificare un'espansione sul mercato che consente oggi alla Giano Plastica S.r.l. di presentare un programma di investimenti che prevede un aumento della capacità produttiva tale da poter incrementare lo sviluppo commerciale all'estero e nel contempo rispondere alle esigenze del mercato interno costituito da consumatori più consapevoli ed attenti alla eco compatibilità dei prodotti.

Alla luce di tali considerazioni il soggetto proponente ritiene che i principali mercati di sbocco saranno rappresentati da Italia, Francia, Spagna, Inghilterra, Algeria, Libano e Grecia. Circa il 15% dell'attuale produzione della Giano Plastica S.r.l. viene esportata all'estero. L'azienda punta a realizzare entro i prossimi anni un valore della produzione annua non inferiore a circa 20 milioni di euro rafforzando la propria posizione all'estero anche grazie all'effetto "trascinamento" che si ritiene i prodotti biodegradabili potranno esercitare sugli altri prodotti aziendali.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **POSITIVO**.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

Il programma di investimenti prevede la realizzazione di interventi che consentiranno all'azienda di poter incrementare le proprie capacità operative. Per poter rispondere adeguatamente alle nuove richieste operative, la società prevede nel medio termine, un incremento del numero di occupati da essa impiegati.

Attualmente la società ha un organico di n. 78,3 unità di cui n. 9,3 donne.

Come si evince dal progetto di massima, la società intende assumere n. 3 unità di cui n. 1 donna.

Si ritiene che il suddetto incremento è coerente con l'investimento che il soggetto proponente intende realizzare. In particolare si rileva che rispetto a ciascun nuovo occupato l'agevolazione relativa all'investimento in attivi materiali ammonta ad € 361.342,90.

I suindicati dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0
	Impiegati	10,3	5,3
	operai	68	4
	TOTALE	78,3	9,3

		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	0	0
	Impiegati	11,3	6,3
	operai	70	4
	TOTALE	81,3	10,3

		TOTALE	DI CUI DONNE
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	1	1
	operai	2	0
	TOTALE	3	1

La valutazione circa le ricadute occupazionali dell'iniziativa è positiva.

INVESTIMENTI IN RICERCA

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo della proposta e l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

L'esperto dichiara quanto segue:

Descrizione sintetica del soggetto proponente

La Giano Plastica S.r.l., attiva sin dal 1974 nello specifico settore della lavorazione delle materie plastiche, si è specializzata nello sviluppo di prodotti di largo consumo, destinati sia alla grande distribuzione sia all'uso domestico, tra i quali assumono grande rilievo le "stoviglie e posate monouso". La produzione è localizzata nella province di Bari e Brindisi.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Si tratta di un progetto proposto per diversificare la produzione industriale corrente, pur mantenendola nell'alveo dei prodotti già offerti in catalogo. In pratica si chiede un sostegno finanziario per impostare un nuovo ambiente di produzione, per acquistare macchine, licenze d'uso di materiali e competenze, e produrre nuovi bicchieri monouso. Questi sarebbero realizzati con materiali plastici convenzionali (derivati dal petrolio) modificati per renderli spontaneamente bio-degradabili nell'ambiente della discarica o dell'impianto di compostaggio. I bicchieri saranno prodotti utilizzando l'esperienza corrente, con il supporto scientifico e tecnologico di un laboratorio esterno di ricerca e sviluppo.

Lo scopo finale è quello di produrre, a prezzo competitivo, un oggetto classico come il bicchiere monouso, realizzato con materia plastica convenzionale, resa biodegradabile con l'inserimento di un componente a bassa concentrazione, in grado di consentire e promuovere la degradazione biologica, e promuoverlo sul mercato internazionale.

Valutazione della qualità della proposta progettuale

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta

Il progetto manifesta una rilevanza industriale importante con una prospettiva economica di buona levatura. Quest'ultima sarà subordinata all'azione di presentazione sul mercato, soprattutto internazionale, di questo nuovo prodotto-oggetto in luoghi dove la qualità "bio-degradabile" assume spesso valore discriminante positivo.

Il progetto, da questo punto di vista è degno di grande attenzione.

L'impresa proponente ha una lunga esperienza nella lavorazione delle materie plastiche. La soluzione proposta per ottenere la bio-degradabilità della materia plastica derivata dal petrolio (plastica che utilizza adesso) è accessibile sul mercato degli additivi chimico-fisici. La sua adozione non dovrebbe dare quei problemi tipici della ricerca e sviluppo di nuovi materiali: ci sarebbero solo da risolvere le incertezze per trovare le migliori condizioni di processo. La Giano Plastica non dovrebbe trovare difficoltà ad interpretarne il corretto impiego, soprattutto con l'aiuto esterno del Laboratorio di consulenza.

In definitiva il progetto tende a realizzare una innovazione del processo produttivo, per il quale è prevedibile un esito industriale positivo, cui potrebbe far seguito un soddisfacente risultato economico sostenuto da una incisiva azione di promozione sul mercato.

2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

Per quanto riguarda questo aspetto il progetto mostra che la Giano Plastica è impegnata in una futura collaborazione con un centro specifico per lo studio della bio-degradabilità dei materiali.

I responsabili della Descrizione del Programma di investimento sottolineano il confronto tra materiali derivati da bio-molecole (amidi, zuccheri ecc.) e quelli derivati dal petrolio. Nell'analisi delle qualità dei polimeri di opposta origine (biologici contro petrolchimici) i proponenti sostengono che i polimeri tradizionali (poliolefine) resteranno ampiamente più vantaggiosi purché siano modificati con additivi in grado di stimolare la loro bio-degradabilità ambientale. Questi additivi esistono e sono già impiegati: come esempio viene citato il sistema ECM MasterBatch pellet che può essere introdotto con efficacia, in concentrazione anche molto bassa, nelle poliolefine ed ottenere la loro demolizione.

La Giano Plastica si propone come luogo di sperimentazione pre-competitiva dell'impiego dell'additivo (ECM MasterBatch) incentivante la bio-degradabilità delle materie plastiche tradizionali.

A questo scopo s'impegna ad una stretta collaborazione con il Centro di Ecologia Applicata con sede a Milano, per dirimere le questioni della prima applicazione dell'additivo. Peraltro, la Giano Plastica dimostra di aver già collaborato con altre realtà universitarie, centri e dipartimenti, ma in ambito informatico e gestionale. Questa esperienza, anche se non specifica rispetto al contenuto del progetto in parola, la qualifica in modo positivo perché ha già dimostrato la propensione al dialogo con gli ambienti accademici di ricerca e sviluppo.

In definitiva, la Giano Plastica dimostra di aver già accumulato esperienze in materia di ricerca applicata in collaborazione con Università e Centri di Ricerca.

3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto esecutivo

Bio-degradabilità, degradabilità e compostaggio a confronto.

Oltre la degradabilità e la biodegradabilità delle plastiche trattate con il metodo ECM, bisognerebbe studiare la compostabilità dei loro prodotti, ovvero la capacità e la possibilità di essere raccolti nei centri che producono compost in tempi praticabili.

Questo aspetto sarebbe importante perché il grado di compostabilità, ovvero il valore economico ricavabile dal compost, potrebbe bilanciare il maggior costo della materia plastica modificata, privilegiando il compostaggio alla semplice deposizione in discarica.

4. Giudizio finale complessivo

Il progetto nel suo insieme è buono, fondato su basi scientifiche e tecnologiche già accolte e approvate dal mercato e dagli enti di certificazione. L'incertezza sulla sua applicabilità, nel caso specifico proposto dalla Giano Plastica potrebbe risiedere nell'entità delle modifiche da apportare al processo produttivo della stoviglie monouso in materia plastica tradizionale.

Giustamente, la proposta fa riferimento ad una linea autonoma di produzione di bicchieri in plastica bio-degradabile, perché verosimilmente un impianto non potrebbe essere usato sia per l'un tipo che per l'altro delle materie prime, senza inconvenienti o prolungate interruzioni.

Al di là di queste considerazioni marginali, il giudizio finale è molto positivo.

INVESTIMENTI IN "SERVIZI DI CONSULENZA"

Sintesi investimenti proposti	
Tipologia spesa	Ammontare €
Certificazione EMAS II	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	0,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	300.000,00
Partecipazione a fiere	100.000,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	0,00
TOTALE	400.000,00

Si rileva che in sede di progetto di massima, il soggetto proponente, relativamente alle spese riferite a partecipazione a fiere, rispetta il limite massimo di € 100.000,00, così come stabilito dal comma 7 dell'art. 30 Reg. 01/09.

L'impresa Giano Plastica S.r.l. non evidenzia nel progetto di massima i costi sostenuti negli ultimi cinque anni con riferimento alle attività di consulenza. Si precisa però che le percentuali di fatturato realizzate all'estero, negli ultimi tre anni, indicate dall'impresa, sono pari a 7,40% nel 2005, 5,34% nel 2006 e 12,77% nel 2007. Tali dati giustificano gli investimenti in servizi di consulenza per l'innovazione rivolti all'internazionalizzazione che l'impresa intende porre in essere.

Infine, si rileva che in sede di progetto di massima il soggetto proponente, relativamente all'investimento in "servizi di consulenza", rispetta il limite massimo di € 400.000,00, così come stabilito dal comma 3 dell'art. 29 Reg. 01/09.

L'esito della valutazione è pertanto da ritenersi POSITIVO.

Conclusioni

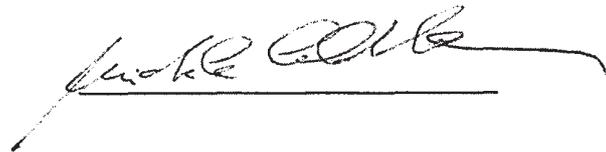
In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo V del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1,2,3,4 e 5 è **positiva**.

Data
20/10/2009

Il Valutatore

Michele CALDAROLA

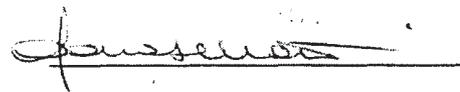
Firma

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Michele Caldarola', is written over a horizontal line.

La Responsabile di Commessa

Donatella TONI

Firma

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Donatella TONI', is written over a horizontal line.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 novembre 2009, n. 2234

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 1/2009 - Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" - DGR n. 2153/08. Delibera di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto promotore: Wind Italia s.r.l. - P. IVA 03638030712.

Il Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Attrazione Investimenti e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.2.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009);
- il Titolo VI del citato Regolamento, denominato "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali";

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Au-

torità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;

- la DGR n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale:

- ha approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali", che, tra l'altro, definisce i criteri, le modalità e le procedure di valutazione, selezione e finanziamento dei Contratti;
- ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- ha dato mandato all'Area Politiche per Io Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione alla realizzazione dell'intervento;

- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008;

- l'istanza di accesso presentata dall'impresa Wind Italia s.r.l. in data 30 gennaio 2009, acquisita agli atti regionali con Prot. n. 38/A/0861 del 12/02/2009;

- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità dell'istanza;

Ritenuto che:

- ai sensi di quanto previsto dall'Avviso pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, in considerazione dello stato di attuazione dell'intervento, l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile trova capienza nella dotazione finanziaria pari a complessivi euro 130.000.000,00 impegnata con

determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 590 del 26 novembre 2008.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dall'impresa Wind Italia s.r.l., con sede legale in Lucera (FG), Piazza della Repubblica n. 5, CAP 71036, P. IVA: 03638030712, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e s.m.i

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;
- viste le dichiarazioni poste in calce ai presente

provvedimento da parte del Responsabile del procedimento, dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di ammettere l'impresa proponente Wind Italia s.r.l., con sede legale in Lucera (FG), Piazza della Repubblica n. 5, CAP 71036, P. IVA: 03638030712 alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti per complessivi euro 23.468.000,00, con agevolazione massima concedibile pari ad euro 5.063.550,00;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del
19/01/09 – Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da
Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma
Regionali"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: 38/A/0861 del 12/02/2009

Protocollo istruttorio: n. 15

Impresa proponente: WIND ITALIA s.r.l.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Wind Italia s.r.l. è una società neocostituita, con atto del 14/01/2009, tra la società Tozzi apparecchiature elettriche s.p.a. (sede in Foggia, S.S. 16- Zona Industriale Incoronata) e la Fortore Industrie s.r.l. unipersonale (sede in Cesena via Uberti n. 14). L'azienda svolge dal 22/01/2009 attività di "progettazione, realizzazione e commercializzazione per conto proprio e/o per conto terzi, di aerogeneratori per la produzione di energia elettrica da fonte eolica". Si specifica che, secondo quanto documentato, l'azienda non ha ad oggi registrato alcun fatturato sull'attività svolta.

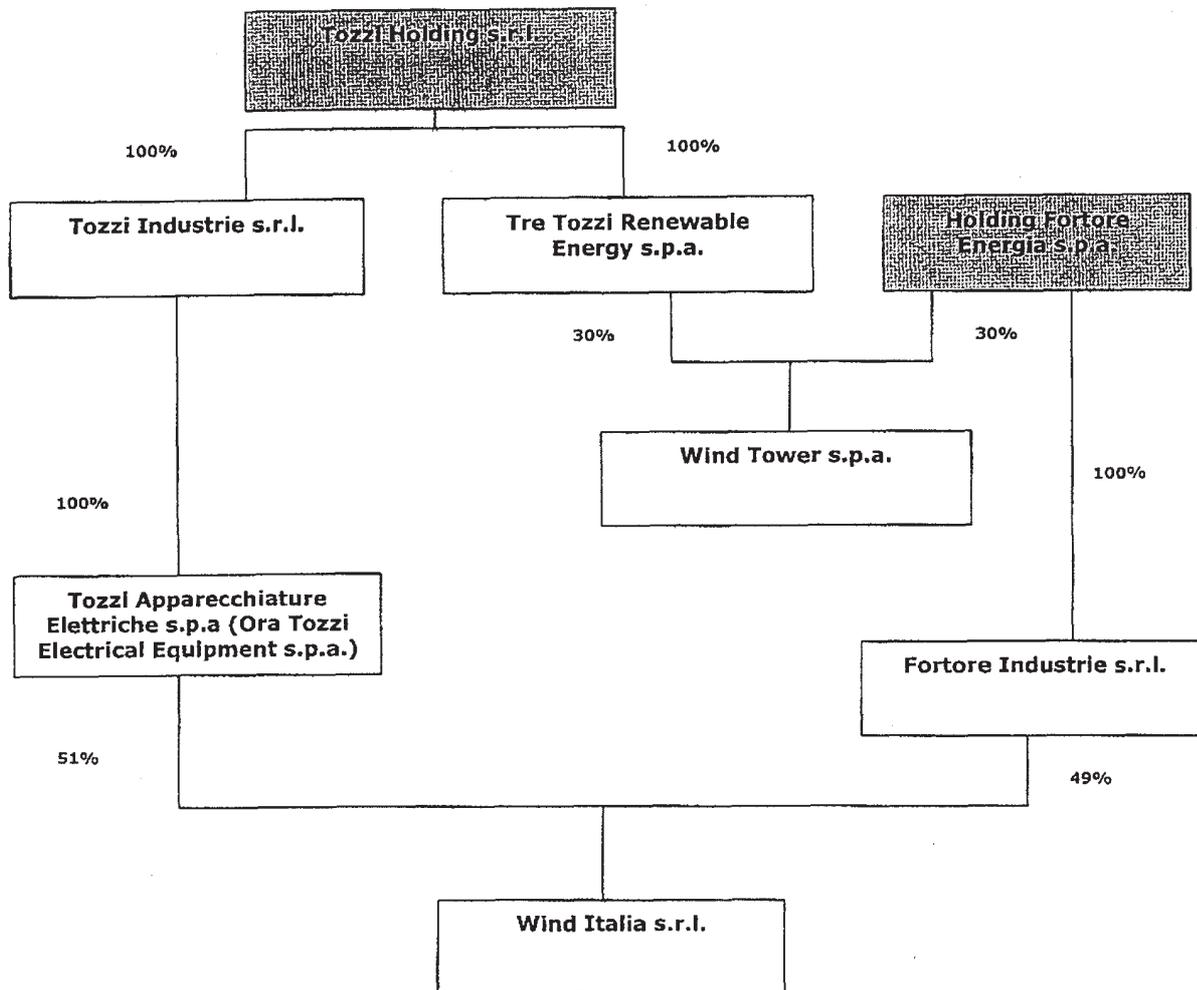
La società ha sede legale in LUCERA (FG), Piazza della Repubblica n. 5.

L'attuale capitale sociale deliberato e sottoscritto ammonta ad € 100.000,00 mentre il capitale versato ammonta ad € 25.000,00.

Sulla base di quanto riportato nell'Allegato D, la Wind Italia s.r.l. è una società di nuova costituzione e la compagine societaria risulta suddivisa come di seguito riportato:

SOCI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	QUOTA NOMINALE
Tozzi Apparecchiature Elettriche s.p.a. (ora Tozzi Electrical Equipment s.p.a.)	51%	€ 51.000,00
Fortore Industrie s.r.l.	49%	€ 49.000,00
TOTALE	100%	€ 100.000,00

Si evidenzia che con Verbale di Assemblea Straordinaria in data 10/07/2009 (Repertorio n. 128790-racc. n. 29276 Notaio Eraldo Scarano), si è proceduto alla modifica della denominazione sociale da "Tozzi Apparecchiature Elettriche s.p.a." in "Tozzi Electrical Equipment s.p.a."

STRUTTURA DEL GRUPPO

Lo schema su riportato è aggiornato al 17/02/2009 a seguito di operazione di straordinaria amministrazione, per cessione di azioni, intervenuta dopo la presentazione dell'istanza di accesso.

Si rammenta che la Wind Italia s.r.l. dichiara di aver stipulato un accordo di partnership con Wind Tower s.r.l., con lo scopo di completare il proprio progetto attraverso la realizzazione, da parte di Wind Tower, delle torri di sostegno in cemento armato precompresso degli aerogeneratori.

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento

La società, sulla base di quanto riportato nella sez. 2 del progetto di massima, ha per oggetto la progettazione, la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione elettrica, montaggio, installazione e manutenzione di turbine eoliche.

A seguito di richiesta di chiarimenti, inoltrata a mezzo mail, in data 11/09/2009, in merito ai singoli prodotti e servizi offerti determinati dalla realizzazione dell'investimento industriale e dei singoli processi produttivi che prevedono l'impiego dei beni di investimento, oggetto di agevolazione, la società proponente ha inviato a mezzo mail, in data 23/09/2009, chiarimenti in merito al processo produttivo e ai beni di investimento. In dettaglio, il processo produttivo si articola in due differenti fasi:

- Assemblaggio delle componenti elettromeccaniche della turbina (componenti della macchina dell'aerogeneratore, cablaggio dei cavi, collegamenti oleodinamici e installazione del sistema di regolazione);
- testing del sistema di protezione e controllo di performance della macchina.

L'investimento prevede la realizzazione di n. 2 strutture immobiliari ciascuna delle quali ospiterà una linea produttiva con la seguente suddivisione per aree:

Linea produttiva da 1 MV	Linea produttiva da 3 MV
<ul style="list-style-type: none"> • Area di assemblaggio: 2.300 mq; • Area di stoccaggio (compresa area di pre-assemblaggio) 2.300 mq; • Area uffici: 500 mq; • Macchinari: n. 7 carriponte di diversa portata (da 3,2 t a 35 t); impianto pneumatico per movimentazione da 50 t; n. 4 muletti di diversa portata (da 3,2 t a 10 t); macchinario per lavaggio speciale; impianto di prova. 	<ul style="list-style-type: none"> • Area di assemblaggio: 7.000 mq; • Area di stoccaggio (compresa area di pre-assemblaggio) 3.500 mq; • Area uffici: 800 mq; • Macchinari: n. 25 carriponte di diversa portata (da 3,2 t a 130 t); n. 2 impianti pneumatici per movimentazione da 130 t; n. 4 muletti di diversa portata (da 3,2 t a 35 t); macchinario per lavaggio speciale; impianto di prova.

L'investimento prevede, inoltre, a seguito di idonea contrattualizzazione, l'acquisizione della licenza, detenuta dalla WinWind, per la produzione di turbine.

A tal riguardo si specifica che al fine di garantire la serietà tecnica dei prodotti, la Wind Italia intende utilizzare il brevetto WindWinD, società finlandese leader nel settore della fornitura di turbine a bassa velocità, costituita con il supporto di Pohjoland Voima, il più grande produttore privato di Energia in Finlandia.

Il progetto industriale proposto dalla Wind Italia s.r.l. riguarda investimenti in "attivi materiali", per la realizzazione di una nuova unità produttiva nel Comune di MANFREDONIA (FG) – Zona Industriale Manfredonia – Monte Sant'Angelo.

La proposta della società riguarda:

- spese per progettazione, direzione lavori e di studi di fattibilità per € 521.565,00;
- l'acquisto di suolo aziendale per € 420.000,00;
- la costruzione di n. 1 capannone "linea 1 MW" e n. 1 capannone "linea 3 MW" comprensivi degli impianti di base nonché uffici per capannoni "linea 1MW e linea 3 MW" per un totale € 8.085.000,00;
- impianti relativi all'opificio industriale per un totale di € 2.000.000,00;
- infrastrutture specifiche aziendali (strade, piazzali, recinzioni, sistemazione del verde e cabine metano/elettriche) per un totale di € 2.674.000,00;
- n. 2 macchinari per lavaggio speciale, n. 12 carroponte varie portate, n. 6 gru varie portate, n. 2 ganci, n. 2 kit attrezzatura di assemblaggio per 1 MW e per 3 MW, mobili d'ufficio ed arredi, n. 4 muletti di varia portata, n. 2 impianti pneumatici e n. 2 impianti di prova per un totale di € 6.789.000;
- Brevetto e licenza WinWind per € 3.500.000,00.

Descrizione investimenti proposti per attivi materiali -Wind Italla s.r.l.	
Tipologia di spesa	Ammontare €
Progettazione	€ 318.975,00
Direzione lavori	€ 127.590,00
Studi di fattibilità	€ 75.000,00
Totale Studi preliminari di fattibilità	€ 521.565,00
Suolo aziendale	€ 420.000,00
Totale Suolo	€ 420.000,00
Capannone e fabbricati industriali	€ 7.435.000,00
Fabbricati civili per uffici e servizi	€ 650.000,00
Impianti di Climatizzazione	€ 300.000,00
Impianto idrico	€ 350.000,00
Impianto elettrico	€ 400.000,00
Impianto fognario	€ 350.000,00
Impianto metano	€ 300.000,00
Impianto aria compressa	€ 200.000,00
Impianto telefonico	€ 100.000,00
strade, piazzali e recinzioni e sistemazione del verde	€ 2.474.000,00
cabina metano/elettriche	€ 200.000,00
Totale Opere murarie e assimilate	€ 12.759.000,00
Macchinari	€ 370.000,00
Attrezzature	€ 5.149.000,00
Mezzi mobili non targati	€ 210.000,00
Impianti specifici	€ 1.060.000,00
Brevetti e licenze	€ 3.500.000,00
Totale Attrezzature, macchinari ed altro	€ 10.289.000,00
TOTALE INVESTIMENTI	€ 23.989.565,00

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento proposto, così come dettagliato nel progetto di massima (**Allegato D**), è di **€ 23.989.565,00** e le agevolazioni richieste sono pari ad € 5.141.785,00.

Sintesi investimenti proposti			contributo richiesto per macrovoce	contributo concedibile per macrovoce
Tipologia spesa	Importo richiesto	Importo ammissibile		
Studi preliminari e di fattibilità	€ 521.565,00	€ 0,00	€ 78.235,00	€ 0,00
Suolo aziendale (10%)	€ 420.000,00	€ 420.000,00	€ 63.000,00	€ 63.000,00
Opere murarie e assimilate	€ 12.759.000,00	€ 12.759.000,00	€ 1.913.850,00	€ 1.913.850,00
Attrezzature, macchinari, impianti	€ 10.289.000,00	€ 10.289.000,00	€ 3.086.700,00	€ 3.086.700,00
TOTALE investimenti in attivi materiali	€ 23.989.565,00	€ 23.468.000,00	€ 5.141.785,00	€ 5.063.550,00

Si segnala che sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 51 del regolamento, per le grandi imprese le agevolazioni relative alle spese per l'acquisto del suolo di cui alla lettera a) e alle spese per opere murarie e assimilate, di cui alla lettera b) dell'articolo 50, comma 2, sono previste nel limite del 15%; le agevolazioni relative alle spese per attrezzature, macchinari e impianti, di cui alla lettera d) e alle spese per acquisto di brevetti e licenze di cui alla lettera f) dell'art. 50 comma 2 sono previste nel limite del 30%.

Relativamente alle spese per **studi preliminari di fattibilità e consulenze** occorre considerare quanto disposto dall'art. 50, punto 5 del regolamento: "*Sono inoltre ammissibili, per le sole PMI, le spese relative a studi preliminari di fattibilità e a consulenze connessi al programma di investimenti...*"; pertanto, tali spese non sono ammissibili per le Grandi Imprese.

Coerentemente con quanto previsto dall'art. 50 comma 2 del regolamento, la società prevede:

- l'acquisto del suolo aziendale per un importo (€ 420.000,00), entro il limite del 10% dell'investimento in attivi materiali;
- spese per l'acquisto di brevetti e licenze (€ 3.500.000,00), ammissibili fino al 50% dell'investimento complessivo ammissibile.

L'importo complessivo del programma di investimento presentato ammonta ad € 23.989.565,00 a fronte di un importo complessivo ammissibile pari a € 23.468.000,00.

Alla luce di quanto sopra riportato le **agevolazioni massime concedibili** sono pari a € **5.063.550,00** a fronte di agevolazioni richieste per € 5.141.785,00.

Ammontare dell'eventuale progetto di Ricerca e Sviluppo

La società non prevede il progetto di ricerca e sviluppo.

Verifica di esaminabilità:***Contratti di Programma
Punto 5.4 della procedura operativa*****a) Modalità di trasmissione della domanda**

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 30/01/2009, alle ore 16:57, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo B allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Dall'Allegato B fornito risulta che il costo complessivo, previsto dal programma di investimento proposto, è pari a € 5.141.785,00 a fronte di un ammontare di **€ 23.989.565,00** riportato nel progetto di massima (Allegato D).

A seguito di richiesta di chiarimenti, inoltrata al proponente, a mezzo mail, in data 11/09/2009, è pervenuta in data 23/09/2009 (a mezzo mail) una dichiarazione a firma del L.R. della Wind Italia s.r.l., sig. Tozzi Franco, attestante che il costo complessivo dell'investimento ammonta ad € 23.989.565,00 e che le agevolazioni richieste sono pari a € 5.141.785,00.

Le sezioni del business plan si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

- è allegato l'atto costitutivo della Wind Italia s.r.l.- Repertorio n. 127909, Raccolta n. 28770 (in copia conforme all'originale);
- è allegato lo statuto della Wind Italia s.r.l.- Allegato "A" all'Atto n. 127909/28770 di Rep. (in copia conforme all'originale);
- è allegato il certificato di vigenza completo di nulla osta antimafia della Wind Italia s.r.l. rilasciato dalla CCIAA di Ravenna in data 28/01/2009;
- non sono allegati i bilanci degli ultimi due esercizi 2006-2007 in quanto la Wind Italia s.r.l. è una società di nuova costituzione, tuttavia, in integrazione in data 23/09/2009 sono state trasmesse le copie dei Bilanci delle società "Tozzi Apparecchiature Elettriche s.p.a." (esercizi 2007-2008) e della Fortore industrie s.r.l. unipersonale (esercizio 2008). In integrazione a mezzo mail in data 28/09/2009 è stato trasmesso, inoltre, il Bilancio consolidato dell'esercizio 2008 relativo alla Tozzi Holding s.r.l.;
- è allegata una DSAN attestante la dimensione di Grande impresa della Wind Italia s.r.l.;
- è allegato il diagramma di GANTT dell'iniziativa;
- è allegata la relazione inerente la coerenza tecnica e industriale di tutti gli investimenti previsti per il Contratto di Programma POR Puglia 2007-2013;
- è allegato il Progetto di massima (Allegato D);
- **in integrazione** a mezzo mail (23/09/2009-24/09/2009-29/09/2009) è stata trasmessa la seguente documentazione:
 - a) la relazione descrittiva del mercato interessato dall'investimento;
 - b) atto di scissione con atto Costitutivo della società "Tozzi Apparecchiature elettriche s.p.a."(Rep. N. 123679 - Racc. n. 26109) con allegato il certificato di destinazione urbanistica del complesso industriale, trasferito dalla Tozzi Sud s.p.a. per apporto, alla "Tozzi Apparecchiature elettriche s.p.a."(rif. catastali Comune di Foggia, fg.173, p.lle n.61-563-112-375);
 - c) Allegato "A" all'Atto n. 123679/26109 di Rep.- "Tozzi Apparecchiature elettriche s.p.a.;
 - d) Verbale di Assemblea Straordinaria in data 10/07/2009 (Repertorio n. 128790-racc. n. 29276 Notaio Eraldo Scarano), per modifica della denominazione sociale da "Tozzi Apparecchiature Elettriche s.p.a." in "Tozzi Electrical Equipment s.p.a.;"
 - e) Allegato "A" all'Atto n. 128790/292756 di Rep. Statuto della "Tozzi Electrical Equipment";
 - f) Verbale di Assemblea (non in copia conforme all'originale),Rep. N. 446-Racc. n. 264 del 26/01/2009 della Fortore Industrie s.p.a. (ora Wind Towers s.p.a.) relativo a modifiche statutarie sui quorum assembleari nelle riunioni del C.d.A.;

- g) Cessione di azioni (non in copia conforme all'originale)-Rep. N.487 -Racc. n. 287, in data 17/02/2009) da parte della "Holding Fortore Energia s.p.a". alla "Tre s.p.a. Tozzi Renewable Energy" di n. 2000 azioni di € 100,00 (corrispondenti a parte della sua partecipazione al capitale sociale della Wind Towers); cessione da parte della "Aleandri s.p.a." alla "Tre s.p.a. Tozzi Renewable Energy" di n. 500 azioni di € 100,00 (corrispondenti a parte della sua partecipazione al capitale sociale della Wind Towers); cessione da parte della "Scac Precompressi s.r.l." alla "Tre s.p.a. Tozzi Renewable Energy" di n. 500 azioni di € 100,00 (corrispondenti a parte della sua partecipazione al capitale sociale della Wind Towers);
- h) Copie dei Bilanci degli ultimi due esercizi (2007-2008), relativi alla società controllante "Tozzi Apparecchiature Elettriche s.p.a.", unitamente alle copie delle ricevute di presentazione telematica dei Bilanci all'Ufficio del Registro Imprese di Foggia, rispettivamente in data 23/04/2008 ed in data 05/05/2009;
- i) Copia del Bilancio esercizio 2008 (riportante anche i dati relativi all'esercizio 2007) della della Tozzi Holding s.r.l.;
- j) Copia del Bilancio esercizio 2006 della Tozzi Holding s.r.l.;
- k) Copia del Bilancio esercizio 2006 della Tozzi industrie s.r.l.;
- l) Copia dell'indicazione preliminare di utilizzazione del lotto industriale trasmessa dall'ASI di Foggia a Wind Italia s.r.l. in data 02/02/2009;
- m) Copia dell'integrazione all'indicazione preliminare di utilizzazione del lotto industriale trasmessa dall'ASI di Foggia a Wind Italia s.r.l. in data 26/06/2009;
- n) Copia del bonifico BCC di Mezzano- Ravenna di € 68.026,51 effettuato dalla Wind Italia s.r.l. in data 17/02/2009 a favore del Consorzio ASI di Foggia per il versamento degli oneri convenzionali relativi alla pratica di assegnazione del lotto;
- o) Copia della richiesta di bonifico di € 50.400,00. (priva della ricevuta di trasmissione) inoltrata dalla Wind Italia s.r.l. alla Banca Credito Cooperativo di Mezzano in data 28/09/2009, per il pagamento, al Consorzio ASI di Foggia, di oneri convenzionali relativi all'integrazione superficiaria fino a complessivi mq.70.000,00;
- p) Autocertificazione del Legale Rappresentante della Wind Italia s.r.l., sig.Tozzi Franco in merito al posticipo dei termini per la sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo con il consorzio ASI di Foggia a seguito di integrazione superficiaria.

La società proponente non ha allegato copia del libro soci.

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso - Allegato B - è sottoscritta dal sig. Tozzi Franco, soggetto con potere di firma, in qualità di Legale Rappresentante e Presidente del C.d.A. della Wind Italia s.r.l., come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato in data 28/01/2009 dalla CCIAA di Ravenna.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità:**Contratti di Programma
Punto 5.5 della procedura operativa****1. Requisito dimensionale:**

La Wind Italia s.r.l. è una società neocostituita, pertanto sono stati richiesti, a mezzo mail del 11/09/2009, i Bilanci dei 2 esercizi precedenti la presentazione l'istanza di accesso, relativi alla società controllante ed i dati occupazionali della stessa.

Si evidenzia che la "Tozzi Apparecchiature Elettriche s.p.a" (ora Tozzi Electrical Equipment s.p.a.) detiene una partecipazione di controllo in Wind Italia s.r.l pari al 51% del Capitale Sociale.

Secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento (Regolamento n. 1 del 19/01/2009), la "Tozzi Apparecchiature Elettriche s.p.a." (ora Tozzi Electrical Equipment s.p.a.) risulta essere una Grande Impresa in quanto appartiene alla "Tozzi Holding s.r.l.":

Pertanto sono stati presi in esame i dati del Bilancio Consolidato (esercizio 2008) della "**Tozzi Holding s.r.l.**" (pervenuto a mezzo mail in data 28/09/2009) dai quali risulta quanto di seguito riportato:

Tozzi Holding s.r.l.	Esercizio 2007	Esercizio 2008
Fatturato	€ 112.980.348,00	€ 149.661.630,00
Totale Bilancio	€ 187.762.570,00	€ 379.159.060,00

Alla luce di quanto sopra rilevato la Wind Italia s.r.l. presenta il requisito dimensionale di **Grande impresa** (art. 5 Avviso C d P).

Coerentemente con quanto prescritto dall'art. 48 punto 6 del Regolamento, il progetto è relativo ad una sola grande impresa.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO indicato dal proponente: 28.11.20 "Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)";
- Codice ATECO attribuito dal valutatore: 28.11.20.

L'investimento è previsto in uno dei settori ammissibili (art. 4 Avviso C d P).

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto in una nuova unità produttiva ubicata sul territorio pugliese (art.5 Regolamento): **Manfredonia (FG)- Zona Industriale Manfredonia - Monte S. Angelo.**

4. Investimento

Il programma di investimento genera un progetto industriale di importo compreso tra i 10 e 50 milioni di euro e precisamente pari ad **€ 23.989.565,00 (investimento ammissibile € 23.468.000,00).**

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Punto 5.6 della procedura operativa

5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda

Relativamente alle spese per **studi preliminari di fattibilità e consulenze** (€ 521.565,00) occorre considerare quanto disposto dall'art. 50, punto 5 del regolamento: *"Sono inoltre ammissibili, per le sole PMI, le spese relative a studi preliminari di fattibilità e consulenze connessi al programma di investimenti..."*, pertanto, tali spese non sono ammissibili per le Grandi Imprese.

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente:

Non si ritiene necessario attivare la fase di interlocuzione.

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

L'iniziativa è finalizzata alla produzione di aerogeneratori per la produzione di energia eolica, montaggio, installazione e manutenzione di turbine eoliche. La Wind Italia ha stipulato un accordo di partnership con la società Wind Towers s.p.a., azienda operante nel settore della produzione di sostegni in cemento armato precompresso, con lo scopo di completare il proprio progetto attraverso la realizzazione da parte di Wind Towers delle torri di sostegno degli aerogeneratori.

Gran parte della componentistica, meccanica ed elettrica sarà prodotta in loco, consentendo alla proponente e alla Wind Towers di commissionare ordinativi ad aziende specializzate, con ricadute positive su tutto l'indotto (rif. sez. 3 - Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento).

L'esistenza di manodopera specializzata, nella provincia di Foggia, permetterà di esternalizzare parte della produzione, con particolare riferimento alla componentistica meccanica ed elettrica. Le aziende locali operanti nel settore metalmeccanico ed elettrico, costituiranno un importante supporto tecnico e logistico alla Wind Italia, sia dal punto di vista della realizzazione della componentistica relativa alla produzione di aerogeneratori, sia relativamente alla manodopera necessaria alla manutenzione degli stessi (rif.sez. 6 - Altri aspetti correlati ai processi produttivi).

La proposta di progetto presentata da Wind Italia S.r.l. pianifica l'assunzione di 43 ULA :

- n. 15 unità di personale di officina specializzato nella produzione della linea "1MW";
- n. 28 unità di personale specializzato nella produzione della linea "3 MW".

L'impresa proponente dichiarava, nell'Allegato D (sez. 2 - Effetto di incentivazione) che l'eventuale aiuto non produceva alcun effetto di incentivazione con riferimento ai primi quattro criteri (indicato "N.N."), mentre con riferimento al quinto criterio dichiarava che *"L'iniziativa sarebbe stata realizzata anche senza l'esistenza di un aiuto riveniente dai fondi regionali, in quanto per l'investitore, la Regione Puglia ed in particolare il territorio della provincia di Foggia, sono di primario interesse rispetto alla collocazione dell'unità produttiva, a seguito dell'esistenza di un vero e proprio comparto"*.

Al sensi dell'art. 11 dell'Avviso: *"Gli aiuti contemplati dall'Avviso devono obbligatoriamente avere un effetto di incentivazione.*

Pertanto, è necessario che il programma di investimento soddisfi uno o più dei seguenti criteri:

- a) che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, delle dimensioni del progetto o dell'attività;*
- b) che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto o dell'attività;*
- c) che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario;*

- d) *che vi sia una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto o dell'attività interessati;*
- e) *che, in mancanza di aiuto, il progetto di investimento non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella regione assistita interessata".*

Alla luce di quanto sopra rappresentato, ritenuta la sussistenza dei presupposti per l'attivazione della procedura di rigetto ex art. 10 bis L. 241/90 e succ. mod., con nota prot. n. 2474/BA del 20/07/2009 (ricevuta dal soggetto proponente in data 27/07/2009) è stato comunicato all'impresa proponente il preavviso di rigetto, motivato dalla circostanza che il programma di investimento proposto non soddisfaceva nessuno dei criteri previsti dall'art. 11 dell'Avviso.

Il soggetto proponente, **Wind Italia s.r.l.**, ha inviato a mezzo fax in data 05/08/2009 (prot.2692/BA e prot. 2693/BA), e a mezzo A.R. in data 05/08/2009 (prot. 2719/BA e prot. n. 2724/BA) nei termini concessi di dieci giorni lavorativi dal ricevimento del preavviso di rigetto, le proprie precisazioni, evidenziando che *"l'errore di trascrizione deriva da un refuso scaturito da una operazione di copia incolla da documenti preparati in via preliminare e poi trascritti all'interno della modulistica. Sarebbe del tutto irrazionale oltre che non corrispondente al vero dichiarare di non avere bisogno di incentivi per implementare un programma di sviluppo industriale. Il beneficio finanziario della Regione Puglia renderebbe possibile e cantierabile il programma industriale che in mancanza dell'incentivo finanziario sarebbe ridimensionato negli importi degli investimenti, nella sua dimensione, nella sua portata ed allungato di alcuni anni nella sua realizzazione. Rendendoci bene conto del nostro errore, vi preghiamo di soprassedere alle nostre inopportune dichiarazioni fatte in sede di candidatura e di dar valore a questa lettera di chiarimento oltre che ai contenuti della domanda nella sua interezza, laddove un'azienda intende in modo serio, con un programma di investimenti organico e funzionale all'attività da svolgersi, con dei requisiti che rendono la proposta immediatamente cantierabile, procedere ad investire nonostante il momento contingente di crisi economica che porterebbe a seguire una corrente operativa esattamente opposta".*

Le suddette precisazioni (05/08/2009) sono pervenute con 2 lettere distinte di cui una a firma di Wind Towers s.p.a. e una Wind Italia s.r.l. Si rammenta che la Wind Italia s.r.l. dichiara di aver stipulato un accordo di partnership con Wind Tower s.r.l., con lo scopo di completare il proprio progetto attraverso la realizzazione da parte di Wind Tower delle torri di sostegno in cemento armato precompresso degli aerogeneratori.

A seguito di richiesta di chiarimenti (inoltrata a mezzo mail, in data 11/09/2009) è pervenuta un'unica lettera del 23/09/2009 (a mezzo mail), contenente le suddette precisazioni a firma del Legale Rappresentante della Wind Italia s.r.l., sig. Tozzi Franco, con allegata la copia del documento d'identità in corso di validità.

Sulla base delle informazioni fornite, il programma di investimento soddisfa i criteri previsti dall'art. 11 dell'Avviso, pertanto le osservazioni presentate a mezzo A.R. in data 05/08/2009 e successive integrazioni a mezzo mail in data 23/09/2009 sono ritenute valide.

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

Dalla compilazione della sezione 2 del progetto di massima la società prevede come data di avvio il 01/01/2010 e come data di completamento del progetto il 31/12/2011.

Il diagramma di Gantt fornito non permette di individuare univocamente le date di avvio e di ultimazione degli investimenti, inoltre c'è discordanza tra le date previste per le procedure amministrative da attivare.

Alla luce delle incongruenze sopra rilevate, in data 11/09/2009 (a mezzo mail) sono stati richiesti, all'azienda proponente, maggiori informazioni relativamente alle tempistiche previste per le autorizzazioni amministrative necessarie e ai tempi previsti per la realizzazione del programma di investimento, coerentemente con i termini previsti dall'art. 9 dell'Avviso, unitamente al diagramma di Gantt dal quale si evincano la data di avvio e quella di ultimazione degli investimenti, indicando, in corrispondenza di ogni esercizio sociale, le singole attività implementate.

In data 23/09/2009 è stata trasmesso, a mezzo mail, un nuovo diagramma di Gantt dal quale risulta quanto di seguito riportato:

- assegnazione definitiva area: data inizio 15/12/2009 - data fine 16/12/2009;
- progettazione e studi: data inizio 15/12/2009 - data fine 02/02/2010;
- permesso di costruire: data inizio 02/02/2010- data fine 02/03/2010;
- realizzazione opificio industriale: data inizio 02/04/2010 - data fine 15/12/2011;
- Licenza WWD: data inizio 15/12/2009 - data fine 15/01/2010;
- Impianti generali e sistemazione esterna: data inizio 01/09/2010 - 15/12/2011.

L'esercizio a "regime" indicato dal proponente nel progetto di massima è il 2013.

3. Cantierabilità:

La nuova unità produttiva sarà realizzata, sulla base di quanto indicato nella sez. 5 dell'allegato D, nel territorio di Manfredonia (FG), più specificatamente nella Zona Industriale Manfredonia - Monte Sant'Angelo.

La modalità prevista dalla Wind Italia s.r.l. per l'acquisizione del suolo è l'assegnazione del lotto da parte del Consorzio ASI di Foggia.

L'acquisizione del suolo avverrà a seguito di assegnazione da parte del Consorzio per lo Sviluppo Industriale e dei Servizi reali alle imprese di Foggia.

L'impianto sarà realizzato su un'area di circa 40.000 mq.

Sulla base di quanto riportato nelle integrazioni fornite a mezzo mail in data 23/03/2009, le operazioni che l'azienda dichiara di dover espletare per l'immediata cantierabilità dell'investimento sono le seguenti:

1. acquisizione dell'assegnazione definitiva del suolo in zona ASI. Si evidenzia a tal riguardo che il proponente ha trasmesso:
 - ✓ la copia del parere favorevole del Consorzio ASI di Foggia (prot. n. 180 in data 02/02/2009) all'indicazione preliminare, di utilizzazione del lotto industriale di circa 40.000 mq. sito nell'agglomerato industriale di Manfredonia-Monte S. Angelo, condizionando la validità dell'indicazione preliminare stessa alla comunicazione di assenso e alla dichiarazione di impegno a sottoscrivere apposito atto unilaterale entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione (pena la decadenza dell'indicazione medesima);
 - ✓ la copia del parere favorevole del Consorzio ASI di Foggia (prot. n. 1237 in data 26/06/2009) all'integrazione superficaria fino a 70.000 mq. del lotto industriale indicato. A tal riguardo, si evidenzia che la Wind Italia s.r.l. ha specificato (nell'Allegato D) che il lotto oggetto dell'investimento, da realizzarsi con il presente Contratto di Programma, è di 40.000 mq.
2. permesso di costruire propedeutico all'assegnazione definitiva.

Con riferimento all'assegnazione del lotto è importante evidenziare che, secondo quanto stabilito dall'art. 3, parte II, del "Regolamento per l'assegnazione, l'utilizzo e la gestione dei lotti produttivo-industriali degli agglomerati del Consorzio ASI di Foggia" (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 108 del 08 Luglio 2008), "l'indicazione preliminare di assegnazione del lotto è un atto formale che NON impegna la società richiedente". Non oltre il termine stabilito dal Consorzio, "l'azienda interessata, che ha ricevuto il parere favorevole all'indicazione preliminare di assegnazione del lotto, è invitata a sottoscrivere l'ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO con contestuale pagamento dei costi di istruttoria e degli Oneri convenzionali connessi secondo gli importi deliberati dal C.d.A.. L'atto unilaterale d'obbligo assume la funzione specifica di formalizzazione dell'impegno della società già prima della relativa Convenzione insediativa".

A seguito di dichiarazione del 29/09/2009 fornita dall'azienda a mezzo mail (in data 29/09/2009), il Legale Rappresentante della Wind Italia s.r.l., sig. Tozzi Franco, dichiara che "in ragione dell'ampliamento richiesto da 40 000 mq a mq. 70.000, da accordi verbali avvenuti con i referenti del Consorzio ASI di Foggia si è convenuto di sottoscrivere un unico atto unilaterale d'obbligo per l'intero appezzamento di 70.000 mq. Cio', dunque, posticipa i termini per la sottoscrizione dell'atto rispetto a quelli contemplati nella lettera ASI del 02/02/2009 per i quali è già avvenuto il pagamento degli oneri inerenti l'area di 40.000 mq."

Dalle informazioni desunte dal progetto di massima non si evidenziano particolari criticità per la cantierabilità dell'iniziativa.

4. Copertura finanziaria:

Il piano di copertura finanziaria proposto dalla **Wind Italia s.r.l.**, appare sostenibile e prevede l'apporto di nuovi mezzi propri (€ 3.000.000,00), finanziamenti a m/l termine (€ 21.970.212,00) e di agevolazioni in conto impianti (€ 5.141.785,00).

Il relativo piano finanziario appare sostenibile anche considerando che le agevolazioni massime concedibili ammontano ad € 5.063.550,00.

Piano finanziario per la copertura degli investimenti -Wind Italia s.r.l.			
Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Totale
Progettazione e studi	€ 417.252,00	€ 104.313,00	€ 521.565,00
Suolo	€ 420.000,00		€ 420.000,00
Opere murarie ed assimilate	€ 5.336.100,00	€ 2.748.900,00	€ 8.085.000,00
Attrezzature, macchinari e altro	€ 9.875.580,00	€ 5.087.420,00	€ 14.963.000,00
Iva sugli acquisti	€ 3.311.551,00	€ 1.486.362,00	€ 4.797.913,00
Altro: Oneri fin. Preammortamento	€ 380.010,00	€ 1.160.636,00	€ 1.540.646,00
Totale complessivo fabbisogni	€ 19.740.493,00	€ 10.587.631,00	€ 30.328.124,00
Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Totale
Apporto di nuovi mezzi propri	€ 3.000.000,00	€ 0,00	€ 3.000.000,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 13.377.762,00	€ 8.592.450,00	€ 21.970.212,00
Altro: finanziamento bancario Iva	€ 3.311.551,00	€ 1.486.362,00	€ 4.797.913,00
Agevolazioni in conto impianti	€ 2.570.892,00	€ 2.570.893,00	€ 5.141.785,00
Totale fonti	€ 22.260.205,00	€ 12.649.705,00	€ 34.909.910,00
Agevolazioni richieste	€ 5.141.785,00		

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

La società Wind Italia s.r.l. costituita, con atto del 14/01/2009, tra la società Tozzi apparecchiature elettriche s.p.a. (sede in Foggia, S.S. 16- Zona Industriale Incoronata) e la Fortore Industrie s.r.l. unipersonale (sede in Cesena via Uberti n.14), svolge attività di "progettazione, realizzazione e commercializzazione per conto proprio e/o per conto terzi, di aerogeneratori per la produzione di energia elettrica da fonte eolica" con inizio attività dal 22/01/2009.

I soci della società, forti di una comprovata esperienza nel settore delle energie rinnovabili in generale e nell'eolico in particolare, intendono costruire un team specializzato nelle attività di montaggio, installazione e manutenzione di turbine eoliche.

Al fine di garantire la serietà tecnica dei prodotti, la Wind Italia intende utilizzare il brevetto WindWinD, società finlandese leader nel settore della fornitura di turbine a bassa velocità da 1 e da 3 MW, costituita con il supporto di Pohjoland Voima, il più grande produttore privato di Energia in Finlandia, e che oggi vanta l'installazione di 142 MW eoliche da 1 e da 3 MW.

L'attività rientra nel codice Ateco 2007: 28.11.20 "Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)".

Pur essendo la Wind Italia s.r.l., una società di nuova costituzione, può contare sull'esperienza maturata dai soci nel settore oggetto del programma di investimenti proposto.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla Tozzi Holding s.r.l.

Dalla verifica dei dati di Bilancio 2008 (dati esercizi 2007 e 2008) della Tozzi Apparecchiature Elettriche s.p.a. (ora **Tozzi Electrical Equipment**), società che ha una partecipazione del **51%** nella **Wind Italia s.r.l. (società neocostituita)**, unitamente ai dati di Bilancio (risultanti dai Bilanci della Tozzi Apparecchiature Elettriche s.p.a.) della **Tozzi industrie s.r.l.** (società che ha una partecipazione al **100%** nella Tozzi Apparecchiature Elettriche s.p.a. ora **Tozzi Electrical Equipment**), **tali società non presentano direttamente il requisito dimensionale di Grande Impresa, pertanto sono stati presi in esame i dati del Bilancio Consolidato (esercizio 2008 riportante anche i dati del 2007) della Tozzi Holding s.r.l.**

Sulla base dei dati contabili riferiti ai bilanci degli esercizi 2007 e 2008 della **Tozzi Holding s.r.l.**, sono stati calcolati i seguenti indici:

Indici Tozzi Holding s.r.l.	Anno 2007	Anno 2008
Indice di indipendenza finanziaria: patrimonio netto/totale passivo	26,16%	19,56%
Indice di copertura delle immobilizzazioni: patrimonio netto+debiti m/l termine/immobilizzazioni	1,09 %	1,09%
Indice di liquidità: attività correnti - rimanenze/passività correnti	0,73%	0,94%
Punteggio	8	8
Classe di merito	1	1

pervenendo, in base ai valori riscontrati, all'attribuzione dei punteggi indicati e delle conseguenti classi di merito.

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE e ROI, come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2007 e 2008 della Tozzi Holding s.r.l.. Dalla valutazione degli indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

Indici Tozzi Holding s.r.l.	Anno 2007	Anno 2008
ROE: risultato netto/patrimonio netto	0,11	0,05
ROI: risultato operativo/capitale investito	0,03	0,05
Classe di merito	1	

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici consegue una **valutazione positiva** della società proponente rispetto al criterio di selezione 1.

Criterio di selezione 2

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal Documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" è stata verificata la **coerenza** tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

Indice Tozzi Holding s.r.l.	Anno 2008	Punteggio
Investimento/fatturato	2,38	2
Investimento/patrimonio netto	0,32	3
Totale		5

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è positiva.

Criterio di selezione 3

Criterio di selezione 3 – Cantierabilità dell'iniziativa.

La nuova unità produttiva sarà realizzata, sulla base di quanto indicato nella sez. 5 dell'allegato D, nel territorio di Manfredonia (FG), più specificatamente nella Zona Industriale Manfredonia – Monte Sant'Angelo.

L'acquisizione del suolo avverrà a seguito di assegnazione da parte del Consorzio per lo Sviluppo Industriale e dei Servizi reali alle imprese di Foggia.

Il contratto d'area di Manfredonia (FG) dispone di infrastrutturazione primaria.

L'impianto sarà realizzato su un'area di circa 40.000 mq.(Allegato D).

In integrazione a mezzo mail in data 23/09/2009, la società proponente ha trasmesso la copia delle integrazioni dell'indicazione preliminare di utilizzazione del lotto industriale (prot. n. 1237 del 26/06/2009) con parere favorevole deliberato dal C.d.A. del Consorzio ASI, relativa all'integrazione superficaria fino a mq 70.000. A tal riguardo, si evidenzia che la Wind Italia s.r.l. ha specificato (nell'Allegato D) che il lotto oggetto dell'investimento, da realizzarsi con il presente Contratto di Programma, è di 40.000 mq.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa proposta da Wind Italia s.r.l. è positiva.

Criterio di selezione 4

Criterio di selezione 4 – analisi di mercato

Settore di riferimento

La Wind Italia è una società neocostituita che svolge attività di "progettazione, realizzazione e commercializzazione per conto proprio e/o per conto terzi, di aerogeneratori per la produzione di energia elettrica da fonte eolica".

L'analisi di mercato fornita dalla Wind Italia, si limita a fornire informazioni sul mercato dell'energia derivante da fonti rinnovabili ed in particolare sull'energia eolica, ma non riporta sufficienti informazioni rispetto al mercato dei produttori di aerogeneratori per la produzione di energia eolica.

In integrazione, a mezzo mail in data 23/09/2009 sono state fornite ulteriori informazioni in merito ai principali produttori di turbine eoliche in Italia (anno 2007) ed i produttori di energia eolica in Italia.

I principali produttori di turbine eoliche in Italia¹ sono:

- VESTAS (57,3%);
- GAMESA (19,7%) che risulta, inoltre, produttore di energia eolica (2,1%);
- ENERCON (12%);
- GE WIND (4,9%);
- REPOWER (1,9%);
- SIEMENS (1,4%);
- NORDEX (0,1%);
- ALTRI (2,7%).

L'analisi degli scenari di mercato ha evidenziato trend positivi di crescita dell'eolico in Europa ed in particolar modo in Italia, ispirati da esigenze di sviluppo di fonti di energia alternativa a quella tradizionale e supportati da un quadro regolamentare che si va perfezionando a livello europeo e nazionale.

Le opportunità di sviluppo di un nuovo business, per la Wind Italia, risultano notevoli. In particolare, la società sfrutterà i vantaggi di contratti di fornitura di aerogeneratori con uno sponsor privilegiato e l'accesso ad un mercato finale già conosciuto e consolidato. Questo aspetto assume importanza fondamentale nella fase di start up della produzione, infatti acquisita la licenza WinWind, sarà immediatamente possibile inserirsi in un mercato mondiale, con ordinativi già effettuati, attraverso la produzione della turbina WinWind.

¹ Fonte: Elaborazione su dati ENEA, Plazzi e Vestas Track Record

I fattori di crescita che possono influenzare positivamente il mercato di riferimento sono rappresentati principalmente:

- dal posizionamento nel mercato delle turbine da 1 MW e 3 MW;
- dalla presenza, all'interno della compagine societaria, di aziende che dispongono di un elevato grado di conoscenza del mercato finale;
- dall'accordo stipulato con WinWind per l'utilizzo del loro brevetto che consente all'azienda di poter utilizzare un Know-how consolidato.

I fattori di debolezza relativi al mercato di riferimento sono rappresentati:

- dalla continua evoluzione dei modelli organizzativi;
- dal necessario e continuo aggiornamento in materia di ricerca e sviluppo per l'individuazione di nuove soluzioni tecniche;
- dalla necessità di pianificare interventi destinati alla formazione di personale specializzato.

Le principali minacce sono rappresentate:

- dalla nascita di eventuali vincoli normativi;
- dall'esistenza di competitors forti e consolidati che comunque ad oggi non sono in grado di soddisfare la crescente domanda;
- dalle realistiche previsioni di calo del prezzo dell'energia.

L'analisi degli scenari di mercato ha evidenziato trend positivi di crescita dell'eolico in Europa ed in particolar modo in Italia. L'esame dei principali competitors ha mostrato una forte concentrazione del mercato dei fornitori di aerogeneratori detenuta al momento da tre operatori.

Attualmente, l'offerta si concentra prevalentemente su impianti di produzione di energia elettrica con turbine da 0,66 a 0,85 MW e da 1,2 a 2,3 MW, con notevoli opportunità di sviluppo per la nuova società Wind Italia e per il proprio partner Wind Towers.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

La **Wind Italia s.r.l.** con il presente progetto, intende:

- entrare nel mercato delle turbine da 1 MW, attualmente non coperto dai maggiori competitors;
- entrare nel mercato delle turbine da 3 MW aventi caratteristiche tecniche molto competitive rispetto alla concorrenza;
- adeguare la turbina da 3 MW "on-shore" in turbina da 3 MW "off shore" (segmento non coperto dalla concorrenza).

Il fatturato previsto per l'anno a regime ammonta ad € 63.250.000,00 mentre l'area geografica di riferimento, in cui l'azienda intende concentrare il proprio business, è da individuare in un mercato globale.

La clientela di riferimento è rappresentata da tutti gli sviluppatori ed installatori di torri eoliche per la produzione di energia rinnovabile, potenzialmente collocati sul mercato globale.

La Puglia deve essere considerata, per questioni di natura geografica e morfologica, una tra le regioni a maggiore vocazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Per quanto concerne il mercato di interesse, relativo alla produzione eolica, la regione è attualmente caratterizzata da una forte concentrazione di aziende che operano nel settore energetico rinnovabile, soprattutto con riferimento alla provincia di Foggia.

Il 25% della produzione nazionale di energia eolica è concentrata in Puglia, collocandola al secondo posto, dopo la Campania, come MW di energia eolica prodotta.

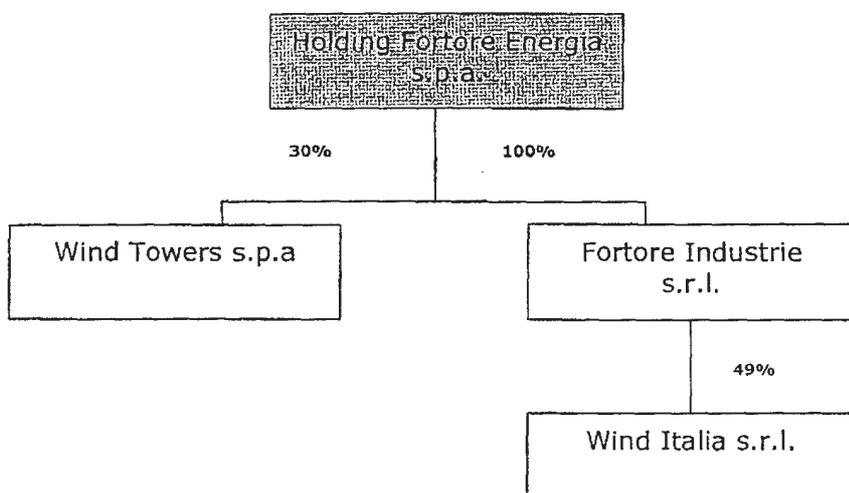
La forte vocazione della Puglia, rispetto alla produzione di energia da fonti rinnovabili, si evidenzia sia attraverso l'installazione di parchi eolici gestiti dai produttori di energia, sia con la presenza di un importante numero di aziende di supporto per quanto concerne la parte meccanica e dei servizi.

L'esistenza del comparto consentirà di produrre in loco gran parte della componentistica, meccanica ed elettrica, consentendo alla proponente e alla Wind Towers di commissionare ordinativi ad aziende specializzate con ricadute positive su tutto l'indotto.

Il vantaggio competitivo della Wind Italia rispetto agli altri competitors è rappresentato dal brevetto WinWind che l'azienda intende acquisire.

A seguito di richiesta di maggiori informazioni in merito al partenariato esistente con la Wind Towers., (inoltrata a mezzo mail al proponente in data 11/09/2009), sono pervenuti (a mezzo mail in data 24/04/2009) chiarimenti. In dettaglio, l'investimento della Wind Italia s.r.l. è autonomo e funzionale rispetto alla produzione di turbine eoliche, che ne è il suo core business, sia rispetto all'impegno finanziario previsto per l'investimento industriale. Il mercato delle torri di sostegno per aerogeneratori, che contempla Wind Towers s.p.a. e la sua produzione, è caratterizzato da un numero di competitors notevolmente elevato che operano nel settore delle costruzioni. Pertanto, il partenariato della Wind Italia s.r.l. con la Wind Towers s.p.a. assume importanza dal punto di vista commerciale e non industriale. E' opportuno, inoltre, evidenziare che la volontà di immettere sul mercato un prodotto finito, costituito dalla pala eolica, persegue finalità di rafforzamento commerciale aumentandone la capacità di penetrazione nei mercati di sbocco. La collaborazione con la Wind Towers s.p.a. nasce da interessi propri dei soci della Wind Italia s.r.l..

A sostegno di quanto affermato, si fornisce la rappresentazione grafica di seguito riportata:



La turbina che si intende produrre, su licenza WinWind, è basata sulla tecnologia avanzata del Multibrid che combina i benefici della provata tecnologia ed affidabilità della "direct drive" e della compattezza della "gear system". L'utilizzo di un generatore a magneti permanenti permette di produrre energia elettrica anche a bassi regimi di vento.

Le caratteristiche fondamentali delle turbine WWD sono:

- l'alta disponibilità operativa delle turbine;
- l'ottimale produzione di elettricità a bassi regimi di vento;
- l'amichevole interfaccia con la rete;
- la facile manutenzione a basso costo;
- il monitoring system che consente il controllo delle turbine da qualsiasi postazione;
- operano in condizioni ambientali e climatiche estreme;
- la manutenzione ai clienti per un periodo pari a 12 anni (di cui i primi 2 anni a costo zero) a fronte di una manutenzione di 5 anni da parte dei competitors.

Tali informazioni sono tratte dalla relazione tecnica ed industriale.

Le esperienze maturate dal soggetto controllante (Tozzi Electrical Equipment s.p.a.), essendo la società proponente di nuova costituzione, fanno presupporre una piena conoscenza del contesto in cui verrà implementato il programma di investimento.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi positivo.

Criterio di selezione 5**Criterio di selezione 5 – Analisi delle ricadute occupazionali**

La proposta di progetto presentata pianifica l'assunzione di 43 ULA :

- n. 15 unità di personale di officina specializzato nella produzione della linea "1MW";
- n. 28 unità di personale specializzato nella produzione della linea "3 MW".

La creazione di nuovi posti di lavoro può essere sintetizzata come segue:

	Media U.L.A. nei 12 mesi antecedenti la domanda (Anno 2008)	Media U.L.A. nell'esercizio a regime (Anno 2013)	Delta
	ULA	ULA	ULA
<i>dirigenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>impiegati</i>	0,00	0,00	0,00
<i>operai</i>	0,00	43,00	43,00
Totale	0,00	43,00	43,00

Nella sez. 6 –Altri aspetti correlati ai processi produttivi/Analisi delle ricadute occupazionali, la società indica: "Non vi sono preclusioni di alcun tipo rispetto all'assunzione di personale di ambo i sessi. Attualmente non si è nelle condizioni di poter stimare l'eventuale ricaduta dell'iniziativa in termini di pari opportunità".

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è pertanto da ritenersi positivo.

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 è positiva.

Pertanto, la domanda risulta ammissibile.

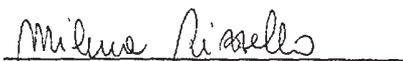
Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente, con la comunicazione di esito positivo, che in sede di redazione del progetto definitivo dovrà tener conto che ai sensi dell'art. 50 punto 5. del Regolamento Regionale n. 1 del 19/01/2009, non sono ammissibili, per le Grandi imprese, le spese relative a studi preliminari di fattibilità e a consulenze connessi al programma di investimenti.

Bari, 26 Ottobre 2009

Il Valutatore

Milena Rizzello

Firma



Il Responsabile di Commessa

Emmanuela Spaccavento

Firma



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 novembre 2009, n. 2235

Legge regionale 3 aprile 1995, n. 12 art. 13 - Integrazione DGR n. 154 del 02/03/2004 e successive modifiche. Approvazione Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali.

L'Assessore alle Politiche della Salute, dr. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 2°, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

La legge regionale n° 12 del 13 aprile 1995, prevede all'art. 13 l'Istituzione dell'Albo regionale delle Associazioni per la protezione degli animali operanti nella Regione Puglia cui possono essere iscritte istituzioni a base associativa che siano in possesso dei requisiti stabili dal comma secondo dell'articolo citato.

L'iscrizione viene disposta dai competenti organi regionali con il parere della Commissione Regionale prevista dall'art. 12 della L.R. 12/1995.

IL Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, Ufficio 2, ha ritenuto nell'esercizio dei propri doveri e poteri di sorveglianza e controllo, al fine di aggiornare l'Albo Regionale delle Associazioni, di effettuare una verifica del mantenimento dei requisiti di legge da parte delle Associazioni iscritte e di quelle che ai sensi dell'art. 13, 4° comma, che pur avendo richiesto nuova iscrizione, non avevano visto soddisfatta la propria istanza, procedendo alla richiesta di aggiornamento della documentazione.

Con Deliberazione n° 154 del 2/03/2004, la Giunta Regionale, ha approvato l'aggiornamento dell'Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali operanti nella Regione Puglia ai sensi dell'art. 13 L.R. 12/95.

Con Deliberazioni n. 1975, n. 754, n. 1945, n. 117, n. 1455 e n. 2280 rispettivamente del 23/12/2004, del 21/06/2005, del 20/12/2006, del 15/02/07, del 01/08/08 e del 26/11/08, la Giunta Regionale ha approvato le modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n° 154 del 2/03/2004.

La Commissione per il Randagismo nelle sedute del 30/06/09 e 16/10/09 dopo aver verificato la documentazione prodotta dalle Associazioni e inviato i relativi verbali all'ufficio competente in data 22/10/09, ha espresso parere favorevole all'iscrizione nell'Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali di cui alla L.R. 12/95, art. 13 per le Associazioni di seguito elencate:

1. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALI (A.N.T.A.Onlus) Sez. di Castellaneta (TA) - Via Calvario, 25 - 74011 Castellaneta (TA);
2. ASSOCIAZIONE DIRITTI DEGLI ANIMALI (A.D.A. Onlus)- Via Don Bosco, 4 - 70100 Bari;
3. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Bitetto - P.za A.Moro, n. 3 - 70020 Bitetto (BA);
4. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Ruvo di Puglia- Via dei Floricoltori, n.13-A - 70037 Ruvo di Puglia (BA);
5. GUARDIE GIURATE PER L'AMBIENTE Sez. LIDA - V.le Vittorio Veneto n. 77 - 70033 Corato (BA).

Inoltre, con raccomandata 07/04/09, la Presidenza Nazionale dell'Associazione Lega Nazionale Difesa del cane Sez. di Brindisi, ha comunicato la decisione del Direttivo Nazionale di chiudere la Sezione di Brindisi. Pertanto, si chiede l'immediata cancellazione dall'Albo Regionale della suddetta Associazione Nazionale Difesa del cane Sez. di Brindisi.

In relazione a quanto sopra riportato, occorre provvedere alla integrazione della D.G.R. n. 154 del 02/03/04 e successive modifiche.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. n.28/01

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

- Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, 4° comma, lettera K) della L.R. n. 7/97;
- L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Per tutto quanto riportato in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto di integrare la delibera n. 154 del 02/03/2004 con l'inserimento delle seguenti Associazioni:

1. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALI (A.N.T.A. Onlus) Sez. di Castellana (TA) - Via Calvario, 25 - 74011 Castellana (TA);
2. ASSOCIAZIONE DIRITTI DEGLI ANIMALI (A.D.A. Onlus) - Via Don Bosco, 4 - 70100 Bari;
3. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Bitetto - P.za A.Moro, n. 3 - 70020 Bitetto (BA);
4. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Ruvo di Puglia - Via dei Floricoltori, n.13-A - 70037 Ruvo di Puglia (BA);
5. GUARDIE GIURATE PER L'AMBIENTE Sez. LIDA - V.le Vittorio Veneto n. 77 - 70033 Corato (BA).

Nonché la cancellazione dall'Albo Regionale della seguente Associazione:

1)LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Brindisi- Via Pastrengo n. 41 - 72100 Brindisi.

Di dare atto che l'Albo Regionale ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/95 è così costituito:

1. ASSOCIAZIONE CANI ABBANDONATI - via Martinez, n° 1 - 71125 Bari;
2. ASSOCIAZIONE AMICI DEGLI ANIMALI - sede legale, via Bernini, 2 - 70014 Conversano (BA);
3. AMICI DEGLI ANIMALI E DELLA NATURA - via Roma, n° 9/E - 70025 Grumo Appula (BA);
4. AMICI DEL CANE - via Piazza n° 2 - 74020 S. Marzano di S.G. (Ta);
5. ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - 3ª C.da D'Addosio, n° 6 - 70029 Santeramo in Colle (BA);
6. ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - VIA Morandi, n° 5 - 74013 Ginosola (TA);
7. ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - via Oberdan, n° 25 - 74023 Grottaglie (TA);
8. ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI DI AFFEZIONE - C.so Umberto n. 112 - 74100 Taranto;
9. ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "ARGO" - sede legale via Petrelli, n° 6 - 73014 Gallipoli (LE);
10. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI. - deleg. Com.le, via Mastelloni, pad. C - 71100 Foggia;
11. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - deleg. Com.le via Roma, n° 18 - 71016 S. Severo (FG);
12. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - sede legale via Federico II, n° 83 - 71036 Lucera (FG);
13. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - del. Com.le di Campi S. c/o Anna Palasciano, via Case Sparse - 73010 Guagnano (LE);

14. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - sede legale viale Virgilio, n° 73 - 74100 Taranto;
15. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - via Risorgimento, n° 10 - 70051 Barletta (BA);
16. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - deleg. Com.le via Seneca, n° 65 - 73013 Noha di Galatina (LE);
17. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - deleg. Com.le via E. Toti, n° 148 - 70042 Mola di Bari;
18. ASSOCIAZIONE PROTEZIONE DEL CANE "GAIA" - Via S.Gigli n° 64 -74024 Manduria (TA);
19. LEGA AMICI DEGLI ANIMALI - via Manzoni, n° 5, - 70122 Bari;
20. ASSOCIAZIONE PROTEZIONE ANIMALI L'ARCA. - P.zza Vitt. Emanuele 11, n° 48 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA);
21. Lega Naz. Difesa del cane (Sez. locale di Cisternino)- Via Roma 37- 72014 Cisternino BR;
22. Lega Naz.Difesa del cane Sez.di Francavilla F. - Via A. Moro n. 49 - 72021 Francavilla F.
23. Lega Naz.Difesa del cane Sez. di Martina F. - via Bansizza n. 4 - 74015 Martina F.
24. Lega Naz. Difesa del cane Sez. di Ostuni, - Contr. S. Filomena sn. 72017 Ostuni BR
25. Lega Naz. Difesa del cane di Molfetta - Via Bari n. 57 Bari Alto Casamassima BA
26. Lega Naz. Difesa del cane di Trani - Via Caposele n. 38 - 70059 Trani BA
27. Lega Naz. Difesa del cane di Turi) - Str. Vecchia Rutigliano n. 3 - 70010 Turi BA
28. LEGA PROTEZIONE ANIMALI - via Grecia, n° 38 - 72100 Brindisi;
29. ASSOCIAZIONE NUOVA A.R.C.A. (Associazione Rifugio Cani Abbandonati) - sede legale via Mungetti, casella postale 46 - 73044 Galatone (LE);
30. ASSOCIAZIONE NUOVA L.A.R.A. (Lega Animale Randagi Abbandonati) -sede legale via Lo Papa, n° 8 - 73100 LECCE;
31. ASSOCIAZIONE SPES. - via Toselli, n° 81 - 73046 Matino (LE).
32. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALE ONLUS Sez. di Corato (BA) - via A. Boito n. 32- CORATO (BA);
33. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALE ONLUS Sez. di Laterza (TA)-via Paolo VI, n. 65 - LATERZA (TA);
34. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALE ONLUS Sez. di Toritto (BA) - viale dei Caduti n. 7 - TORITTO (BA),
35. ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER LA PROTEZIONE ANIMALI - via Guido Grilli n.1-FOGGIA;
36. ASSOCIAZIONE LEGA DEL CANE Sez. di Valenzano (BA)- Via S. Croce, n. 99;
37. ASSOCIAZIONE ARCA DI NOE' - Via Leopardi n.21 Apricena (FG);
38. ASSOCIAZIONE ANIMALISTA EMPATIA- via Fiorelli n. 13 Lucera (FG).
39. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE - Sez. di Monopoli (BA) Via Ten. Vacca n. 10 Monopoli (BA);
40. LEGA NAZIONALE PER DIFESA DEL CANE - Sez. di Ortanova (FG) via G. Marconi n. 18/B Ortanova (FG).
41. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE - Sez. di Putignano (BA) - via F.lli Bandiera n. 31 Putignano (BA);
42. ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI di Taranto - via Lago di Nemi n. 86/d - Taranto.
43. ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO CUSTODI DEL CREATO Onlus - Via Magna Grecia n. 81 Pal. Z1 - Bari
44. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALI (A.N.T.A. Onlus) Sez. di Castellana (TA) - Via Calvario, 25 - 74011 Castellana (TA);
45. ASSOCIAZIONE DIRITTI DEGLI ANIMALI (A.D.A. Onlus)- Via Don Bosco, 4 - 70100 Bari;

46. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Bitetto - P.za A.Moro, n. 3 - 70020 Bitetto (BA);
47. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Ruvo di Puglia - Via dei Floricoltori, n. 13-A - 70037 Ruvo di Puglia (BA);
48. GUARDIE GIURATE PER L'AMBIENTE Sez. LIDA - V.le Vittorio Veneto n. 77 - 70033 Corato (BA).

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 7, L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 novembre 2009, n. 2237

Avviso n. 1/2007 del Ministero del Welfare. Progetto "Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa - Diritto di Cittadinanza" - Approvazione schema di convenzione per delega a terzi di attività di formazione e di supporto tecnico organizzativo per la realizzazione delle attività seminariali, di diffusione e di promozione dello scambio delle buone pratiche.

L'Assessore alla Solidarietà, Politiche Sociali, Flussi Migratori, dott.sa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Immigrazione e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Immigrazione e dal Dirigente del Servizio Programmazione ed Integrazione, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia - Assessorato alla Solidarietà, è capofila del partenariato del progetto di Inclusione sociale dei migranti e dei loro familiari "Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa - Diritto di Cittadinanza", nell'area di intervento COD 01 - Sostegno per l'accesso all'alloggio, finanziato dall'Avviso Pubblico n. 1/2007 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Direzione Generale Immigrazione.

Il partenariato di progetto comprende le Amministrazioni Provinciali di Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, ciascuna delle quali ha assicurato il cofinanziamento per Euro 30.000,00, e registra la adesione della Amministrazione Provinciale di Bari, formalizzata con nota n. 3477/15/SOL del 30 settembre 2009 dell'Assessorato dei Servizi alla Persona, Problematiche sociali e volontariato, anch'essa con un cofinanziamento di Euro 30.000,00. L'ammissione a finanziamento statale per euro 1.080.000,00 è stato comunicato al Settore Programmazione e Integrazione della Regione con nota prot. n. 23/1/0002168/03.01.01 del 6 maggio 2008 della Direzione Generale Immigrazione del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e formalizzato con decreto del 27.12.2007 del Direttore Generale dell'Immigrazione.

Con Deliberazione n. 902 del 3 giugno 2008, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 97 del 19 giugno 2008, la Giunta Regionale ha ratificato il Protocollo d'intesa sottoscritto tra la Regione Puglia e le Province di Foggia, Brindisi, Lecce e Taranto per la realizzazione del Progetto "Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa - Diritto di cittadinanza" e preso contestualmente atto della avvenuta sottoscrizione dello stesso tra le parti, formalizzando il mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito alla Regione Puglia a mezzo di scrittura privata autenticata da parte dell'associazione temporanea di scopo costituita insieme alle Province di Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, così come richiesto dal Ministero.

Con Deliberazione n. 1004 del 13 giugno 2008, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 107 del 7 luglio 2008, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Convenzione tra il Ministero della Solidarietà Sociale ed il Leader Partner Regione Puglia per la realizzazione del Progetto "Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa - Diritto di Cittadinanza".

La Convenzione tra Ministero della Solidarietà Sociale e Regione Puglia per la realizzazione del Progetto "Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa - Diritto di Cittadinanza" è stata quindi sottoscritta in data 19 giugno 2008 dalla dr. Anna Maria CANDELA, Dirigente del Settore Programmazione Sociale e integrazione - Regione Puglia e dal dott. Alessandro LOMBARDI, dirigente del Ministero

del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Con nata prot. n. 23/1/0003720/03.01.01 del 28 agosto 2008 la Direzione Generale Immigrazione del Ministero comunicava al Settore Programmazione e Integrazione della Regione che il decreto di approvazione della Convenzione è stato registrato nei modi di legge ed invitava ad attivarsi, ai sensi dell'art. 3 della stessa convenzione, per l'avvio delle attività progettuali.

Con comunicazione della dirigente del Settore Programmazione e integrazione (prof. n. 2790 del 25.09.2008) è stato dichiarato ufficialmente l'avvio delle attività. In data 22.10.2008 è sfato effettuato da parte del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali l'ordine di pagamento a favore della Regione Puglia per un importo di euro 756.000,00 relativo alla prima tranches del finanziamento del progetto, somma esigibile ad avvenuto espletamento dei controlli di competenza dell'Ufficio Centrale del Bilancio.

Con deliberazione di G.R. n. 2237 del 21 novembre 2008 è stata approvata la variazione di bilancio nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2008 per la istituzione di due capitoli di entrata e di spesa, ciascuno di importo pari a euro 1.080.000,00 con la seguente denominazione: "fondo nazionale immigrazione 2007 - Spesa per la realizzazione del Progetto Puglia aperto e solidale. Diritto alla casa-Diritto di cittadinanza" - risorse vincolate. Per la parte spesa è stato, pertanto, attivato il Cap. 785090 - U.P.B. n. 7.3.1 "Programmazione e integrazione" nel Bilancio di Previsione 2008.

Il relativo impegno di spesa è stato perfezionato con A.D. n. 139 del 27/11/2008.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 25 febbraio 2009, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le Province pugliesi, al fine di dare attuazione al Progetto "Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa-Diritto di Cittadinanza" la Regione Puglia e pervenire alla definizione dei rapporti con i soggetti attuatori delle diverse linee di attività e, prioritariamente, con le Province Pugliesi che hanno aderito al Progetto, cioè le Province di Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto. A queste si aggiunge la Provincia di Bari,

che, a seguito di definizione della progettazione di dettaglio da parte dell'Ufficio Immigrazione, ha assunto il ruolo di soggetto attuatore per conto della Regione Puglia, per la realizzazione dell'intervento volto alla attivazione della Agenzia Sociale per l'Intermediazione Abitativa (ASIA) di Bari, già prevista nel progetto approvato dal Ministero.

Nell'ambito del progetto sono previste attività di formazione ed affiancamento consulenziale agli operatori progettuali delle Agenzie sociali per la intermediazione abitativa (A.S.I.A.) provinciali, sulla gestione dei fondi per interventi di anticipazione sociale e credito per progetti di inclusione sociale di soggetti svantaggiati, nonché il supporto tecnico organizzativo alla struttura regionale per la realizzazione delle attività seminari, di diffusione e di promozione dello scambio delle buone pratiche.

Con nota n. 42/2447/P.R.I. del 6 agosto 2009 inviata dal Dirigente del Servizio Programmazione e Integrazione alla Direzione Generale dell'Immigrazione del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali è stata richiesta l'autorizzazione alla delega a soggetti terzi in corso d'opera di queste attività del progetto e, nella fattispecie a Banca Popolare Etica Scarl, che apporta allo stesso il valore aggiunto delle competenze specialistiche nella gestione di fondi per interventi di anticipazione sociale e credito per progetti di Inclusione sociale di soggetti svantaggiati.

L'autorizzazione alla delega a soggetti terzi per le suddette attività è stata rilasciata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Direzione Generale Immigrazione con nota prot. n. 3669 del 3.09.2009, conformemente a quanto previsto dalla circolare 41/2003 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e nel pieno rispetto della normativa per gli appalti pubblici. La delega a terzi, inoltre, per la normativa vigente non può superare un valore economico complessivo pari al 10% del totale del costo del progetto.

Nell'ambito del progetto di dettaglio dell'intervento "Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa - Diritto di Cittadinanza" sono state previste specifiche linee di azione per la formazione del personale da impiegare presso le ASIA provinciali e per la sensibilizzazione e informazione sugli obiettivi e sui risultati del progetto, rivolte sia agli operatori

sociali dei Comuni e delle ASL, che alle organizzazioni del Terzo Settore e alle comunità di stranieri residenti in Puglia.

L'insieme delle voci di costo e degli importi di spesa riconducibili alle suddette linee di azione, e che saranno oggetto di delega a terzi mediante Convenzione con la Banca Popolare Etica Scarl sono riassunte nel seguente prospetto, per un totale complessivo di Euro 93.150,00 (i.v. se e in quanto dovuta), che risulta inferiore al 10% del costo totale del progetto:

VOCE DI COSTO	Importo di spesa
A - Docenti e codocenti	€ 10.000,00
B - Spese viaggio, vitto e alloggio docenti e codocenti	€ 4.000,00
C - Tutor/facilitatori di gruppo/tecnici comunicazione sociale	€ 12.000,00
D - Indennità allievi	€ 10.000,00
E - Assicurazioni INAIL allievi	€ 1.000,00
F - Spese viaggio e soggiorno allievi	€ 5.000,00
G - Materiale didattico	€ 5.000,00
H - Seminari e convegni	€ 17.000,00
I - Produzione materiale informativo	€ 8.000,00
L - Diffusione a mezzo stampa	€ 6.000,00
M - Diffusione a mezzo radio televisione	€ 12.000,00
N - Spese generali	€ 3.150,00
TOTALE	€ 93.150,00

il soggetto terzo delegato viene individuato in Banca Etica Popolare Scarl, ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006, art. 221 "Procedura negoziata senza previa indizione di gara", comma 1, lett. b), c), e), in quanto ricorrono le seguenti condizioni:

1) le attività oggetto di affidamento si configurano come attività di ricerca-intervento e sviluppo di una nuova linea di intervento a livello regionale, riconducibili ad un percorso di carattere speri-

mentale volto alla costituzione delle Agenzie Sociali per l'Intermediazione Abitativa, unica esperienza in Italia, che, come tale richiede un apporto specialistico per la formazione del personale da impiegare presso le ASIA provinciali e per impostare la campagna di comunicazione da rivolgere al territorio;

- 2) la natura tecnica e lo specifico oggetto sociale della Banca Popolare Etica Scarl ne fa un soggetto unico rispetto agli obiettivi del Progetto, visto il carattere non lucrativo di utilità sociale della gestione del credito che lo stesso soggetto svolge per indicazione statutaria;
- 3) peraltro vale la pena di evidenziare la stretta complementarità tra le attività che si intende affidare con il presente provvedimento e la gestione di altre attività già svolte da Banca Popolare Etica Scarl per conto della Regione Puglia, dal momento che il medesimo soggetto è già stato individuato con Del. G.R. n. 1813 del 31 ottobre 2007, di approvazione del Piano per l'Immigrazione 2007, quale soggetto gestore del Fondo di garanzia per l'accesso alla casa delle famiglie di immigrati regolarmente residenti in Puglia, e che il suddetto Fondo di Garanzia costituirà il principale prodotto finanziario gestito dalle ASIA per sostenere gli utenti che vi si rivolgeranno con domande di aiuto per l'accesso alla casa.

Il rapporto tra la Regione Puglia, in qualità di Leader Partner del progetto "Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa-Diritto di cittadinanza" ed il soggetto delegato alle attività verrà regolato dalla Convenzione, secondo lo schema che viene riportato in Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che si propone alla Giunta regionale di approvare.

Si precisa che il soggetto delegato, per effetto di quanto previsto dalla Convenzione, è obbligato ad utilizzare ed a rendicontare l'intero importo dato dalla assegnazione regionale e dal cofinanziamento provinciale.

Successivamente alla sottoscrizione della Convenzione tra Regione Puglia ed il soggetto delegato si provvederà ad erogare allo stesso le risorse indicate nel prospetto precedente, secondo le tranches di finanziamento previste nella Convenzione e, in ogni caso, subordinatamente ai tempi di erogazione

delle risorse corrispondenti da parte del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali - Direzione Generale Immigrazione.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale. L'impegno di spesa è stato assunto con A.D. n. 139 del 27/11/2008.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. "a) e d)" della Legge regionale n. 7/1997.

L'assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare la individuazione del soggetto "Banca Popolare Etica Scarl" quale soggetto attuatore, mediante delega a terzi, di parte delle azioni previste nel progetto esecutivo dell'intervento "Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa - Diritto di Cittadinanza", così come dettagliata-

mente riportate in narrativa, per un ammontare complessivo;

- di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Banca Etica Popolare Scarl, per l'attuazione del Progetto "Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa-Diritto di Cittadinanza", così come riportato in allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, relativamente a:
 - attività di formazione ed affiancamento consulenziale agli operatori progettuali delle Agenzie sociali per la Intermediazione abitativa (A.S.I.A.) provinciali, sulla gestione dei fondi per interventi di anticipazione sociale e credito per progetti di inclusione sociale di soggetti svantaggiati,
 - supporto tecnico organizzativo alla struttura regionale per la realizzazione delle attività seminari, di diffusione e di promozione dello scambio delle buone pratiche;
- di approvare l'assegnazione di euro 93.150,00 delle quota di finanziamento ministeriale del Progetto alle attività assegnate alla delega, così come riportato nel prospetto esposto in narrativa, che qui si intende riportato, prendendo atto che il suddetto importo trova copertura nell'ambito delle risorse già impegnate con A.D. n. 139/2008 per la realizzazione del Progetto a valere sul Cap. 785090 - U.P.B. 5.2.1 - Bilancio di Previsione 2009;
- di delegare la Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria alla firma della Convenzione con il soggetto terzo delegato;
- di demandare alla Dirigente dell'Ufficio Immigrazione tutti gli adempimenti attuativi che discendono dal presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



R E G I O N E P U G L I A

Allegato A

Schema di convenzione tra Regione Puglia – Assessorato alla Solidarietà e Banca Popolare Etica Scrl per la realizzazione di quota parte delle attività del Progetto “Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa - Diritto di Cittadinanza”

CONVENZIONE

per l'affidamento di attività di formazione e promozione, diffusione e scambio di buone pratiche per la realizzazione del progetto "Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa - Diritto di cittadinanza"

"Avviso n. 1/2007 per il finanziamento di progetti finalizzati a favorire l'inclusione sociale dei migranti e dei loro familiari "
del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Direzione Generale Immigrazione

TRA

La **REGIONE PUGLIA**, c.f. n. 80017210727, Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione, Via Caduti di Tutte le Guerre, BARI, nella persona del Dirigente pro-tempore, **Dott.ssa Anna Maria CANDELA**

E

Il SOGGETTO ATTUATORE Banca Etica Popolare Scarl, c.f. n., Via in nella persona di, nato a il, intervenuto in qualità di rappresentante legale,

PREMESSO

- 1) che con decreto del 27.12.2007 del Direttore Generale dell'Immigrazione del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali veniva pubblicata la graduatoria finale dei progetti relativi all'area di intervento COD. 01- Sostegno per l'accesso all'alloggio, contemplata nell'avviso pubblico n. 1/2007, tra i quali veniva ammesso a contributo statale il progetto presentato dalla Regione Puglia, in qualità di Leader Partner e dalle Province di Foggia, Brindisi, Lecce e Taranto, denominato "Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa - Diritto di cittadinanza";
- 2) che nell'ambito del progetto sono previste attività di formazione ed affiancamento consulenziale agli operatori progettuali delle **Agenzie sociali per la Intermediazione abitativa** (A.S.I.A.) provinciali, sulla gestione dei fondi per interventi di anticipazione sociale e credito per progetti di inclusione sociale di soggetti svantaggiati, ed il supporto tecnico organizzativo alla struttura regionale per la realizzazione delle attività seminariali, di diffusione e di promozione dello scambio delle buone pratiche, e che per l'attuazione delle dette attività è stata richiesta dal Leader Partner di progetto l'autorizzazione alla delega a soggetti terzi, rilasciata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Direzione Generale Immigrazione con nota prot. n. 3669 del 3.09.2009;
- 3) che il soggetto terzo delegato alla attuazione delle suddette azioni di formazione ed affiancamento consulenziale e di supporto tecnico organizzativo alla struttura regionale, così come dettagliate nell'allegato alla presente convenzione, viene individuato ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006, art. 221 "Procedura negoziata senza previa indizione di gara", comma 1, lett. b), c), e).

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO APPRESSO**Art. 1**

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività corsuali indicate nell'allegato alla presente convenzione, consistenti in n. 24 azioni formative, così come indicato nell'allegato "A" alla presente convenzione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nonché delle attività di diffusione e di promozione dello scambio delle buone pratiche, con un finanziamento complessivamente ammontante ad euro 93.150,00 novantatremilacentocinquanta/00), iva inclusa, se e in quanto dovuta.

In particolare, l'importo complessivo viene così dettagliato per voci di costo:

VOCE DI COSTO	Importo di spesa
A - Docenti e codocenti	€. 10.000,00
B - Spese viaggio, vitto e alloggio docenti e codocenti	€. 4.000,00
C - Tutor/ tecnici comunicazione sociale	€. 9.838,00
D - Indennità allievi	€. 10.000,00
E - Assicurazioni INAIL allievi	€. 1.000,00
F - Spese viaggio e soggiorno allievi	€. 5.000,00
G - Materiale didattico	€. 5.000,00
H - Seminari e convegni	€. 17.000,00
I - Produzione materiale informativo	€. 8.000,00
L - Diffusione a mezzo stampa	€. 6.000,00
M - Diffusione a mezzo radio televisione	€. 12.000,00
N - Spese generali	€. 5.312,00
TOTALE	€. 93.150,00

I finanziamenti previsti dalla presente convenzione devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa ed informativa affidata.

Art. 2

La Regione Puglia mette a disposizione la sede idonea per la realizzazione dei seminari formativi e il Responsabile del Procedimento "P.O. Reti di Accoglienza - Ufficio Immigrazione" comunicherà ai fini dell'avvio dell'azione formativa l'elenco dei partecipanti ammessi al corso.

Entro dieci (10) giorni dall'avvio dell'azione formativa il soggetto attuatore deve comunicare alla Regione Puglia via fax o posta raccomandata A/R, le seguenti informazioni/documentazioni:

1. Il calendario dei seminari formativi;
2. l'indirizzo dei luoghi ove saranno svolte le attività;
3. programmi ed articolazione degli incontri, completi dell'elenco del personale docente e non coinvolto, e relativi cv in originale in formato europeo;
4. la sede presso la quale è conservata la documentazione operativa del progetto ;
5. la sede presso la quale è conservata tutta la documentazione amministrativa e contabile.

Le attività formative devono essere attuate per l'intero monte ore previsto (129 h.) e dovranno concludersi entro la data del 31.12.2009, mentre le attività di comunicazione e diffusione dovranno concludersi entro la data di scadenza del progetto.

In casi del tutto eccezionali e previa richiesta motivata, il soggetto attuatore potrà essere autorizzato dal Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione della Regione Puglia, a prorogare il termine di conclusione delle attività formative.

La **data di avvio** della azione formativa sarà quella di effettivo avvio della stessa, comunicata dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore, a mezzo raccomandata A/R, al Dirigente dell'Ufficio Immigrazione e al Responsabile del Procedimento "P.O. Reti di Accoglienza - Ufficio Immigrazione" il giorno di inizio del corso. Tale comunicazione dovrà essere corredata dalla fotocopia del registro didattico da cui risultino le firme autografe degli operatori oggetto della formazione presenti il primo giorno.

E' necessario che gli operatori delle A.S.I.A., a tal fine individuati dalle Amministrazioni provinciali competenti, partecipino alle attività di formazione per almeno l'80% delle ore previste. La loro partecipazione alle attività formative verrà certificata dal soggetto attuatore al termine del ciclo formativo.

Per quel che attiene alle attività di diffusione e di promozione dello scambio delle buone pratiche, il soggetto attuatore predisporrà entro 30 giorni dalla firma della presente

convenzione un piano di comunicazione, dettagliando le attività e la tempistica, il quale per poter essere esecutivo dovrà ricevere preventiva approvazione dell'amministrazione regionale.

Art. 3

Il soggetto gestore si impegna a retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il C.C.N.L. di appartenenza vigente, applicandolo in ogni suo istituto, ferma restando l'estraneità della Regione Puglia e, comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro, in caso di contratti "atipici".

Art. 4

Il soggetto attuatore, pena la **revoca**, si impegna a comunicare, entro e non oltre 15 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, le attività non realizzabili o che non intenda realizzare, presentando al Dirigente dell'Ufficio Immigrazione e al Responsabile del Procedimento "P.O. Reti di Accoglienza - Ufficio Immigrazione" formale dichiarazione di **"rinuncia all'attività"**.

Art. 5

I fondi previsti per gli interventi affidati, liquidati dalla Regione Puglia in favore del soggetto attuatore, saranno accreditati sul conto corrente IBAN n. presso l' Istituto di credito

Art. 6

Il soggetto attuatore garantisce trimestralmente la **certificazione** delle spese e tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività assegnate, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso. Si impegna, all'evenienza, a fornire agli organi di revisione e controllo nazionali e comunitari tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto della convenzione. Le spese sostenute, a qualunque titolo, dopo la chiusura delle attività del progetto, non saranno riconosciute e quindi rendicontabili.

Il soggetto attuatore dovrà obbligatoriamente inviare trimestralmente al Dirigente dell'Ufficio Immigrazione e al Responsabile del Procedimento "P.O. Reti di Accoglienza - Ufficio Immigrazione", apposita dichiarazione, a firma del legale rappresentante, nella quale dovrà sottoscrivere:

- a) che le spese si riferiscono a pagamenti effettivamente sostenuti, quietanzati, giustificati da fatture o da documenti contabili aventi forza probante equivalente;
- b) che le spese sostenute sono ammissibili, pertinenti e congrue, e sono state effettuate all'interno del periodo di ammissibilità consentito;
- c) che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge, ed in particolare quelle afferenti la normativa fiscale.

L'ultima certificazione di spesa, sottoscritta dal legale rappresentante, deve essere consegnata entro la scadenza del trimestre in cui l'attività si conclude, unitamente a una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante attestante che si tratta dell'ultima certificazione.

Art. 7

L'erogazione degli importi finanziati avviene con le modalità di seguito indicate:

- **un acconto**, pari al **80%** dell'importo totale, in seguito a:
 1. ricezione della comunicazione di avvio delle attività formative oggetto della convenzione;
 2. ricezione della richiesta di acconto a firma del Legale Rappresentante del soggetto attuatore, con indicazione di insussistenza e/o sussistenza di procedimenti esecutivi in corso;
 3. ricezione dell'apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione dell'acconto a favore

di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996);

- **saldo** sino alla concorrenza della spesa effettiva, al verificarsi delle seguenti condizioni:
 1. ricezione della domanda di pagamento finale corredata della dichiarazione di insussistenza e/o sussistenza di procedimenti esecutivi in corso;
 2. verifica ed approvazione, da parte dell'amministrazione, del rendiconto presentato dal soggetto attuatore.

L'erogazione avverrà in unica soluzione a saldo qualora l'ente attuatore non intendesse avvalersi della possibilità di ricevere l'acconto e quindi di fornire apposita polizza fideiussoria. La validità delle polizze fideiussorie non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Regione Puglia.

Art. 8

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente pertinenti, in termini qualitativi e temporali, alle attività oggetto della presente convenzione.

La documentazione da produrre in sede di certificazione trimestrale è costituita da:

- preventivi di spesa datati e sottoscritti dai legali rappresentanti dei fornitori interpellati;
- contratti e capitolati d'oneri regolarmente stipulati;
- fatture.

Le spese ammissibili sono:

VOCE DI COSTO	
A - Docenti e codocenti	PERSONALE INTERNO - RETRIBUZIONI ED ONERI APPORTI PROFESSIONALI ESTERNI - COMPENSI
B - Spese viaggio, vitto e alloggio docenti e codocenti	SPESE DI VIAGGIO, VITTO E ALLOGGIO DEL PERSONALE INTERNO ED ESTERNO
C - Tutor/tecnici comunicazione sociale	APPORTI PROFESSIONALI ESTERNI - COMPENSI
D - Indennità allievi	INDENNITA' DI FREQUENZA
E - Assicurazioni INAIL allievi	Assicurazioni INAIL allievi
F - Spese viaggio e soggiorno allievi	SPESE DI VIAGGIO VITTO E ALLOGGIO DEGLI ALLIEVI
G - Materiale didattico	MATERIALE DI CONSUMO
H - Seminari e convegni	ATTIVITA' SEMINARIALE - logistica, comunicazione e materiali
I - Produzione materiale informativo	INFORMAZIONE E PUBBLICITA', DIFFUSIONE RISULTATI
L - Diffusione a mezzo stampa	INFORMAZIONE E PUBBLICITA', DIFFUSIONE RISULTATI
M - Diffusione a mezzo radio televisione	INFORMAZIONE E PUBBLICITA', DIFFUSIONE RISULTATI
N - Spese generali	PERSONALE INTERNO - RETRIBUZIONI ED ONERI PERSONALE AMMINISTRATIVO POSTA, TELEFONO E COLLEGAMENTI TELEMATICI ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE, RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO

Per la descrizione più dettagliata dei singoli interventi, i massimali di costo e per la

documentazione da produrre in sede di verifica amministrativo-contabile si rimanda alle relative voci della Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41 del 05/12/2003.

L'amministrazione regionale, in fase di rendicontazione, non riconoscerà gli importi eccedenti i massimali previsti dalla suddetta Circolare.

Ogni eventuale variazione del percorso formativo ovvero del piano di comunicazione approvato deve essere preventivamente autorizzata per iscritto dal dirigente dell'Ufficio Immigrazione, previa richiesta debitamente motivata, formulata sempre per iscritto.

La richiesta di variazione del percorso formativo dovrà dimostrare l'assoluta necessità, pena l'efficacia dell'azione formativa e la difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originaria.

La richiesta dovrà essere formulata per iscritto, entro e non oltre il raggiungimento dell' 80% di realizzazione del progetto (percentuale calcolata in ore maturate a partire dalla data di avvio del progetto fino alla data di conclusione prevista nella convenzione) Ciò sempre e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato una sola volta e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.

La predetta richiesta di autorizzazione allo storno dovrà essere trasmessa, obbligatoriamente, al Dirigente dell'Ufficio Immigrazione, consegnata a mano o trasmessa a mezzo raccomandata A/R, anticipandola a mezzo fax e via e-mail.

Art. 9

Il soggetto attuatore, entro e non oltre 30 giorni dalla conclusione delle attività delegate, trasmetterà al Dirigente dell'Ufficio Immigrazione e al Responsabile del Procedimento "P.O. Reti di Accoglienza" della Regione Puglia il rendiconto finale.

Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato.

Il soggetto attuatore, unitamente al formulario di rendicontazione finale, dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto ex D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante che:

- a) l'importo rendicontato è quello finale e definitivo;
- b) l'attività si è svolta conformemente al progetto;
- c) le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili pertinenti e congrue e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore;
- d) le spese si riferiscono a pagamenti effettivamente sostenuti, quietanzati, giustificati da fatture o da documenti contabili aventi forza probante equivalente;
- e) le spese sostenute sono state effettuate all'interno del periodo di ammissibilità consentito;
- f) sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge, ed in particolare quelle afferenti la normativa fiscale.

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- una dichiarazione d'impegno a certificare le spese costituenti il rendiconto, qualora espressamente richiesto dall'Amministrazione Regionale, anche a conclusione degli interventi assegnati;
- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.

In caso di ritardato rimborso delle economie di gestione, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.

Trascorsi 30 giorni dalla mancata restituzione, verrà applicata, per ogni giorno di ritardo, una decurtazione a titolo di penalità pari allo 0,5% di quanto complessivamente rendicontato dal soggetto attuatore.

Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.

L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato o quello riparametrato ai sensi della presente convenzione.

Il soggetto attuatore si impegna a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura delle attività.

Art. 10

L'amministrazione non autorizzerà apporti specialistici non previsti nel progetto approvato.

Art. 11

La presente convenzione avrà validità fino alla conclusione delle attività di cui all'allegato "A" e del piano di comunicazione previsto dall'art.2. Decorsi i 15 giorni da tale data il soggetto attuatore è obbligato a presentare la rendicontazione finale delle spese.

Art. 12

Per eventuali controversie in ordine alla presente convenzione le parti dichiarano competente il Foro di Bari.

Art. 13

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5 , comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, e sarà oggetto di registrazione solo in caso d'uso.

Letto confermato e sottoscritto in n. 4 originali ad unico effetto.

REGIONE PUGLIA

Il Dirigente del Servizio Prog. Soc.
e Integr. Sociosanit.
Anna Maria Candela

BANCA POPOLARE ETICA Scarl

Il Presidente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 novembre 2009, n. 2242

Legge n. 311/2004 - art. 1, comma 459 - Accordo di programma sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 28/12/2006 - Finanziamenti per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari e di Foggia.

L'Assessore ai Trasporti e Vie di Comunicazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. e confermata dal Dirigente del Servizio riferisce quanto segue.

Il comma 459 dell'art. 1 della legge 30.12.2004, n. 311 (legge finanziaria 2005) ha autorizzato la spesa di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2005, 2006, 2007 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova.

Al fine di disciplinare gli impegni reciproci tra Regione Puglia e Ministero delle Infrastrutture, circa le risorse da destinare e gli interventi da realizzare in data 28 dicembre 2006, è stato sottoscritto tra Regione Puglia, Ministero Infrastrutture, d'intesa con il Ministero dei Trasporti, un accordo di programma riguardante il finanziamento di euro 1.500.000,00 per gli anni 2005, 2006 e 2007 per la realizzazione delle infrastrutture al servizio delle Fiere di Bari e Foggia, ratificato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 473 del 13.4.2007.

L'art. 5, punto 3, del suddetto Accordo di Programma, stabilisce, tra l'altro, che l'erogazione delle risorse "nei limiti delle risorse disponibili, mediante svincolo, è disposta da parte del Ministero in favore della regione a valere sui conti di Tesoreria destinati alla stessa con le seguenti modalità: trasferimento, nei limiti delle disponibilità di bilancio, sulla base dei documenti comprovanti lo stato avanzamento lavori".

Il punto 4 dello stesso art.5 prevede che risorse sono erogate con vincolo di destinazione per la realizzazione degli interventi previsti nell'Accordo.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per il trasporto pubblico locale - con nota prot. 78(TPL - DIV 2) del 25.9.2009 ha autorizzato, a seguito di richiesta di questa Regione,

l'Ispettorato Generale per la Finanza delle Pubbliche Amministrazioni del Ministero dell'Economia e Finanze, a svincolare in favore di questa Regione medesima la somma di euro 371,819,05, da versare su conto di tesoreria n. 31601, quale 1^a quota di cui all'art. 5, comma 3, dell'Accordo di Programma del 28.12.2006 relativa ai finanziamenti per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari e di Foggia di cui alla legge n. 311/2004.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGEP - in data 12.10.2009 ha disposto l'accredito in favore di questa Regione sul c.c. 31601 della somma di euro 371.819,05 - provvisorio di entrata n. 3422 del 13.10.2009.

In relazione a quanto sopra, non avendo preventivato le risorse di cui alla citata legge n. 311/2004, nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, occorre procedere alla variazione, mediante istituzione di capitoli nella parte entrata e nella parte spesa, della U.P.B. 4.3.16 e U.P.B. 3.7.3, come di seguito riportato, al fine di consentire la successiva liquidazione delle risorse spettanti alle Fiere per non creare turbativa nella realizzazione degli interventi.

PARTE ENTRATA: istituzione di nuovi capitoli, in termini di competenza e cassa, con la seguente declaratoria:

U.P.B. 4.13.16 Cap 2055208

- Cap. n.i "L. n. 311/2004 - Trasferimenti dallo Stato per interventi infrastrutturali per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari e di Foggia"

euro 371.819,05

PARTE SPESA istituzione di nuovi capitoli, intermini di competenza e cassa, con la seguente declaratoria:

U.P.B. 13.1.2 Cap. 552065

- Cap. n.i "Legge n. 311/2004 - art. 1, - Finanziamenti per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari e di Foggia"

euro 371.819,05

COPERTURA FINANZIARIA

Si introduce, per quanto riportato in narrativa, ai sensi dell'art. 42 della l.r. n. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni, la seguente variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009:

PARTE ENTRATA: istituzione di nuovi capitoli, in termini di competenza e cassa, con la seguente declaratoria:

U.P.B. 4.13.16 Cap 2055208

- Cap. n.i “L. n. 311/2004 - Trasferimenti dallo Stato per interventi infrastrutturali per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari e di Foggia”

euro 371.819,05

PARTE SPESA istituzione di nuovi capitoli, intermini di competenza e cassa, con la seguente declaratoria:

U.P.B. 13.1.2 Cap. 552065

- Cap. n.i “Legge n. 311/2004 - art. 1, - Finanziamenti per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari e di Foggia”

euro 371.819,05.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, evidenziando che il presente procedimento amministrativo rientra nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. n° 7/1997, art. 4 - c. 4/lett. K).

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente d'ufficio f.f. e dal Dirigente di Settore;
- A voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di apportare, per le motivazioni espresse in narrativa, la variazione amministrativa al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 in termini di competenza e cassa, come di seguito riportato:

PARTE ENTRATA: istituzione di nuovi capitoli, in termini di competenza e cassa, con la seguente declaratoria:

U.P.B. 4.13.16 Cap 2055208

- Cap. n.i “L. n. 311/2004 - Trasferimenti dallo Stato per interventi infrastrutturali per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari e di Foggia”

euro 371.819,05

PARTE SPESA istituzione di nuovi capitoli, intermini di competenza e cassa, con la seguente declaratoria:

U.P.B. 13.1.2 Cap. 552065

- Cap. n.i “Legge n. 311/2004 - art. 1, - Finanziamenti per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari e di Foggia”

euro 371.819,05.

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42, c. 7 della l.r. n. 28/01;
- di trasmettere copia del presente atto al Consiglio regionale ai sensi della vigente legge regionale in materia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 novembre 2009, n. 2244

Proroga convenzione per attività di consulenza finalizzata alla riorganizzazione tecnico-amministrativa del sistema regionale dedicato alla Protezione Civile.

Il Presidente della Giunta Regionale, di concerto con l'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Protezione Civile e del Servizio Personale e Organizzazione, riferisce:

Con Deliberazione n° 1530 in data 02.09.2008, la Giunta regionale ha assunto gli indirizzi, finalizzati ad assicurare l'unitarietà della gestione delle attività di protezione civile di competenza regionale, in applicazione dei principi di responsabilità e di uni-

cità dell'amministrazione, anche mediante l'istituzione di una struttura di protezione civile regionale, autonoma rispetto all'Ente ed in grado di operare in stretto raccordo con le strutture regionali competenti in materia di sicurezza territoriale e ambientale, oltre che con le competenti strutture degli Enti locali e con quelle statali presenti sul territorio regionale.

Per il raggiungimento dei suddetti obiettivi, il Servizio Personale e Organizzazione è stato autorizzato a sottoscrivere con l'Ing. Silvano Meroi, già Direttore della Protezione Civile della Regione Valle D'Aosta, la convenzione per attività di consulenza finalizzata allo scopo.

Il richiamato atto convenzionale è stato sottoscritto in data 20.10.2008 con il n° 25/08 e prevede lo svolgimento delle attività nell'arco di dodici mesi naturali e consecutivi dalla sottoscrizione e quindi con scadenza il 29.10.2009.

L'art. 3 dell'atto stabilisce che a richiesta delle parti la convenzione potrà essere prorogata per il tempo strettamente necessario per portare a compimento l'iter amministrativo propedeutico alle attività definite, senza ulteriori oneri economici per l'Ente Regione.

La Giunta Regionale, nella seduta del 26.05.2009, ha preso atto dello schema di disegno di legge presentato dal Servizio Protezione Civile, redatto sulla base delle proposte operative del Consulente.

Ad oggi si è in attesa che il Servizio Legislativo, acquisito il parere del Servizio Ragioneria in merito alla copertura economica della spesa preventivata, faccia proprio il suddetto schema da proporre alla Giunta in forma di Disegno di Legge per il successivo interessamento del Consiglio regionale per le valutazioni di merito.

Con nota datata 20.10.2009, acquisita in pari data al n° 7762 del protocollo del Servizio Protezione Civile e, quindi in tempo utile, il consulente ha chiesto una proroga di sei mesi alla naturale scadenza della convenzione, accompagnata da una relazione esplicativa.

Con riferimento alle pattuizioni contenute nell'atto convenzionale, il consulente ha prodotto la proposta del nuovo assetto organizzativo regionale comprensiva della legge regionale e dello Statuto della costituenda Società a totale partecipazione regionale.

Inoltre ha elaborato il documento "Analisi della realtà territoriale e individuazione delle attuali criticità organizzative ed operative del sistema regionale di protezione civile; tale documento contiene anche riferimenti alle procedure di attivazione e comunicazione per il Centro Funzionale Regionale, nonché un piano per la gestione consapevole delle emergenze ad uso del cittadino.

Nel corso delle attività il professionista ha elaborato gli schemi di flusso per l'applicazione delle procedure SOUP (Sala Operativa Unificata Permanente L. 353/2000).

Dall'esame delle criticità organizzative registrate sul territorio, il consulente ha rilevato l'esigenza di individuare un maggiore coinvolgimento del volontariato e delle altre componenti del sistema di protezione civile, nonché di elaborare un documento tecnico-amministrativo per un eventuale appalto di mezzi aerei per la lotta agli incendi boschivi.

Inoltre il Professionista ha evidenziato che le procedure interne ed esterne relative alla costituzione struttura potranno essere elaborate in funzione dell'assetto definitivo che verrà dato alla stessa con l'emanazione della Legge regionale.

Pertanto, anche in considerazione dei contenuti della DGR 255 del 07.03.2005 L. 225/1998 D.L.vo 112/1998 L.r. 18/2000 Protocollo d'intesa sulle linee guida regionali per la pianificazione di emergenza in materia di protezione civile" ha evidenziato la necessità di modificare parzialmente il programma della consulenza limitatamente al punto 6 del cronoprogramma che viene così ad essere riproposto "Elaborazione di impianto di esercitazione regionale ed assistenza in tutte le fasi della sua progettazione e realizzazione. Elaborazione di un Capitolato speciale d'appalto per servizio elicotteri antincendio".

Al consulente Ing. Meroi sono stati riconosciuti, ad oggi, in forza dell'art 5 della convenzione due accenti per un complessivo economico pari al 45%, del valore della convenzione.

Condivise le argomentazioni addotte dal consulente a supporto della richiesta della proroga di sei mesi alla scadenza della convenzione e della variazione del contenuto del punto sei del cronoprogramma allegato alla convenzione, si ritiene di proporre l'accoglimento della richiesta, così come formulata, e di autorizzare il Servizio Personale e Organizzazione a sottoscrivere apposita conven-

zione aggiuntiva che non comporta ulteriori oneri rispetto a quelli già definiti con la DGR 1530/2008.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa. Dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale in quanto attiene alla competenza di cui all'art. 4, comma 4, lett. d) e k) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale e dell'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dai Dirigenti del Servizio Protezione Civile e del Servizio Personale e Organizzazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria la relazione del Presidente e dell'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;
- di condividere le motivazioni addotte tempestivamente dal consulente Ing. Silvano Meroi, riguardanti la richiesta di una proroga di sei mesi naturali e consecutivi della convenzione n° 25/08 e la variazione dell'attività n° 6 del cronoprogramma, così come specificato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- Di autorizzare la concessione della proroga e la modifica del punto sei del cronoprogramma,

come indicato nelle premesse, e di incaricare il Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di predisporre e sottoscrivere con il richiamato professionista apposito atto convenzionale aggiuntivo, che non comporta oneri economici aggiuntivi rispetto a quelli già definiti con la Deliberazione 1530/2008;

- di disporre a cura del Servizio Protezione Civile, la trasmissione di copia del presente atto al Professionista;
- di disporre a cura della Segreteria della Giunta, la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.r. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 novembre 2009, n. 2245

Piani Integrati di Riqualificazione delle Periferie (PIRP) - Schema di Accordo ex art. 34 del D.Lgs 267/2000 per usufruire dei finanziamenti previsti dall'Asse VII del PO FESR 2007/2013.

L'Assessore all'Assetto del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Pianificazione regionale e di area vasta e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con Delibera di G.R. n. 870 del 19/06/2006 è stato approvato il bando di gara dei Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie (PIRP);
- con D.G.R. n. 641 del 23/04/09 è stata approvata la graduatoria definitiva dei 76 Programmi ritenuti ammissibili al finanziamento delle opere previste dai Programmi sino a esaurimento delle risorse disponibili nell'ambito del cosiddetto "Finanziamento straordinario Piano casa";
- la disponibilità sopra menzionati ha consentito il finanziamento solo dei primi 31 Programmi classificati in graduatoria;

- con D.G.R. n. 1150 del 5/08/08 si dava mandato all'Autorità di gestione del P.O. FESR 2007/2013 di valutare le istanze pervenute nell'ambito del menzionato bando PIRP e non ammesse in prima istanza, ai fini del loro possibile finanziamento a valere sulle risorse attribuite all'Asse VII del P.O. FESR 2007-2013 ovvero a valere sui fondi FAS regionali 2007-2013;
- detta valutazione, che doveva esprimere una nuova e apposita graduatoria, doveva riguardare sia i Programmi non ammessi a causa di indisponibilità delle risorse sul cosiddetto "Piano Casa" sia quelli non ammessi a finanziamento a causa dei requisiti richiesti dal bando in questione;
- la citata delibera 1150/08 chiariva anche la necessità, ai fini della attribuzione dei menzionati finanziamenti, della stipula di specifici Accordi di Programma con i soggetti proponenti, finalizzati all'accettazione delle eventuali prescrizioni di carattere urbanistico nonché di quelle volte alla ottimizzazione dei fini perseguiti dall'Asse VII del P.O. FESR, eventualmente formulate in sede di Conferenze dei Servizi;
- con Determina del Direttore dell'Area Programmazione e Finanza n. 5 del 15/07/2009, pubblicata sul BURP n. 122 del 6/08/2009, è stata approvata la citata graduatoria, in attuazione della delibera 1150/08;
- con D.G.R. n. 1445 del 4 agosto 2009 è stata approvata la proposta di Programma di Attuazione Regionale per l'utilizzo dei fondi PO FESR relativi all'Asse VII;
- con D.G.R. n. 463 del 24/03/2009 è stata altresì approvata la proposta di Programma di Attuazione Regionale per l'utilizzo dei fondi FAS 2007-2013, appena disponibili, nell'ambito della quale è stata destinata una specifica quota di risorse finanziarie per gli interventi relativi all'edilizia residenziale pubblica compresa nei PIRP, risorse che, dunque, andranno ad integrare quelle qui richiamate provenienti dal P.O. FESR;
- per la realizzazione dei Programmi PIRP, per la parte da finanziare con fondi FESR 2007-2013 e con riserva di finanziamento per la quota a valere sui fondi FAS, è necessario stipulare Accordi di Programma ai sensi dell'art. 34 D.Lgs. 267/00, previsti dal bando approvato con la menzionata deliberazione G.R. n. 870 del 19/06/2006;

- occorre, dunque, che la Giunta Regionale approvi l'allegato Accordo di Programma, che dovrà essere sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale, dai Sindaci e dai Rappresentanti degli Enti pubblici coinvolti nell'attuazione dei PIRP.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n° 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

"La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Vista la L.r. n. 7 del 4.2.97, art. 4, co. 4, punto a)

l'Assessore all'Assetto del Territorio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

- udita la relazione alla conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente del Settore dell'Assetto del Territorio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione in premessa;
- di approvare l'allegato schema di "Accordo di Programma", che è parte integrante del presente provvedimento e che dovrà essere sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale, dai Sindaci e dai Rappresentanti degli Enti pubblici coinvolti nell'attuazione dei PIRP;
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ACCORDO DI PROGRAMMA

*(ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267
e della L.R. n. 4 del 20 febbraio 1995)*

**PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI
RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE – “P.I.R.P.”**

NEL COMUNE DI.....

L'anno duemila..... il giorno del mese di in
con il presente atto stipulato ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267
e della L. R. n. 4 del 20 febbraio 1995,

TRA

- 1) la Regione Puglia nella persona del Presidente della Giunta Regionale,
- 2) il Comune di nella persona di a ciò autorizzato
con.....,

PREMESSO

- che con Delibera di G.R. n. 870 del 19/06/2006 è stato approvato il bando di gara dei Programmi integrati di riqualificazione delle periferie (PIRP) attraverso interventi di riqualificazione/realizzazione di edilizia residenziale pubblica ed infrastrutture, con una dotazione finanziaria complessiva pari a € 82.639.712,43, prevista dalla L.R. n.20 del 30 dicembre 2005, che ha disposto con l'art.13 il “Finanziamento straordinario piano casa” e successivamente incrementata di una ulteriore quota di € 10.000.000,00 con D.G.R. n.2192 del 18/11/2008;
- che con D.G.R. n.641 del 23/04/09 è stata approvata la graduatoria definitiva dei 76 Programmi ritenuti ammissibili per il finanziamento delle opere previste dai programmi sino a esaurimento delle risorse sopra indicate;
- che con D.G.R. n.1150 del 5/08/08, in considerazione della piena coerenza con i criteri di selezione previsti per l'Asse VII del PO FESR 2007/2013 e per valorizzare l'attività progettuale e di partecipazione sociale volta alla riqualificazione integrata delle periferie, si dava mandato all'Autorità di gestione del P.O. FESR 2007/2013, di valutare le istanze pervenute nell'ambito del bando PIRP e non ammesse a finanziamento a valere delle risorse disponibili nell'ambito del “Finanziamento straordinario piano casa”, per definire una nuova graduatoria basata sui soli criteri di natura tecnico – economica definiti in sede bando, rimanendo tuttavia intesa la necessità della stipula di specifici Accordi di Programma con i soggetti proponenti finalizzati all'accettazione delle previsioni urbanistiche nonché di quelle volte alla ottimizzazione dei fini perseguiti dall'Asse VII del P.O. FESR, eventualmente formulate in sede di Conferenze dei Servizi;
- che con Determina del Direttore dell'Area Programmazione e Finanza n.5 del

- 15/07/2009, pubblicata sul BURP n.122 del 6/08/2009, è stata approvata la graduatoria dei Programmi Integrati per la Riqualificazione delle Periferie (PIRP) pervenuti alla Regione nell'ambito del bando di cui alla D.G.R. n.870 del 19/06/2006, e non finanziabili, per carenza di disponibilità finanziarie o per mancanza di requisiti di ammissibilità riferiti allo specifico bando, ai fini dell'ulteriore possibile finanziamento a valere e nei limiti delle risorse dell'Asse VII del P.O. FESR 2007-2013 ovvero dei fondi FAS regionali 2007-2013;
- che con D.G.R. n.463 del 24/03/2009 è stata approvata la proposta di Programma di Attuazione Regionale per l'utilizzo dei fondi FAS 2007-2013 appena disponibili, nell'ambito della quale è stata destinata una specifica quota di risorse finanziarie per gli interventi relativi all'edilizia residenziale pubblica compresa nei PIRP, risorse che, dunque, andranno ad integrare quelle qui richiamate provenienti dal P.O. FESR;
 - che con D.G.R. n.1445 del 4/08/2009 è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2010 dell'Asse VII del PO FESR ("Competitività ed attrattività delle città e dei sistemi urbani"), che prevede la disponibilità delle seguenti risorse finanziarie:
 - € 102.000.000 per interventi di recupero e costruzione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nonché per l'acquisizione di aree o immobili necessari alla loro realizzazione, previsti nell'Azione 7.1.2 ("Realizzazione delle infrastrutture dei Programmi PIRP") afferente alla linea di intervento 7.1 ("Piani integrati di sviluppo urbano");
 - € 20.000.000 per interventi di recupero e costruzione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nonché per l'acquisizione di aree o immobili necessari alla loro realizzazione, previsti nell'Azione 7.2.2 ("Realizzazione delle infrastrutture dei Programmi PIRP per i Comuni delle Aree Vaste 'Salento 2020' e 'Monti Dauni' "), afferente alla Linea di Intervento 7.2 ("Piani integrati di sviluppo territoriale");
 - che con D.G.R. n.165 del 17/02/2009 sono state adottate le "Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013" contenenti, tra l'altro, lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione e i soggetti beneficiari dei contributi FESR;
 - che ai sensi del punto 3.1 del bando i PIRP *"devono avere le caratteristiche di programmi integrati, comprendenti una molteplicità di interventi e la compartecipazione di soggetti pubblici e/o privati, che concorrono alla realizzazione del Programma con proprie risorse finanziarie"*;
 - che il Sindaco del Comune di....., con nota del..... prot. n..... ha presentato alla Regione Puglia domanda di partecipazione al bando di gara relativo al Programma PIRP denominato....., ubicato in, approvato con Deliberazione di C.C. n. del, con la quale il Sindaco è stato delegato alla firma dell'Accordo di Programma, richiesto al Presidente della Regione contestualmente alla domanda di finanziamento ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e della L.R. n. 4 del 20 febbraio 1995;
 - che con Deliberazione di G.R. n. 641/2009 la Giunta Regionale ha ritenuto

ammissibile il Programma PIRP presentato dal Comune di, che prevede le opere di seguito descritte per un importo complessivo di € (di cui € a carico della Regione Puglia), così distinto:

A. CONTRIBUTO REGIONALE:

1) INTERVENTI PUBBLICI (da destinare al Comune come sogg. beneficiario)

1a) Infrastrutture (a valere sui fondi FESR)

.....

1b) Edilizia residenziale (a valere sulle risorse FAS)

.....

TOTALE CONTRIBUTO REGIONALE (1 a + 1b) €.....

B) FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI:

2) COMUNE

2a) Infrastrutture

.....

2b) Edilizia residenziale

.....

3) IACP (laddove lo IACP abbia localizzato nel Comune in questione i fondi del Piano Casa lr 20/2005, fondi della 560/93 o altri fondi di propria competenza)

.....

4) ALTRI:

.....

TOTALE FONDI PUBBLICI DI FONTE DIVERSA DA QUELLA REGIONALE (2 + 3 + 4) €

C) FONDI DEI SOGGETTI PRIVATI:

5) INTERVENTI PUBBLICI (da realizzarsi con fondi dei Soggetti Privati)

.....

6) INTERVENTI PRIVATI (da realizzarsi con fondi dei Soggetti Privati)

.....

TOTALE FONDI PRIVATI (5 + 6)	€
-------------------------------------	----------------

TOTALE COMPLESSIVO PIRP (1+2+3+4+5 + 6)	€
--	----------------

VISTO

- che in data tra il Comune di e sono stati sottoscritti i previsti Protocolli d'Intesa per la realizzazione del Programma integrato di riqualificazione delle periferie "PIRP" nel comune di
- che l'Amministrazione Comunale di....., quale Amministrazione procedente, intende procedere alla stipula dell'Accordo di Programma in oggetto ai sensi del citato art. 34 del decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000 e della citata L. R. n. 4 del 20 febbraio 1995, per quanto previsto dal bando di gara;

CONSIDERATO

- che in data prot. n. il Responsabile del Procedimento per gli Aspetti Urbanistici del Servizio Urbanistico Regionale, designato con Delibera di Giunta Regionale n.... del, ha espresso parere favorevole per gli "aspetti urbanistici" relativi alle varianti, nonché per la verifica delle condizioni urbanistiche, avendo acquisito dati dal Comune di con nota n. del

oppure

- che non sussiste necessità di parere per gli "aspetti di variante urbanistica", giusta Delibera di Consiglio Comunale n. _____ del _____ di approvazione del Programma integrato di riqualificazione delle periferie P.I.R.P. in cui è dichiarata la non sussistenza di variante allo strumento urbanistico generale
- che l'Accordo di Programma consiste nel consenso unanime del Presidente della Regione e delle altre Amministrazioni interessate; esso è approvato con atto formale del Presidente della Regione ed è pubblicato nel B.U.R.P. dopo che l'adesione del Sindaco sia stata ratificata dal Consiglio Comunale entro trenta giorni a pena decadenza, come previsto dal citato art. 34, comma 5, del D. Lgs. n. 267/00. L'Accordo, qualora adottato con Decreto del Presidente della Regione, produce gli effetti della intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici e sostituendo i permessi di costruire, sempre che vi sia l'assenso del Comune interessato;

tutto ciò premesso, visto e considerato,

SI CONVIENE**ARTICOLO 1***(Oggetto dell'Accordo di Programma)*

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo di Programma.
2. Con le modalità di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 267/00, con gli effetti dell'art. 81 del D.P.R. n. 616/77 e dell'art. 8, 9° comma del D.L. n. 629/79, convertito dalla L. n. 25/80, le parti firmatarie del presente accordo assumono i seguenti impegni volti ad assicurare la realizzazione del Programma PIRP di cui alle premesse.
3. La Regione Puglia, il Comune di....., ognuno per la propria competenza, si impegnano attraverso il presente Accordo di Programma concluso ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000 e della L. R. n. 4 del 20 febbraio 1995, a realizzare il Programma integrato di riqualificazione delle periferie, denominato "PIRP", nel Comune di, dichiarato ammissibile con Deliberazione di G. R. n. 641 del 23 aprile 2009 secondo le modalità definite nei successivi articoli.
4. Il Comune di.....si impegna altresì ad approvare i progetti esecutivi degli interventi pubblici ed a rilasciare i permessi di costruire per gli interventi privati come sopra individuati in tempi celeri per permettere l'avvio degli stessi nel rispetto dei termini di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto.

ARTICOLO 2*(Attività delle Amministrazioni contraenti)*

1. Il Programma integrato di riqualificazione delle periferie PIRP presentato dal Comune di..... consiste negli interventi di cui alle premesse, da realizzare in, per un importo complessivo di €....., di cui € a carico della Regione Puglia; le tipologie di intervento previste sono le seguenti:

A. CONTRIBUTO REGIONALE:

1) INTERVENTI PUBBLICI (da destinare al Comune come sogg. beneficiario)

1a) Infrastrutture (a valere sui fondi FESR)

.....

1b) Edilizia residenziale (a valere sulle risorse FAS)

.....

TOTALE CONTRIBUTO REGIONALE (1 a + 1b)	€.....
---	---------------

B) FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI:

2) COMUNE

2a) Infrastrutture

.....

2b) Edilizia residenziale

.....

3) IACP (laddove lo IACP abbia localizzato nel Comune in questione i fondi del Piano Casa lr 20/2005, i fondi della 560/93 o altri fondi di propria competenza)

.....

4) ALTRI:

.....

TOTALE FONDI PUBBLICI DI FONTE DIVERSA DA QUELLA REGIONALE (2 + 3 + 4)	€
---	----------------

C) FONDI DEI SOGGETTI PRIVATI:

5) INTERVENTI PUBBLICI (da realizzarsi con fondi dei Soggetti Privati)

.....

6) INTERVENTI PRIVATI (da realizzarsi con fondi dei Soggetti Privati)

.....

TOTALE FONDI PRIVATI (5 + 6)	€
-------------------------------------	----------------

TOTALE COMPLESSIVO PIRP (1+2+3+4+5 + 6)	€
--	----------------

2. La realizzazione del Programma PIRP dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto:

- dalla Deliberazione di C.C. _____ e dai Protocolli d'Intesa;
 - dal parere per gli "Aspetti urbanistici" espresso dal Responsabile del Procedimento per gli Aspetti Urbanistici del Servizio Urbanistico Regionale designato con delibera di Giunta Regionale n... del..., parere espresso con nota n. del
 - dalle direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013, in relazione agli interventi finanziati con detto Programma.
3. Il Programma sarà attuato nel periodo massimo di mesi a decorrere dalla data di erogazione, da parte della Regione, della quota di finanziamento da valere sui fondi del P.O. FESR 2007-2013, e avrà le scansioni temporali, riferite alle diverse opere da realizzarsi, fissate dai Protocolli d'Intesa, a pena decadenza del presente accordo per le parti private non attuate. Ove fossero disponibili in futuro i fondi FAS, la parte di Programma relativa a tali fondi sarà attuata nel periodo massimo di mesi a decorrere dalla data di erogazione, da parte della regione, del relativo finanziamento. Eventuali condizioni aggiuntive relative alle modalità ed alla temporizzazione della spesa potranno essere indicate nel futuro ed eventuale provvedimento concessivo del finanziamento.
 4. I Protocolli d'Intesa sono allegati al presente atto per farne parte integrante.
 5. Per la quantificazione del costo complessivo, del piano finanziario e delle modalità di attuazione, si fa riferimento agli elaborati facenti parte del Programma PIRP e ai Protocolli d'Intesa, oltre che alla Delibera di G. R. n. 641 del 23/4/2009.
 6. I soggetti attuatori, così come previsto nei Protocolli d'Intesa, si impegneranno, a mezzo di convenzione con il Comune, a garantire l'esecuzione delle opere di cui in premessa. In sede di convenzione i soggetti attuatori, a garanzia degli impegni assunti, dovranno produrre polizze fidejussorie bancarie o assicurative di importo pari agli impegni assunti nei confronti del Comune, che saranno incamerate dal medesimo in caso di inadempienza da parte del soggetto attuatore. La convenzione dovrà essere sottoscritta entro tre mesi dalla pubblicazione del decreto di approvazione del presente atto.
 7. Secondo quanto previsto dal punto 9.3, 3° comma, del bando PIRP, di cui alla Deliberazione di G.R. n. 870 del 19/6/2006, con successivo decreto il Presidente della Giunta Regionale approva il presente Accordo di Programma sottoscritto dalle parti.
 8. Per quanto previsto al punto 9.4 del bando tale decreto è pubblicato nel B.U.R.P. e ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste e produce in ogni caso, per quanto di competenza della Regione, gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. L'adesione del Sindaco all'Accordo deve essere ratificata dal Consiglio Comunale entro trenta giorni a pena di decadenza. Con l'approvazione dell'Accordo di Programma si intendono acquisiti i pareri, gli assensi, le intese e i nulla osta e le autorizzazioni necessarie da rendersi o da concedersi eventualmente da parte delle amministrazioni e dei soggetti pubblici partecipanti.

9. Dopo la pubblicazione sul B.U.R.P. del decreto di cui al precedente punto 7, verrà emesso provvedimento dirigenziale di concessione di finanziamento al Comune di per la realizzazione delle opere, con la contestuale somministrazione del disciplinare regolante i rapporti con la Regione.
10. Per le opere finanziate dalla Regione Puglia, il Comune di, è tenuto a pervenire all'inizio dei lavori entro la data prevista nel cronoprogramma allegato al PIRP, a partire dalla data di pubblicazione del presente Accordo sul B.U.R.P. In ragione dell'urgenza e dell'indifferibilità delle opere previste dal PIRP approvato, il Comune di si impegna ad approvare i progetti esecutivi delle opere pubbliche entro sessanta giorni dalla pubblicazione dell'Accordo sul BURP ed a rilasciare i permessi di costruire per le opere private entro sessanta giorni dalla presentazione delle relative richieste. I privati dovranno iniziare i lavori entro le date fissate dalle Convenzioni che regoleranno i rapporti tra Comune e i soggetti attuatori.
11. Decorsi tali termini, la Giunta Regionale potrà motivatamente revocare i finanziamenti. Analogo provvedimento di revoca potrà essere adottato ove i lavori non siano conclusi nei termini e con le modalità stabiliti.
12. Il Comune si impegna a conservare la corretta e completa documentazione di spesa relativa agli impegni finanziari derivanti dal presente Accordo, a fini degli eventuali controlli sulle certificazioni di spesa previsti dalle procedure PO FESR. In caso di mancata conservazione della documentazione suddetta, Detta corretta e completa documentazione di spesa dovrà essere ugualmente conservata anche qualora il soggetto attuatore sia soggetto diverso dal Comune. Il Comune verrà ritenuto responsabile in solido delle eventuali infrazioni contestabili nell'ambito delle procedure di utilizzo di risorse finanziarie comunitarie.
13. Il soggetto privato titolare della realizzazione degli interventi pubblici finanziati con fondi del P.O. FESR Puglia 2007-2013, procede all'affidamento a terzi dei relativi lavori mediante applicazione delle disposizioni della legge n.163/2006 e successive modifiche e integrazioni.
14. Il Responsabile del Procedimento per l'amministrazione Comunale è il nella qualifica di con i seguenti compiti:
 - seguire l'iter amministrativo del Programma e promuovere ogni ulteriore fase per la sua completa attuazione;
 - fornire ogni sei mesi al Servizio Assetto del Territorio ogni informazione necessaria ed opportuna sullo stato di realizzazione del Programma;
15. Ai sensi del 7° comma dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/00 e ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 4/95 la vigilanza sull'esecuzione del presente Accordo di Programma e sugli eventuali interventi sostitutivi è esercitata da un collegio presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o dall'Assessore competente, se delegato, dal Dirigente del Servizio E.R.P. Regionale, dal Sindaco o Assessore o Consigliere se delegato, dal dirigente comunale competente, dal Responsabile comunale del

procedimento e dai rappresentanti dei soggetti partecipanti all'accordo. Tale collegio viene istituito con la pubblicazione del decreto del Presidente della Giunta Regionale che approva l'Accordo di Programma. Il collegio individua le modalità di controllo sull'esecuzione dell'Accordo.

16. In caso di controversia tra le parti sottoscriventi il presente accordo sarà nominato un collegio arbitrale così composto:
- un componente nominato dalla Regione;
 - un componente nominato dal Comune;
 - un componente nominato dai soggetti partecipanti;
 - un componente nominato dal tribunale competente per territorio, che nell'ipotesi di parità avrà voto doppio.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bari, li

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA _____

IL SINDACO DEL COMUNE DI _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 novembre 2009, n. 2246

Valorizzazione dei Beni Culturali: Iniziative promosse dalla Regione Puglia. L.R. n. 24/2000. Spese di promozione del patrimonio culturale.

L'Assessore al Sud e al Diritto allo Studio Prof. Gianfranco Viesti, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Beni Librari e confermata dal Dirigente del Servizio Beni Culturali, riferisce quanto segue:

nell'ambito della programmazione relativa alla promozione del patrimonio culturale, il Servizio Beni Culturali ha promosso e sostenuto varie manifestazioni al fine di rappresentare la Regione Puglia e il suo patrimonio culturale, anche attraverso la partecipazione ad eventi espositivi di grande rilevanza.

A tale riguardo, si ritiene opportuno prendere in considerazione nuovi progetti che rappresentano un arricchimento del patrimonio culturale nella storia del territorio pugliese, anche in forma innovativa.

Il Servizio Beni Culturali, con l'attuazione della Misura 2.1 "Valorizzazione e tutela del patrimonio culturale pubblico e miglioramento dell'offerta e della qualità dei servizi culturali" del POR Puglia 2000-2006, della Misura 4.1 "Protezione e valorizzazione dei beni culturali" del Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia-Albania 2000-2006, della Misura 3.2 "Valorizzazione, recupero e sviluppo dell'ambiente storico e culturale di interesse comune" del Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Grecia-Italia 2000-2006, nonché delle attività di programmazione ed attuazione dei Progetti Integrati Settoriali e Territoriali (PIS e PIT) e dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni e Attività Culturali, ha dato un impulso significativo alle politiche di sviluppo territoriale, ponendo particolare attenzione al ruolo del territorio come soggetto promotore dello sviluppo.

In questo contesto, sono stati realizzati progetti di elevato spessore, ispirati alla logica della creazione di "sistemi" omogenei, di cui oggi è possibile identificare quelli delle aree archeologiche, dei teatri storici, dei siti e complessi monumentali (anche di ragione ecclesiastica) di particolare inte-

resse storico, artistico e culturale, dei musei, delle biblioteche e degli archivi, consentendo il recupero e la valorizzazione di 284 interventi per un costo totale di euro 215 Meuro.

E' ora necessario dare evidenza pubblica non solo agli interventi singoli, con particolare riguardo a quelli più significativi che si configurano quali prassi esemplare nell'ambito della tutela dei beni storici, artistici e culturali, ma soprattutto alla logica integrata e tematica seguita da questi interventi, alla nuova organizzazione per filiere omogenee e alla esigenza di consolidare e rendere sempre più funzionali i diversi sistemi individuati.

Si tratta di un'attività di diffusione della conoscenza dell'innovazione realizzata, sia di quella connessa agli aspetti di recupero funzionale dei singoli beni, quanto di quella inerente l'approccio sistemico ed integrato adottato nel disegno della nuova policy regionale in materia.

A questo proposito è opportuno sottolineare che, con Determinazione Dirigenziale n. 476 del 5/11/2008, PARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, è stata incaricata della realizzazione dello Studio di Fattibilità (codice SF09) "Criteri di selezione ed integrazione degli investimenti sui beni culturali, le attività culturali e le azioni di attrazione", il cui obiettivo generale è quello di definire "azioni di sistema" per l'area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti" della Regione Puglia ed elaborare le linee di indirizzo della rimodulazione di metà periodo dell'Asse IV del POR FESR.

Alla luce di quanto sopra evidenziato e sulla base di esperienze e progetti già realizzati con creativa sinergia, si ritiene di affidare all'ARTI l'ideazione e la realizzazione di un progetto di promozione per la valorizzazione degli interventi regionali in materia di beni culturali, per un importo complessivo di euro 220.000,00.

Tale affidamento è congruente con l'obiettivo della diffusione della conoscenza dell'innovazione, che è tra quelli istituzionali dell'Agenzia e in relazione al quale PARTI ha sviluppato uno specifico know-how ampiamente riconosciuto.

Il progetto si articolerà nella seguenti fasi:

- ricognizione degli interventi finanziati dalla Regione Puglia all'interno di ogni sistema e selezione di alcuni casi esemplari per ognuno dei 6 sistemi considerati;

- realizzazione di un catalogo degli interventi;
- realizzazione di pannelli descrittivi dei 6 sistemi considerati e degli interventi salienti, funzionali alle esigenze espositive di una mostra;
- progettazione della mostra, itinerante nei diversi territori provinciali pugliesi;
- ideazione ed organizzazione di un evento di presentazione dei risultati del progetto, in cui dare la più ampia evidenza alla logica sistemica adottata negli interventi, alle prassi eccellenti, alle prospettive di consolidamento dei sistemi, nell'ottica di sviluppare un'offerta turistico-culturale quanto più integrata e diversificata possibile.

Pertanto, si propone di approvare il programma di intervento sopra evidenziato e lo schema di Convenzione tra la Regione Puglia e PARTI, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Pertanto, si ritiene di sostenere questo progetto, al fine di valorizzare, diffondere e promuovere il nostro immenso patrimonio culturale.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI.

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di euro 220.000,00, a carico del Bilancio Regionale, da finanziare con le disponibilità del Cap. 811020 (U.P.B. 4.3.1).

Tale somma verrà destinata all'ARTI per la realizzazione del progetto.

Al relativo impegno, dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Beni Culturali, con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente atto è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, c. 4, lett. k) della L.R. n. 7/97 e dell'art. 8 della L.R. 22/79.

L'assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Diritto allo Studio;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento dell'Ufficio Biblioteche, Musei e Archivi e dal Dirigente del Servizio Beni Culturali;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare il programma di intervento sopra evidenziato e lo schema di Convenzione tra la Regione Puglia e l'ARTI, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di affidare all'ARTI la realizzazione del progetto in narrativa specificato, per un importo complessivo di euro 220.000,00;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Beni Culturali all'adozione degli opportuni provvedimenti dirigenziali di impegno e di successiva liquidazione della spesa prevista complessiva di euro 220.000,00 a valere sul Cap. 811020;
- di trasmettere il presente provvedimento a cura del Dirigente del Settore Beni Culturali alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1 comma 173 - Legge n. 266/05 e Delibera Corte dei Conti n. 4 del 17.2.2006;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

SCHEMA DI CONVENZIONE

relativa alla realizzazione di "....."

TRA

REGIONE PUGLIA, con sede legale in BARI Lungomare Nazario Sauro codice fiscale 80017210727, d'ora in poi denominata "Regione", rappresentata dal Dirigente del Servizio _____, Dott. _____, nat_ a ___ il _____, a ciò autorizzato con deliberazione della Giunta regionale n. ____ del _____

E

ARTI "Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione", con sede legale in Valenzano (BA), Strada Prov.le per Casamassima Km 3, codice fiscale 06365770723, d'ora in poi denominata "ARTI", rappresentata dal Presidente, nonché legale rappresentante,, nato ail

PREMESSO CHE

- l'A.R.T.I. (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Puglia), costituita con L.R. n°1 del 7 gennaio 2004, è un ente strumentale della Regione Puglia, la cui attività si inserisce nella strategia di sviluppo economico della Regione Puglia, basata sul ruolo della Ricerca e dell'Innovazione per la crescita economica e la coesione sociale, ed è orientata a promuovere, stimolare e soddisfare la domanda di innovazione delle imprese e dei sistemi produttivi locali e la riqualificazione del capitale umano;
-
-
- sulla scorta dell'anzidetta esperienza, il Servizio _____, intendendo proporre un intervento a valere su _____, con nota prot. n. ____ del _____, ha richiesto formalmente all'A.R.T.I. di procedere alla redazione di un'ipotesi di intervento articolato in iniziative a supporto della
- l'ARTI, disponibile alla realizzazione di tale intervento, sulla base delle intese intercorse nei diversi incontri svoltisi con Dirigenti del Servizio _____, con nota prot. n. __ del __, ha provveduto a trasmettere il progetto di intervento che vede coinvolti, ognuno per i propri ambiti specifici di competenza, tanto il Servizio _____ tanto l'Agenzia stessa e che prevede un costo complessivo pari ad EURO a carico di _____;
- il progetto di intervento formulato dall'ARTI, *coerente con gli obiettivi fissati dal ... nell'ambito del*, è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n..... del

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Oggetto e svolgimento dell'incarico

La Regione intende realizzare, unitamente all'ARTI, iniziative a supporto della _____.

Il predetto progetto prevede l'apporto dell'ARTI per lo svolgimento delle seguenti attività:

-

Articolo 2 – Decorrenza e termini

Le attività oggetto dell'incarico di cui al precedente articolo 1 dovranno essere realizzate secondo il cronoprogramma concordato tra ARTI e Regione e termineranno entro il 31 marzo 2010.

Articolo 3 – Costo dell'intervento

Il costo per la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 1) è complessivamente pari ad EURO a carico del _____

Articolo 4 – Erogazione del contributo

Per le attività indicate nell'art. 1 sarà riconosciuto all'ARTI un finanziamento pari ad EURO

L'importo sopra indicato sarà erogato come di seguito specificato:

- un acconto, pari al 80% del finanziamento, a seguito della notifica e accettazione dell'incarico, a presentazione di regolare nota di addebito da parte di ARTI;
- il saldo, a seguito di presentazione di una relazione finale e di regolare nota di addebito da parte di ARTI.

Articolo 5 – Referenti e Comitato di indirizzo

L'ARTI individua come responsabile tecnico del progetto
.....

Al fine di assicurare la massima integrazione tra le politiche in materia di....., e, dunque, massimizzare l'impatto dell'intervento, viene istituito un Comitato di indirizzo, composto dal Direttore dell'Area _____, con funzioni di coordinatore, dal Dirigente del Servizio _____, o dirigenti regionali loro delegati e il Presidente dell'ARTI, o suo delegato.

Il Comitato di indirizzo avrà, inoltre, il compito di vigilare sulla corretta attuazione della presente convenzione.

Articolo 6 – Sopravvenuta impossibilità

Qualora l'incarico non sia portato a termine per cause non imputabili all'ARTI, la Regione riconoscerà all'Agenzia le spese sostenute per il lavoro svolto previa presentazione di idonea documentazione.

Articolo 7 – Modalità di pagamento

Il pagamento delle somme dovute dalla Regione avverrà mediante accredito sul c/c bancario n. presso

Articolo 8 - Affidamento consulenze ed incarichi professionali

Ai sensi dell'articolo 22 della Legge Regionale 20 Giugno 2008 n. 15, ARTI è tenuta a comunicare al Servizio _____ l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali, eventualmente affidati, comprensivi dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita.

Articolo 9 – Foro competente

Per eventuali controversie in ordine alla presente convenzione, le parti dichiarano competente Foro di Bari.

Articolo 10– Registrazione

Le parti convengono che la presente convenzione, composta da n. __ articoli, venga registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma II, del D.P.R. n. 131 del 26/11/1986.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 novembre 2009, n. 2247

Iniziative di promozione per la valorizzazione dei Beni culturali, promosse dalla Regione Puglia. Spese di promozione del patrimonio culturale. L.R. 24/2000.

L'Assessore al Sud e Diritto allo Studio Prof. Gianfranco Viesti, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Biblioteche, Musei e Archivi e confermata dal Dirigente del Servizio Beni Culturali, riferisce quanto segue:

nell'ambito della programmazione del Servizio Beni Culturali è prevista la opportunità di promuovere iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio storico-monumentale, nonché di valorizzazione dei beni culturali, attraverso azioni finalizzate a ridefinire e sostenere l'offerta culturale e turistica.

A tale riguardo, va evidenziato un importante progetto-concorso che l'Assessorato regionale ai Beni Culturali, in collaborazione con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e paesaggistici della Puglia e la Direzione regionale scolastica, ha sostenuto nell'ambito delle attività istituzionali di promozione dell'educazione al patrimonio culturale, creando un'azione formativa di raccordo tra il mondo della scuola e quello dei Beni Culturali, attraverso la realizzazione del progetto "La scuola adotta un monumento".

L'idea fondante di sensibilizzare i giovani alla conoscenza diretta e alla salvaguardia del patrimonio storico-artistico, ha riscosso un enorme successo da parte delle Istituzioni scolastiche, tanto da prevedere la seconda edizione.

Pertanto, si ritiene opportuno sostenere un nuovo progetto, dando la possibilità ad altre Istituzioni scolastiche, non inserite nella prima edizione del progetto, a prendersi cura di un monumento storico e comunque di una qualsiasi presenza storica e architettonica capace di rappresentare un pezzo di storia della comunità.

Saranno premiati gli Istituti scolastici che presenteranno proposte volte a promuovere la conoscenza del bene culturale "amico", con elaborazione di progetti che mettano in evidenza le problema-

tiche connesse con la conservazione del patrimonio culturale.

Pertanto, in collaborazione con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e paesaggistici della Puglia e la Direzione regionale scolastica, si procederà alla valutazione dei progetti.

La realizzazione di questo progetto-concorso (2° Edizione) è prevista per fine dicembre 2009, per un importo di euro 120.000,00, da destinare agli Istituti scolastici.

Inoltre, nell'ambito della programmazione del Servizio Beni Culturali si intende promuovere iniziative e incentivare progetti a sostegno del libro e della lettura, volti anche alla valorizzazione del patrimonio librario.

Pertanto, l'Assessorato regionale ai Beni Culturali, in collaborazione con l'Associazione "Presidi del Libro" e la Direzione regionale scolastica, sta avviando un percorso formativo di raccordo tra il mondo della Scuola e quello delle Biblioteche, attraverso la realizzazione di un importante progetto, considerato come un vero e proprio strumento di investimento per lo sviluppo culturale.

Tale progetto è rivolto sia a bambini di fascia di età tra gli 8 e gli 11 anni, proponendosi di promuovere una maggiore familiarità con il libro e con i mestieri del libro, come premessa essenziale per la promozione del libro, sia a ragazzi di fascia di età tra i 12 e i 18 anni, con l'intento di creare un migliore e più agevole accesso ai libri e alla lettura, proponendo incontri con il libro, con l'autore e altre attività.

Per quanto attiene i bambini di fascia di età tra gli 8 e gli 11 anni, si ritiene molto interessante un progetto presentato dalla Fondazione Mondadori, riguardante: La mostra: "Il mondo del Libro" e il Kit da essa derivato, racchiuso nella "Valigia per viaggiare nel mondo del libro", che vedrebbe i bambini veri protagonisti.

Per tale iniziativa, si prevede una spesa di euro 70.000,00 da destinare alla Fondazione Mondadori per la fornitura di n.80 valigette che saranno distribuite ad alcune scuole e biblioteche e il noleggio della mostra "il Mondo del Libro", che sarà ospitata nelle sedi delle Amministrazioni Provinciali, curando, altresì, la formazione dei docenti e degli operatori.

Per quanto attiene, invece, i giovani di fascia di età tra i 12 e i 18 anni, si ritiene di destinare alle

biblioteche, il cui elenco sarà comunicato entro il 31 gennaio 2010, la somma complessiva di euro 110.000,00, per l'organizzazione di eventi e iniziative riguardanti la promozione del libro e la lettura, in sinergia con le istituzioni scolastiche e con la consulenza specifica dei "Presidi del Libro", con l'auspicio che i giovani studenti possano diventare gli abituali utenti delle biblioteche. Tali progetti saranno valutati da apposita commissione.

Pertanto, si ritiene opportuno assicurare il sostegno della Regione Puglia, destinando un contributo complessivo di euro 300.000,00, di cui euro 120.000,00 alle Istituzioni scolastiche, per la realizzazione del progetto "Un monumento per amico"; euro 70.000,00 alla Fondazione Mondadori, per la realizzazione del progetto relativo alla mostra: "Il mondo del Libro" e al Kit racchiuso nella "Valigia per viaggiare nel mondo del libro" ed euro 110.000,00 alle biblioteche per l'organizzazione di progetti riguardanti la promozione del libro e della lettura, in collaborazione con i "Presidi del Libro".

I beneficiari dei progetti saranno comunicati entro il 31 gennaio 2010;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di euro 300.000,00, di cui:

- 1) euro 120.000,00 per la realizzazione del progetto-concorso "Un monumento per amico", 2° edizione;
- 2) euro 70.000,00 per il progetto relativo alla mostra: "Il mondo del Libro" e al Kit racchiuso nella "Valigia per viaggiare nel mondo del libro".
- 3) euro 110.000,00 per il progetto relativo alla promozione del libro e della lettura.

La somma complessiva di euro 300.000,00 è a carico del Bilancio Regionale 2009, da finanziare con le disponibilità del capitolo 811020 (U.P.B. 4.3.1.).

Tale somma sarà destinata, così come specificato in narrativa.

Il presente atto è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, c. 4, lett. k) della L.R. n. 7/97 e dell'art. 8 della L.R. 22/79.

L'assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Sud e Diritto allo Studio;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente del Servizio Beni Culturali;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare il sostegno finanziario della Regione Puglia, per le seguenti iniziative:
 - 1) Progetto-concorso "Un monumento per amico, 2° edizione, per un importo di euro 120.000,00;
 - 2) progetto relativo alla mostra: "Il mondo del Libro" e al Kit racchiuso nella "Valigia per viaggiare nel mondo del libro", per un importo di euro 70.000,00.
 - 3) progetto relativo alla promozione del libro e della lettura, per un importo di euro 110.000,00;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Beni Culturali all'adozione degli opportuni provvedimenti dirigenziali di impegno e di successiva liquidazione della spesa prevista complessiva pari a euro 300.000,00 a valere sul capitolo 811020;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 novembre 2009, n. 2250

Approvazione schema di protocollo di intesa tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990, per l'affidamento in concessione da parte del Comune di Bari all'ASP "Opera Pia Di Venere" della funzione trasferita relativa alla gestione "Casa di Riposo ex ONPI".

L'Assessore alla Solidarietà, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità, confermata dall'Ufficio Politiche per le persone e le famiglie, riferisce quanto segue:

In data 26 ottobre 2009 presso la sede dell'Assessorato alla Solidarietà della Regione Puglia tra Regione Puglia, Comune di Bari e Opera Pia Di Venere si è svolta apposita Conferenza di Servizi istruttoria, e tra le parti è stato redatto e sottoscritto apposito verbale, con il quale:

Considerato che:

- Il Comune di Bari dalla data del trasferimento delle funzioni dalla Regione Puglia ai sensi del D.lgs. 112/98, ha preso atto della pregressa gestione ed ha assicurato, con la proroga dei contratti di appalto in essere, la continuità dei servizi ordinari e socio-sanitari agli anziani ospitati nella struttura, nelle more della procedura di affidamento in concessione ad ente del privato sociale della gestione del servizio e dell'immobile strumentale, nonché della realizzazione dei lavori di ristrutturazione necessari per conseguire le certificazioni ed autorizzazioni all'esercizio dell'attività; ciò al fine di contemperare le esigenze degli anziani degenti e quelle dei lavoratori delle cooperative sociali occupati presso la Casa di Riposo;
- Nel tavolo di lavoro svoltosi in data 27.11.2007 tra l'Amministrazione Comunale e le organizzazioni sindacali dei lavoratori e i rappresentanti delle due Cooperative Medusa e Caideo che gestiscono i servizi comunitari, si è concordato, tra l'altro, di individuare una soluzione gestionale che attuasse "forme flessibili di organizzazione del lavoro e di riorganizzazione dello stesso, che le OO.SS. contratteranno con l'aggiudicatario

della gara. L'A.C., nelle ipotesi in cui la gara non dovesse andare a buon fine, si impegna ad individuare, di concerto con le OO.SS. e le due Cooperative, soluzioni alternative tendenti, comunque, alla salvaguardia del posto di lavoro"

- Con deliberazione GM n.1189 del 28 dicembre 2007 il Comune di Bari ha approvato il progetto definitivo-esecutivo di ristrutturazione della Casa di riposo Ex Onpi per un importo complessivo di euro 4.700.000,00, al fine, tra l'altro, di adeguare l'immobile ai requisiti di sicurezza ed agli standard di cui al Regolamento Regionale n. 4/2007;
- Con Deliberazione CC n. 69 del 17 luglio 2008 il Consiglio Comunale ha autorizzato la concessione a terzi della struttura ex ONPI per la gestione del servizio pubblico di Casa di Riposo e RSSA ai sensi dell'art. 30 Dlgs 163/06, ed ha preso atto dello schema di Capitolato speciale regolante i rapporti con il concessionario;
- Due gare espletate per l'individuazione del concessionario sono andate deserte per mancanza di offerte, giusta Determinazioni dirigenziali n. 217 del 26.01.09 e n. 4668 del 08.07.2009

Rilevato che:

- attualmente risultano ricoverati presso la Casa di Riposo n. 26 ospiti
- la struttura non risulta adeguata alle norme sulla sicurezza ed agli standard di cui al R.R. n. 4/2007
- il personale in servizio, il cui appalto scade in data 31.10.09. è di 48 unità (33 per servizi generali, 5 infermieri, 10 OSA)
- il contributo consolidato che la Regione Puglia assegna al Comune di Bari per le spese di gestione in relazione alle funzioni trasferite è di euro 545.636,71 annui, ovvero in misura non inferiore allo stanziamento previsto nel bilancio 2003, ai sensi dell'art. 47, comma 3 della legge regionale n. 17/2003, abrogata, e dell'art. 69 3° comma lettera a) della legge regionale n. 19/2006 sopra richiamato;
- il Comune di Bari ha ancora la disponibilità di fondi residui erogati dalla Regione per la ristrutturazione dell'immobile Casa di Riposo ex O.N.P.I. pari a euro 549.386,16.

Preso atto che:

- Presso l'Opera Pia Di Venere sono disponibili spazi che potrebbero essere occupati dagli anziani

attualmente degenti presso la Casa di Riposo ex Onpi, previa esecuzione di lavori di adeguamento e manutenzione per circa euro 450.000,00;

- Il trasferimento degli anziani presso l'Opera Pia Di Venere consentirebbe sia di contenere i costi necessari per l'adeguamento degli immobili nonché realizzare un'economia di scala nella gestione del servizio, nel rispetto delle finalità originarie per l'impiego delle risorse citate;

Considerato, inoltre, al fine di contemperare gli interessi pubblici coinvolti e segnatamente:

- la necessità di non interrompere il servizio in favore dei 26 anziani attualmente ricoverati, assicurando contestualmente l'economicità ed efficacia del servizio rispetto alle risorse finanziarie disponibili;
- la opportunità di attuare forme flessibili di organizzazione del lavoro, nel rispetto dell'economicità della gestione e degli standard numerici e di qualificazione professionale degli addetti, previsti dal R.R. n. 4/2007, al fine della salvaguardia del posto di lavoro del personale attualmente impiegato;

Le parti, portatrici degli interessi pubblici coinvolti, hanno concordato le seguenti linee programmatiche ai sensi dell'art 15 L. 241/90, alle quali verrà data attuazione previa predisposizione di apposito protocollo di intesa da sottoporre all'approvazione degli organi competenti ai fini della conseguente sottoscrizione:

1. Il comune di Bari, conformemente agli indirizzi già forniti dal Consiglio in ordine alla esternalizzazione del servizio, si impegna ad affidare con proprio atto in concessione all'Opera Pia Di Venere il servizio pubblico "Casa di Riposo" attualmente erogato a favore di n. 26 anziani degenti presso la struttura "ex Onpi";
2. A tal fine si impegna a trasferire ad essa i fondi residui d'investimento (euro 549.386,16) per ultimare il 1° lotto necessario per l'accoglienza dei 26 anziani e le risorse annuali di parte corrente (euro 545.636,71) che la Regione erogherà al Comune ai sensi dell'art. 69 3° comma lettera a) della legge regionale n. 19/2006, secondo modalità di trasferimento e di rendicontazione che verranno successivamente stabilite;

3. L'opera Pia Di Venere, al fine dell'accoglienza degli anziani, si impegna ad eseguire i lavori di ristrutturazione per successivi lotti ed in particolare ad ultimare il 1° lotto necessario per l'accoglienza dei 26 anziani entro e non oltre 8 mesi dalla ratifica dell'intesa da parte degli organi competenti;

Si impegna inoltre ad utilizzare il personale attualmente impiegato nel rispetto e nei limiti degli standard numerici e di qualificazione professionale previsti per il personale addetto al servizio dal Reg. Reg. n. 4/07, e pertanto quantificabile in n.14 unità di personale di cui n. 4 infermieri professionali, n. 1 infermiere generico e n. 9 operatori OSA (in corso di riqualificazione per l'ottenimento della qualifica di OSS);

Per il restante personale verrà costituito un tavolo tecnico con la Regione-Assessorato alla Formazione e le OO.SS. per l'applicazione degli ammortizzatori sociali e la riqualificazione degli stessi per essere utilizzati in altri servizi integrati domiciliari per anziani promossi dall'amministrazione comunale nell'ambito del Piano di Zona 2009-2011;

Il Comune di Bari si impegna a concedere una proroga tecnica per l'appalto in essere con la cooperativa Sirio fino al completamento dei lavori di ristrutturazione dell'Opera Pia Di Venere - 1° lotto;

4. La Regione Puglia esprime nulla osta all'utilizzo del contributo in conto capitale già erogato e conferma il contributo di parte corrente, fino all'esaurimento delle funzioni trasferite relativamente ai 26 utenti attualmente fruitori del servizio;
5. Le parti si impegnano altresì, ai fini di assicurare la conformità della tipologia degli ospiti agli standard previsti dal Reg. Reg. 4/07, all'immediato trasferimento dei 9 anziani non autosufficienti alla RSSA presso Opera Pia Di Venere.

Pertanto, richiamati:

- La deliberazione di Giunta Regionale n. 3918/1990 con la quale è stato approvato il programma di spesa della Casa di Riposo Ex Onpi di Bari per complessivi L. 1.056.500.000 (euro 545.636,71) sulla base della disponibilità dei fondi in bilancio;

- L'art. 11 della legge regionale 30 dicembre 1994 n. 37 che, in attuazione delle disposizioni della legge regionale n. 15/1992, ha attribuito in proprietà al Comune di Bari il patrimonio immobiliare e mobiliare della predetta Casa di Riposo con decorrenza 1 gennaio 1995 e assicurando, limitatamente al primo biennio, la corresponsione di un contributo almeno pari all'importo finanziario approvato per l'anno 1990;
- L'art. 28 della legge regionale 6 maggio 1998 n. 14 che ha fissato la decorrenza del conferimento del patrimonio di che trattasi e le relative competenze assistenziali a decorrere dal 1° giugno 1998;
- La deliberazione di Giunta Regionale n. 3817 del 22 settembre 1998 con la quale al fine di favorire il superamento delle difficoltà frapposte al subentro delle funzioni conferite, la Giunta regionale forniva assicurazioni circa l'accoglimento delle richieste del Comune di Bari di assicurare la continuità della corresponsione del contributo oltre il biennio previsto dalla legge regionale n. 37/1994, con riferimento all'ultimo piano finanziario della gestione regionale, in ogni caso, nei limiti dello stanziamento in Bilancio;
- Il d.lgs. n. 112/1998 che prevede la ripartizione delle funzioni amministrative tra Regione ed Enti Locali determinata in virtù dell'intervento sostitutivo del Governo di cui al D. Lgs. n. 96/1999, in relazione al quale l'atto d'indirizzo e coordinamento 24 giugno 1999, n. 798 al punto 6), dà atto della cessazione da parte della Regione della gestione delle Case di Riposo ex ONPI di Bari e di San Vito dei Normanni e del Centro Educativo ex G.I. di Gallipoli, esercitata in via sostitutiva a seguito del mancato subentro da parte dei Comuni interessati nella gestione delle funzioni assistenziali ai sensi delle legge regionale n. 14/1998, mentre al punto 7) definisce che le risorse finanziarie relative alle funzioni conferite saranno attribuite, in relazione agli stanziamenti previsti nel Bilancio regionale, secondo le previsioni normative vigenti;
- L'art. 20 della legge regionale 31 maggio 2001, n. 14 il quale dispone che, nelle more dell'emanazione delle disposizioni attuative della legge n. 328/2000, le risorse stanziare all'apposito capitolo del Bilancio regionale continuano ad essere erogate, in favore dei tre Comuni interessati, con i criteri di cui alle disposizioni vigenti, ovvero ai

sensi del 3° comma dell'art. 11 della legge regionale n. 37/1994;

- Il comma 3 lettera a) dell'art. 69 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 il quale dispone che a decorrere dall'anno 2006 le risorse autonome relative al Fondo Globale Socio Assistenziale previste dalla legge di bilancio annuale sono allocate, tra l'altro nel capitolo 784010 - U.P.B. 5.1.1. - al quale confluiscono annualmente le risorse, nella misura non inferiore agli stanziamenti previsti nel bilancio 2003, di cui ai capitoli 781035 "Spese e/o trasferimenti ai Comuni per il funzionamento Case di riposo ex ONPI di Bari e San Vito dei Normanni, Centro educativo ex G.I. di Gallipoli. Legge 649/1968, legge 764/1975 e l.r. 37/1994";

si propone l'approvazione dello Schema di Protocollo tra Regione Puglia, Comune di Bari e Opera Pia Di Venere redatto ai sensi dell'art. 15 della L. 241/2001, di cui all'Allegato n. 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le linee programmatiche per l'affidamento in concessione da parte del Comune di Bari all'ASP "Opera Pia Di Venere" del servizio "Casa di Riposo ex Onpi" nel rispetto della normativa vigente e delle finalità originarie delle risorse destinate per le spese di funzionamento della Casa di Riposo ex ONPI di Bari dall'art. 69 della l.r. 19/06.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 16 novembre 2001 n. 28 e s.m.i:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi delle leggi costituzionali n. 1/1999 e n. 3/2001, nonché dell'art. 44 dello Statuto della Regione Puglia (l.r. n. 12 maggio 2004, n. 7) e dell'art. 4, comma 4 lettera a) della l.r. n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale in base all'articolo 4, comma 4 lettera k della l.r. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione dell'Assessore alla Solidarietà, dr.ssa Elena Gentile;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- di approvare quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare lo Schema di Protocollo tra Regione Puglia, Comune di Bari e ASP Opera Pia Di Venere redatto ai sensi dell'art. 15 della L. 241/2001, di cui all'Allegato n. 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le linee programmatiche per l'affidamento in concessione da parte del Comune di Bari

all'ASP "Opera Pia Di Venere" del servizio "Casa di Riposo ex Onpi" nel rispetto della normativa vigente e delle finalità originarie delle risorse destinate per le spese di funzionamento della Casa di Riposo ex ONPI di Bari dall'art. 69 della l.r. 19/06;

- di autorizzare alla firma del citato Protocollo di Intesa l'Assessore alla Solidarietà dott.ssa Elena Gentile, nonché ad apportare ogni modifica che si riterrà utile all'atto della sottoscrizione;
- di demandare alla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità ogni altro adempimento derivante dal presente provvedimento;
- di trasmettere il presente provvedimento per la successiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato n. 1

Protocollo di Intesa tra Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art 15 L.241/1990, per l'affidamento in concessione da parte del Comune di Bari all'ASP "Opera Pia Di Venere" della funzione trasferita relativa alla gestione "Casa di Riposo ex Onpi".

L'anno duemilanove, addì _____ del mese di _____

TRA

la **Regione Puglia**, di seguito indicata come "Regione", con sede in Bari, Via Caduti di Tutte le Guerre 15 (C.F. _____), rappresentata da

_____, in qualità di _____, nata a _____ il _____ la quale interviene al presente atto in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____ ;

Il Comune di Bari, con sede in Bari, (C.F. _____), Via _____

_____ rappresentata da _____ in qualità di _____, nato a _____ il _____ ;

l'Opera Pia di Venere, con sede in Bari, (C.F. _____), Via _____

_____ rappresentata da _____ in qualità di _____, nato a _____ il _____ ;

Visti:

- La deliberazione di Giunta Regionale n. 3918/1990 con la quale è stato approvato il programma di spesa della Casa di Riposo Ex Onpi di Bari per complessivi L. 1.056.500.000 (€ 545.636,71) sulla base della disponibilità dei fondi in bilancio;
- L'art. 11 della legge regionale 30 dicembre 1994 n. 37 che, in attuazione delle disposizioni della legge regionale n. 15/1992, ha attribuito in proprietà al Comune di Bari il patrimonio immobiliare e mobiliare della predetta Casa di Riposo con decorrenza 1 gennaio 1995, assicurando, limitatamente al primo biennio, la corresponsione di un contributo almeno pari all'importo finanziario approvato per l'anno 1990;
- L'art. 28 della legge regionale 6 maggio 1998 n. 14 che ha fissato la decorrenza del conferimento del patrimonio di che trattasi e le relative competenze assistenziali a decorrere dal 1° giugno 1998;
- La deliberazione di Giunta Regionale n. 3817 del 22 settembre 1998 con la quale al fine di favorire il superamento delle difficoltà frapposte al subentro delle funzioni conferite, la Giunta regionale forniva assicurazioni circa l'accoglimento delle richieste del Comune di Bari di assicurare la continuità della corresponsione del contributo oltre il biennio previsto dalla legge regionale n. 37/1994, con riferimento all'ultimo piano finanziario della gestione regionale, in ogni caso, nei limiti dello stanziamento in Bilancio;
- Il d.lgs. n. 112/1998 che prevede la ripartizione delle funzioni amministrative tra Regione ed Enti Locali determinata in virtù dell'intervento sostitutivo del Governo di cui al D. Lgs. n. 96/1999, in relazione al quale l'atto d'indirizzo e coordinamento 24 giugno 1999, n. 798 al punto 6), dà atto della cessazione da parte della Regione della gestione delle Case di Riposo ex ONPI di Bari e di San Vito dei Normanni e del Centro Educativo ex G.I. di

Gallipoli, esercitata in via sostitutiva a seguito del mancato subentro da parte dei Comuni interessati nella gestione delle funzioni assistenziali ai sensi della legge regionale n. 14/1998, mentre al punto 7) definisce che le risorse finanziarie relative alle funzioni conferite saranno attribuite, in relazione agli stanziamenti previsti nel Bilancio regionale, secondo le previsioni normative vigenti;

- L'art. 20 della legge regionale 31 maggio 2001, n. 14 il quale dispone che, nelle more dell'emanazione delle disposizioni attuative della legge n. 328/2000, le risorse stanziare all'apposito capitolo del Bilancio regionale continuano ad essere erogate, in favore dei tre Comuni interessati, con i criteri di cui alle disposizioni vigenti, ovvero ai sensi del 3° comma dell'art. 11 della legge regionale n. 37/1994;
- Il comma 3 lettera a) dell'art. 69 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 il quale dispone che .a decorrere dall'anno 2006 le risorse autonome relative al Fondo Globale Socio Assistenziale previste dalla legge di bilancio annuale sono allocate, tra l'altro nel capitolo 784010 - U.P.B. 5.1.1. - al quale confluiscono annualmente le risorse, nella misura non inferiore agli stanziamenti previsti nel bilancio 2003, di cui ai capitoli 781035 "Spese e/o trasferimenti ai Comuni per il funzionamento Case di riposo ex ONPI di Bari e San Vito dei Normanni, Centro educativo ex G.I. di Gallipoli. Legge 649/1968, legge 764/1975 e l.r. 37/1994":

Considerato che:

- In data 26 ottobre 2009 presso la sede dell'Assessorato alla Solidarietà della Regione Puglia tra Regione Puglia, Comune di Bari e Opera Pia Di Venere si è svolta apposita Conferenza di Servizi istruttoria, e tra la parti è stato redatto e sottoscritto apposito verbale, con il quale, si è preso atto di quanto segue:
 - o Il Comune di Bari dalla data del trasferimento delle funzioni dalla Regione Puglia ai sensi del D.lgs. 112/98, ha preso atto della pregressa gestione ed ha assicurato, con la proroga dei contratti di appalto in essere, la continuità dei servizi ordinari e socio-sanitari agli anziani ospitati nella struttura, nelle more della procedura di affidamento in concessione ad ente del privato sociale della gestione del servizio e dell'immobile strumentale, nonché della realizzazione dei lavori di ristrutturazione necessari per conseguire le certificazioni ed autorizzazioni all'esercizio dell'attività; ciò al fine di contemperare le esigenze degli anziani degenti e quelle dei lavoratori delle cooperative sociali occupati presso la Casa di Riposo;
 - o Nel tavolo di lavoro svoltosi in data 27.11.2007 tra l'Amministrazione Comunale e le organizzazioni sindacali dei lavoratori e i rappresentanti delle due Cooperative Medusa e Caideo che gestiscono i servizi comunitari, si è concordato, tra l'altro, di individuare una soluzione gestionale che attuasse *"forme flessibili di organizzazione del lavoro e di riorganizzazione dello stesso, che le OO.SS. contratteranno con l'aggiudicatario della gara. L'A.C., nelle ipotesi in cui la gara non dovesse andare a buon fine, si impegna ad individuare, di concerto con le OO.SS. e le due Cooperative, soluzioni alternative tendenti, comunque, alla salvaguardia del posto di lavoro"*
 - o Con deliberazione GM n.1189 del 28 dicembre 2007 il Comune di Bari ha approvato il progetto definitivo-esecutivo di ristrutturazione della Casa di riposo Ex Onpi per un importo complessivo di € 4.700.000,00, al fine, tra l'altro, di adeguare l'immobile ai requisiti di sicurezza ed agli standard di cui al Regolamento Regionale n.4/2007;
 - o Con Deliberazione CC n. 69 del 17 luglio 2008 il Consiglio Comunale ha autorizzato la concessione a terzi della struttura ex ONPI per la gestione del servizio pubblico di Casa di Riposo e RSSA ai sensi dell'art 30 Dlgs 163/06, ed ha preso atto dello schema di Capitolato speciale regolante i rapporti con il concessionario;
 - o Due gare espletate per l'individuazione del concessionario sono andate deserte per mancanza di offerte, giusta Determinazioni dirigenziali n.217 del 26.01.09 e n. 4668 del 08.07.2009

Rilevato che:

- attualmente risultano ricoverati presso la Casa di Riposo n. 26 ospiti

- la struttura non risulta adeguata alle norme sulla sicurezza ed agli standard di cui al R.R. n.4/2007
- il personale in servizio, il cui appalto scade in data 31.10.09. è di 48 unità (33 per servizi generali, 5 infermieri, 10 OSA)
- il contributo consolidato che la Regione Puglia assegna al Comune di Bari per le spese di gestione in relazione alle funzioni trasferite è di € 545.636,71. annui, ovvero in misura non inferiore allo stanziamento previsto nel bilancio 2003, ai sensi dell'art. 47, comma 3 della legge regionale n. 17/2003, abrogata, e dell'art. 69 3° comma lettera a) della legge regionale n. 19/2006 sopra richiamato;
- il Comune di Bari ha ancora la disponibilità di fondi residui erogati dalla Regione per la ristrutturazione dell'immobile Casa di Riposo ex O.N.P.I. pari a € 549.386,16.

Preso atto che:

- Presso l'Opera Pia Di Venere sono disponibili spazi che potrebbero essere occupati dagli anziani attualmente degenti presso la Casa di Riposo ex Onpi, previa esecuzione di lavori di adeguamento e manutenzione per circa € 450.000,00;
- Il trasferimento degli anziani presso l'Opera Pia Di Venere consentirebbe sia di contenere i costi necessari per l'adeguamento degli immobili nonché realizzare un'economia di scala nella gestione del servizio, nel rispetto delle finalità originarie per l'impiego delle risorse citate;

Considerato, inoltre, al fine di contemperare gli interessi pubblici coinvolti e segnatamente:

- la necessità di non interrompere il servizio in favore dei 26 anziani attualmente ricoverati, assicurando contestualmente l'economicità ed efficacia del servizio rispetto alle risorse finanziarie disponibili;
- la opportunità di attuare forme flessibili di organizzazione del lavoro, nel rispetto dell'economicità della gestione e degli standard numerici e di qualificazione professionale degli addetti, previsti dal R.R. n. 4/2007, al fine della salvaguardia del posto di lavoro del personale attualmente impiegato;

Tutto ciò premesso, tra le parti sottoscritte, portatrici degli interessi pubblici coinvolti, si conviene e stipula quanto segue ai sensi dell'art 15 L.241/90:

1. **Il Comune di Bari**, conformemente agli indirizzi già forniti dal Consiglio in ordine alla esternalizzazione del servizio, si impegna ad affidare con proprio atto in concessione all'Opera Pia Di Venere il servizio pubblico "Casa di Riposo" attualmente erogato a favore di n.26 anziani degenti presso la struttura "ex Onpi"; a tal fine si impegna a trasferire ad essa i fondi residui d'investimento (€ 549.386,16) per ultimare il 1° lotto necessario per l'accoglienza dei 26 anziani e le risorse annuali di parte corrente (€545.636,71) che la Regione erogherà al Comune ai sensi dell'art. 69 3° comma lettera a) della legge regionale n. 19/2006, secondo modalità di trasferimento e di rendicontazione che verranno successivamente stabilite;
Il Comune, inoltre, si impegna a concedere una proroga tecnica per l'appalto in essere con la cooperativa Sirio fino al completamento dei lavori di ristrutturazione dell'Opera Pia Di Venere - 1° lotto;
2. **L'Opera Pia Di Venere**, al fine di garantire l'accoglienza degli anziani, si impegna ad eseguire i lavori di ristrutturazione per successivi lotti ed in particolare ad ultimare il 1° lotto necessario per l'accoglienza dei 26 anziani entro e non oltre 8 mesi dalla ratifica dell'intesa da parte degli organi competenti;
Si impegna, inoltre, ad utilizzare il personale attualmente impiegato nel rispetto e nei limiti degli standard numerici e di qualificazione professionale previsti per il personale addetto al servizio dal Reg. Reg. n.4/07, e pertanto quantificabile in n. 14 unità di personale di cui n.4 infermieri professionali, n.1 infermiere generico e n.9 operatori OSA (in corso di riqualificazione per l'ottenimento della qualifica di OSS);

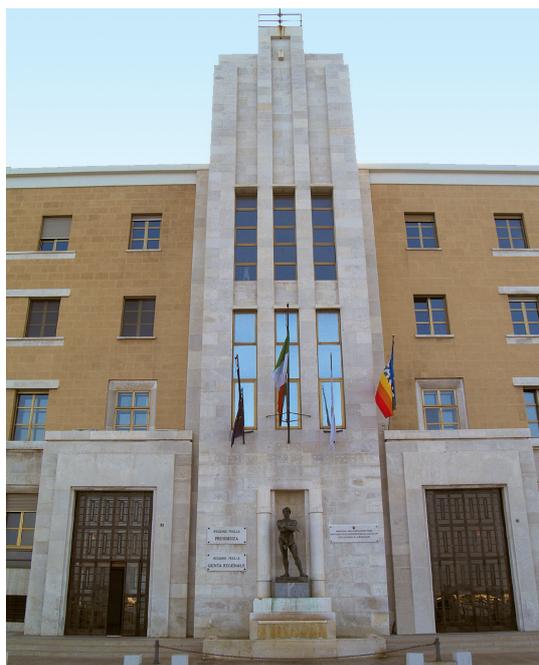
3. **La Regione Puglia** esprime nulla osta all'utilizzo del contributo in conto capitale già erogato e conferma il contributo annuale erogato al Comune di Bari per la gestione della funzione ex O.N.P.I. trasferita, fino all'esaurimento delle funzioni trasferite relativamente ai soli 26 utenti attualmente fruitori del servizio;
4. Per il restante personale verrà costituito un tavolo tecnico con la Regione- Assessorato alla Formazione e le OO.SS. per l'applicazione degli ammortizzatori sociali e la riqualificazione degli stessi per essere utilizzati in altri servizi integrati domiciliari per anziani promossi dall'amministrazione comunale nell'ambito del Piano di Zona 2009-2011;
5. Le parti si impegnano altresì, ai fini di assicurare la conformità della tipologia degli ospiti agli standard previsti dal Reg. Reg. 4/07, all'immediato trasferimento dei 9 anziani non autosufficienti alla RSSA presso Opera Pia Di Venere.

Letto, confermato e sottoscritto, in Bari, il

per la Regione Puglia _____

per il Comune di Bari _____

per l'A.S.P. Opera Pia Di Venere _____



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**